

05

BILANCIO 2005

RELAZIONE E BILANCIO
Esercizio 2005

ICCREA HOLDING





ICCREA HOLDING spa

Progetto grafico e impaginazione
a cura di G&Z comunicazione integrata srl.



INDICE

Organi sociali	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	11
1. Il contesto di riferimento e l'ambiente competitivo	14
2. Le attività della Capogruppo	20
3. L'andamento della gestione della Capogruppo	30
4. Il quadro d'insieme del gruppo bancario	34
5. Le principali aree strategiche d'affari del gruppo	38
6. La misurazione, il controllo e la gestione dei rischi	41
7. L'andamento gestionale delle società controllate	43
8. L'andamento delle altre società partecipate	54
9. Ulteriore informativa ai sensi delle Istruzioni sui bilanci degli enti creditizi emanate dalla Banca d'Italia (cap. 2, par. 6)	55
Conclusioni	56
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO BILANCIO al 31 dicembre 2005	61 67
Stato patrimoniale	68
Conto economico	71
Nota integrativa	73
Struttura e contenuto del bilancio	74
PARTE A - Criteri di valutazione	75
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale	79
PARTE C - Informazioni sul conto economico	102
PARTE D - Altre informazioni	110
Allegati alla nota integrativa	111
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	112
Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	114
Elenco delle partecipazioni	115
Principali dati di bilancio delle società controllate al 31 dicembre 2005	117
Iccrea Banca SpA	118
Banca Agrileasing SpA	122
Aureo Gestioni SGRpA	127
BCC Vita SpA	130
BCC Gestione Crediti SpA	150
BCC Web SpA	152
BCC TkLeasing & Factoring SpA	156
Immicra Srl	160



Nolè SpA	164
BCC Servizi Innovativi Srl	170
BCC Gestioni Immobiliari SpA	172
BCC Private Equity SGRpA	176
SeF Consulting SpA	178
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO	183

ORGANI SOCIALI

alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giulio Magagni*

Vice Presidente

Gaetano Saporito*

Consiglieri

Alessandro Azzi *

Gianfranco Baldi

Serafino Bassanetti

Mario Bonito Oliva

Giuseppe Chiari

Giorgio Clementi*

Martino Cossard

Walter Dallemulle

Luigi De Martin

Nicola Di Santo

Gianfranco Donato

Francesco Liberati*

Antonio Maffei

Giuseppe Maino

Angelo Mambretti

Umberto Mazzotti

Alberto Panerai

Paolo Raffini*

Secondo Ricci*

Pietro Roman

Carlo Ruggeri*

Luciano Saraceni

Gaetano Volpe

Lorenzo Zecca

*Membri del Comitato esecutivo

ORGANI SOCIALI**COLLEGIO SINDACALE****Presidente**

Luigi Gaspari

Sindaci effettivi

Romualdo Rondina

Giovanni Salimena

Sindaci supplenti

Briano Berti

Alfonso Nocera

Direttore generale

Luigi Dante

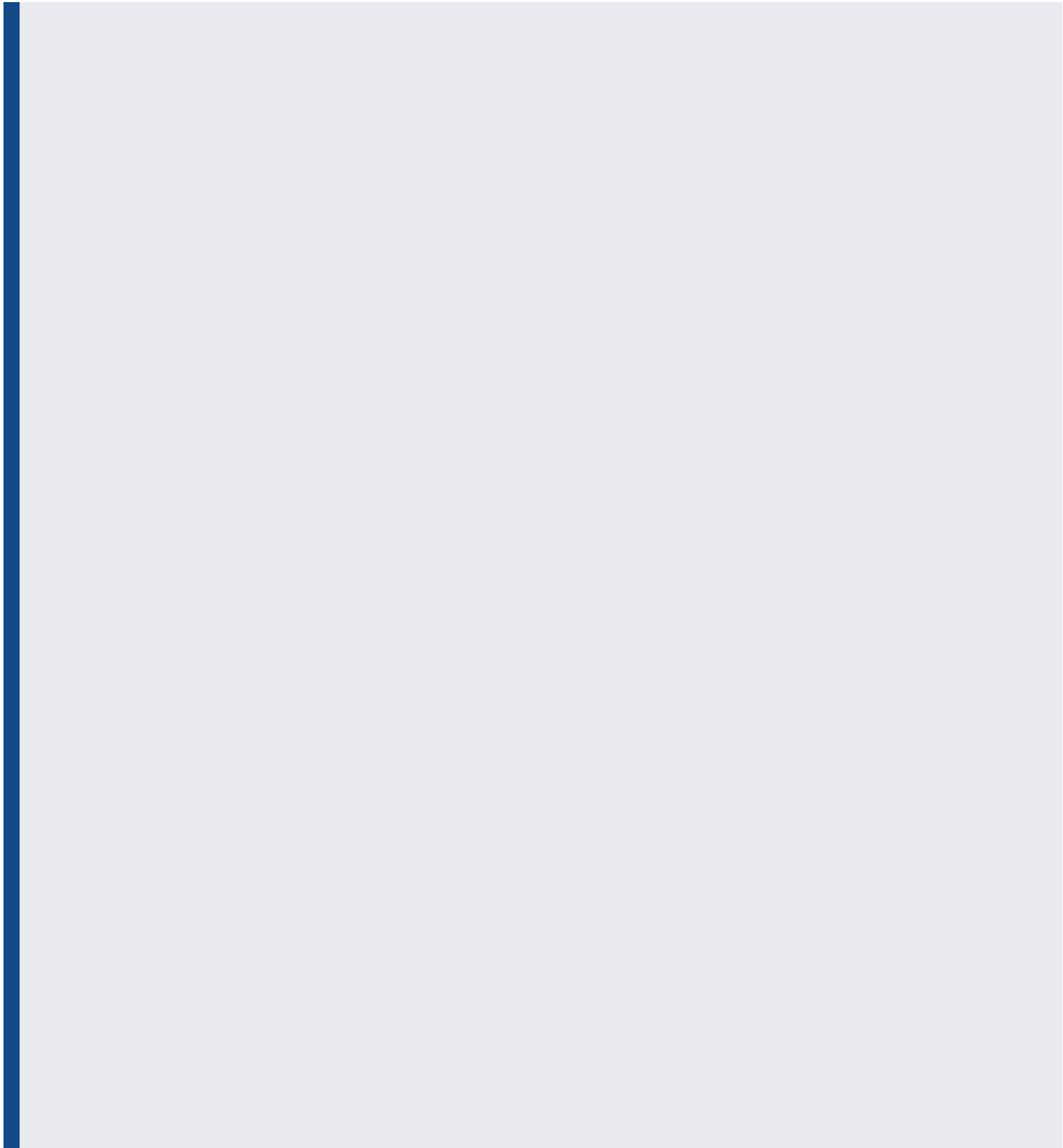
Presidente onorario

Vittorio Ghezzi

BILANCIO 2005

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
Esercizio 2005**

ICCREA HOLDING



INTRODUZIONE

Signori Soci,

ci troviamo a distanza di pochi mesi dal 13° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, tenutosi a Parma nel dicembre scorso.

In tale sede si è discusso delle sfide di mercato e dei cambiamenti in atto nel contesto istituzionale a livello nazionale e internazionale, si sono tracciate alcune fondamentali linee di sviluppo del Credito Cooperativo per quanto riguarda sia il versante associativo-istituzionale, sia quello bancario-imprenditoriale.

A conclusione dei lavori del Convegno si è convenuto di attivare rilevanti iniziative sulla “formazione identitaria”, nonché di dare corso all’evoluzione del sistema di garanzie del Credito Cooperativo, nell’ottica di rafforzare gli elementi sinergici di coesione del Credito Cooperativo e di favorire il principio della sussidiarietà tra i diversi livelli del Sistema.

La scelta di valorizzare l’azione delle BCC restando fedeli ai caratteri identitari secondo il paradigma della “buona banca”, “buona cooperativa” in una “buona rete” e, quindi, facendo perno sul miglioramento della gestione attraverso l’organizzazione di Sistema, consente al Gruppo Bancario Iccrea di rafforzare il proprio ruolo di supporto, soprattutto nel cogliere quelle opportunità offerte dalla globalizzazione in termini di accesso ai mercati.

È questo il riferimento che Iccrea Holding assume nell’esercizio delle sue attività e su cui ha fondato i piani di sviluppo del Gruppo Bancario.

Nel corso dell’esercizio 2005 la Società è stata particolarmente impegnata nella realizzazione di progetti e di iniziative di ampio respiro strategico.

In primo luogo, la ridefinizione dell’assetto logistico del Gruppo.

Sotto il diretto coordinamento di Iccrea Holding S.p.A. tutte le strutture del Gruppo Bancario operanti su Roma sono state, nei primi mesi del 2006, progressivamente trasferite nella nuova sede di via Lucrezia Romana, conseguendo l’obiettivo di realizzare un accentramento dal quale ci si attende una più agevole funzionalità operativa e, soprattutto, il conseguimento di rilevanti economie di scala. Premesse, queste, che avevano determinato le scelte progettuali già comunicate agli azionisti in occasione della chiusura del precedente esercizio.

Sono state realizzate importanti iniziative di riposizionamento e di razionalizzazione societaria in linea con il processo di specializzazione per segmenti di clientela serviti dalle Società del Gruppo Bancario. In particolare, si è dato corso alla fusione per incorporazione di BCC Capital S.p.A. in Banca Agrileasing S.p.A. e di Simcasce S.p.A. in liquidazione in Iccrea Banca S.p.A.

Inoltre, nell’ambito delle linee guida per la definizione dei piani triennali ed annuali delle singole Società, particolare attenzione è stata posta agli aspetti gestionali ed organizzativi necessari per arrivare al compimento del progetto di riposizionamento.

Si è altresì definito un progetto di Pianificazione Territoriale che, coinvolgendo Federazioni e BCC, mira a

INTRODUZIONE

conseguire una più approfondita conoscenza delle esigenze del mercato di riferimento e una più analitica condivisione degli strumenti di marketing, elementi questi necessari per il miglioramento del posizionamento di mercato.

Sono stati realizzati tutti gli interventi necessari ad assicurare l'adeguamento dei processi e dei sistemi contabili di tutte le Società del Gruppo ai nuovi standard contabili (IFRS).

Al fine di assicurare la compliance al "Nuovo Accordo sul Capitale" (c.d. Basilea 2), nei tempi previsti dalla normativa, la Capogruppo ha sviluppato le attività finalizzate alla implementazione di metodologie avanzate relativamente al presidio dei rischi di credito ed operativi, coordinando le iniziative progettuali intraprese nei diversi ambiti funzionali del Gruppo Bancario.

Il presente bilancio è stato redatto secondo la preesistente normativa (D. Lgs. 87/92) in relazione ad una specifica scelta effettuata nell'ambito del Gruppo, in aderenza alle facoltà concesse dal legislatore, di non applicare i nuovi principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci individuali. Si è proceduto, invece, a recepire i nuovi principi per la redazione del bilancio consolidato 2005, allegato al presente bilancio. Gli impatti economico-patrimoniali retrospettivi e le risultanze dell'esercizio 2005 sono dettagliati nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Nella presente relazione si illustrano brevemente le principali iniziative avviate e portate a termine, i livelli di intermediazione e di servizio svolti, i principali profili economico-finanziari, i processi di adeguamento organizzativo e le prospettive date all'organizzazione della Holding e dell'intero Gruppo Bancario.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E L'AMBIENTE COMPETITIVO**Il contesto macroeconomico**

Nel corso del 2005 la crescita economica mondiale è proseguita a ritmi sostenuti ed i principali indicatori anticipatori puntano ad un proseguimento del ciclo espansivo anche nell'anno in corso.

È tuttavia ragionevole ritenere che, nel prossimo biennio, politiche economiche più restrittive comporteranno un'attenuazione della dinamica di crescita.

Forti squilibri permangono tra le diverse regioni mondiali. In alcuni casi, gli squilibri risultano anzi più ampi che in passato, riflettendo i maggiori disavanzi originati dall'importazione di petrolio a prezzi sempre più elevati. Proprio il prezzo del petrolio, che nel biennio passato ha reso spesso incerto lo scenario di riferimento, continuerà a costituire una delle principali variabili di rischio anche per i prossimi mesi.

L'economia statunitense ha avuto nel corso dell'anno un'evoluzione positiva: la crescita è stata trainata dai consumi (+3,6 per cento) e da una dinamica degli investimenti fissi che, sebbene in decelerazione rispetto all'anno precedente, si è mantenuta vivace (+8,1 per cento). L'incremento del PIL è stato pari al 3,5 per cento annuo (+4,2 per cento nel 2004).

Segnali positivi sono provenuti anche dal ciclo delle scorte: il loro contributo alla crescita è risultato progressivamente meno negativo nel corso dell'anno, indicando che il processo di disinvestimento operato dalle imprese è in via di esaurimento.

L'inflazione al consumo, collocata nella media dell'anno al 3,4 per cento, ha risentito del rincaro dell'energia verificatosi nel corso dell'anno, raggiungendo il 4,7 per cento sui dodici mesi in settembre e riprendendo a calare nel periodo successivo. L'inflazione di fondo, che esclude i prodotti alimentari ed energetici, si è mantenuta stabilmente intorno al 2 per cento nella media dell'anno. Per il futuro, le attese inflazionistiche appaiono contenute pur se diversi fattori possono influire negativamente: il crescente grado di utilizzo della capacità produttiva, eventuali eccessi di domanda nel mercato del lavoro, ulteriori rincari dei beni energetici.

Gli indici qualitativi evidenziano, nell'ultimo trimestre del 2005, un netto miglioramento del clima di fiducia delle famiglie, segnalando il superamento delle incertezze legate agli effetti degli uragani di agosto e settembre.

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano, inoltre, che il mercato del lavoro ha prontamente riassorbito l'impatto Katrina, con un tasso di disoccupazione sceso al 5 per cento, prossimo al livello NAIRU di pieno impiego.

Sul fronte della politica monetaria, la Riserva federale ha aumentato il tasso obiettivo sui federal funds per otto volte nel corso del 2005, complessivamente di 2 punti percentuali, portandolo al 4,25 per cento.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In Giappone l'attività economica si è intensificata nell'ultimo trimestre del 2005. Il PIL è cresciuto su base d'anno del 2,7 per cento (+2,3 per cento nel 2004), grazie all'andamento positivo dei consumi delle famiglie (+2,2 per cento) e degli investimenti (+3,5 per cento).

L'occupazione a tempo pieno, che nell'ultimo quinquennio era stata in parte sostituita da forme di impiego più flessibili e meno remunerate, è tornata ad aumentare nel corso del 2005. I salari nominali sono conseguentemente aumentati, per la prima volta in sette anni, dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente.

L'indice di fiducia dei consumatori in dicembre è salito al livello più elevato degli ultimi quindici anni.

L'indagine Tankan di dicembre ha registrato un miglioramento nel clima di fiducia delle imprese e nella propensione a espandere gli investimenti. In particolare, è aumentata la percentuale di grandi imprese manifatturiere che hanno espresso una valutazione positiva.

Il rafforzamento della domanda interna e il rincaro dell'energia negli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito all'aumento dei prezzi al consumo (+0,1 per cento annuo a dicembre al netto dei prodotti alimentari freschi). Anche i prezzi alla produzione sono aumentati (+2,2 per cento sui dodici mesi a dicembre), principalmente a causa dei significativi rialzi dei prezzi delle merci e delle materie prime industriali nel corso del 2005.

La Banca del Giappone ha ribadito che continuerà a seguire la strategia incentrata sull'espansione della liquidità, con tassi d'interesse a breve termine prossimi allo zero, fino a quando l'indice dei prezzi al consumo non mostrerà stabilmente variazioni positive.

Secondo le previsioni della Banca centrale ciò si dovrebbe registrare nel corso del 2006.

Nel corso del 2005 l'espansione economica dell'area dell'euro (UE-12) è stata inferiore all'anno precedente. Il prodotto interno lordo si è incrementato dell'1,3 per cento su base annua (+2,1 per cento nel 2004), evidenziando un andamento difforme tra i paesi che compongono l'area.

L'indicatore ciclico EuroCOIN, che dall'inizio dell'anno manteneva un profilo piatto, ha segnato un aumento nel corso dell'estate, riavvicinandosi ai livelli medi di lungo periodo.

Segnali simili derivano anche dall'indice dell'IFO, relativo all'economia tedesca, e dalle inchieste congiunturali della Commissione europea. La crescita del PIL dell'area è stata trainata principalmente dagli investimenti (+2,1 per cento su base d'anno contro il +2,3 per cento del 2004); i consumi delle famiglie sono cresciuti dell'1,3 per cento annuo (+1,5 per cento nel 2004), con una sensibile decelerazione nell'ultima parte dell'anno. La dinamica della domanda estera netta è stata sfavorevole (-0,2 per cento su base d'anno).

Le condizioni nel mercato del lavoro dell'area hanno continuato a migliorare gradualmente; in dicembre, il tasso di disoccupazione era pari all'8,4 per cento. Il leggero rialzo dell'indice rispetto al mese precedente (+0,1 punti percentuali) è imputabile ad effetti di arrotondamento: il numero di disoccupati è cresciuto, infatti, nel mese di dicembre, di 17.000 unità (circa la metà dell'incremento osservato in novembre). Per quanto riguarda

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

l'andamento dei prezzi, il tasso di inflazione misurato dallo IAPC è sceso al 2,2 per cento in dicembre, dal 2,3 di novembre e 2,5 di ottobre. A dicembre 2005 la Banca Centrale Europea ha deciso di aumentare di 25 punti base, al 2,25 per cento, il tasso minimo di offerta applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema rimasto stabile, ai minimi storici, negli ultimi due anni e mezzo. Il 2 marzo 2006, il tasso ha subito un ulteriore rialzo di 25 punti base, portandosi al 2,50 per cento. La decisione contribuirà a mantenere le aspettative di inflazione di medio-lungo periodo nell'area dell'euro saldamente ancorate a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi. Di fatto, i tassi di interesse permangono su livelli molto bassi per tutte le scadenze, in termini nominali e reali. Pertanto, la politica monetaria della BCE rimane accomodante e seguita a sostenere in misura considerevole l'espansione economica e la creazione di posti di lavoro. Al riguardo, gli ultimi dati pubblicati indicano uno scenario secondo cui il rafforzamento e l'ampliamento dell'attività economica osservati nella seconda metà del 2005 si protrarranno verosimilmente nel 2006. Le attese di una crescita sostenuta nell'anno in corso, stimolata da condizioni di finanziamento tuttora molto favorevoli, sono condivise da organizzazioni internazionali e del settore privato ed in linea con le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema. Tuttavia, queste prospettive sono ancora soggette a rischi di revisione al ribasso derivanti principalmente dalle incertezze riguardo all'andamento dei prezzi del petrolio ed agli squilibri mondiali. Il 2005 si è chiuso per l'economia italiana con una crescita nulla: la dinamica del prodotto interno lordo, in consistente rialzo nel secondo trimestre (+2,6 per cento annuo), ha ridotto il ritmo di crescita nel terzo e ancor più nel quarto. L'intensità della ripresa dell'economia italiana continua a essere condizionata dall'incerto sviluppo del ciclo industriale. L'attività manifatturiera, dopo avere subito un'ulteriore, severa caduta nella seconda metà del 2004 e all'inizio del 2005, ha evidenziato un rialzo significativo nel secondo trimestre, seguito da un andamento più contenuto nel periodo luglio-settembre. A nuove, marcate flessioni nei mesi autunnali hanno poi fatto seguito recuperi a novembre e, in misura più consistente, a dicembre, insufficienti, però, a evitare che l'ultimo trimestre dell'anno chiudesse in calo (-0,7 per cento). Ciononostante, le prospettive per l'anno in corso risultano più incoraggianti: l'indice della fiducia, sospinto soprattutto da un maggiore ottimismo circa il portafoglio degli ordini e da un contestuale ridimensionamento delle scorte, è risultato in costante aumento a partire da maggio, raggiungendo a gennaio 2006 il valore più elevato da oltre tre anni e mezzo. Si è mantenuta scarsa la capacità di penetrazione delle nostre merci nei mercati esteri: confermando la tendenza in atto da circa un quinquennio, nei settori tradizionali di nostra specializzazione l'attività industriale si è ulteriormente contratta nel corso dell'anno. Sul fronte dei consumi, la spesa delle famiglie è rimasta in media d'anno pressoché stazionaria a prezzi costanti (+0,1 per cento), mentre è ulteriormente aumentata la propensione al risparmio, seguendo il trend in essere dal 2001. Anche la ricchezza netta si è accresciuta, sia nella componente finanziaria sia in quella immobiliare, che ha beneficiato dell'ulteriore rialzo delle quotazioni degli immobili (+9,7 per cento nell'anno). È cresciuto il livello di indebitamento delle famiglie, pur permanendo basso nel confronto con le altre economie industrializzate, con riferimento sia al credito al consumo che ai mutui immobiliari. Il clima di fiducia dei

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

consumatori elaborato dall'ISAE è complessivamente migliorato nella seconda metà dell'anno, ma ha rilevato una leggera flessione a dicembre. In relazione al mercato del lavoro, nel quarto trimestre 2005 il numero di occupati è risultato pari a 22.685.000 unità con una crescita annua dello 0,2 per cento (+56.000 unità). Il tasso di disoccupazione si è posizionato all'8,0 per cento, due decimi di punto in meno rispetto allo stesso periodo del 2004. Al netto dei fattori stagionali, e rispetto al terzo trimestre 2005, il tasso di disoccupazione è aumentato di un decimo di punto. L'inflazione al consumo per l'intera collettività nazionale è scesa, nella media del 2005, al 2,0 per cento dal 2,2 del 2004. La dinamica dei prezzi dei beni non alimentari e non energetici non regolamentati è rimasta moderata, poco sotto l'1 per cento nella media dei dieci mesi, anche per la debole crescita dei consumi. Come lo scorso anno, a contenere l'inflazione ha contribuito (per circa 0,1 punti) la marcata riduzione dei prezzi dei telefoni cellulari. Secondo le previsioni della Commissione Europea, l'economia italiana dovrebbe crescere in media nel 2006 a un tasso di poco superiore all'1 per cento, sostenuta dagli investimenti e da una certa ripresa delle esportazioni.

L'andamento del sistema bancario dell'area Euro

Sul versante della politica monetaria, come già accennato, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato, dopo 2 anni e mezzo di invarianza, il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Il tasso è passato dal 2 al 2,50 per cento e si prevedono, nell'anno in corso, ulteriori ritocchi (probabilmente fino al livello del 3 per cento). Sono stati conseguentemente innalzati anche i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE, rispettivamente al 3,50 ed all'1,50 per cento. Al 31 dicembre 2005 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area UE-12 ammontava a 6.248 unità, a fronte delle 6.406 rilevate nella stesso mese del 2004. Con riferimento all'Italia, alla fine di dicembre erano operative 792 banche, con un'incidenza del 12,7 per cento sul totale dell'UE-12. Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di business bancario, alla fine di dicembre 2005, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'area UE-12 ammontava complessivamente a 11.051 miliardi di euro (+9,0 per cento di incremento annuo). Il credito erogato dalle banche dell'area dell'euro ha registrato, nel 2005, un'accelerazione, dovuta alla sostenuta domanda di fondi delle imprese, in larga parte connessa con operazioni di aggregazione (fusioni e acquisizioni), e da un'ulteriore espansione dei prestiti alle famiglie. Le condizioni di offerta sono diventate progressivamente più espansive e i tassi d'interesse si sono ancora ridotti. L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 a dicembre 2005 era pari a 9.123 miliardi di euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 9 per cento.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'evoluzione del sistema bancario italiano

Nel corso del 2005 la dinamica del credito è stata in Italia superiore rispetto all'anno precedente (+7,8 per cento a fronte del +5,3 per cento registrato a dicembre 2004), anche se leggermente meno intensa rispetto al complesso dell'area UE-12. A tale accelerazione hanno contribuito in misura rilevante i finanziamenti ad alcuni grandi gruppi nell'ambito di processi di riorganizzazione aziendale, ma anche i prestiti bancari alle aziende di minori dimensioni (ditte individuali e società di persone con meno di 20 addetti) hanno accelerato significativamente. A livello settoriale l'espansione dei prestiti, concentrata nella componente a medio e a lungo termine, è stata più elevata per le imprese operanti nei comparti dei servizi immobiliari, del commercio e delle costruzioni. Il credito alle famiglie consumatrici è cresciuto nel corso dell'anno di circa il 15 per cento, un valore quasi doppio rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel corso del 2005 le banche italiane hanno iscritto a sofferenza nuovi prestiti per un importo pari allo 0,8 per cento del totale (0,9 nel 2004). Il tasso di ingresso in sofferenza si è mantenuto più elevato per la clientela residente nel Mezzogiorno (1,3 per cento). La consistenza dei crediti in sofferenza in rapporto al totale dei prestiti è scesa sensibilmente per effetto di alcune operazioni di cartolarizzazione. I finanziamenti facenti capo a clienti in temporanea difficoltà (incagli) si sono ridotti del 2,2 per cento sui dodici mesi (-0,3 per cento nel 2004). La contrazione ha riguardato sia le regioni del Centro Nord sia quelle del Mezzogiorno. Le condizioni di offerta del credito si sono mantenute favorevoli: il differenziale tra il tasso medio sui prestiti a breve termine e quello minimo, che tende ad ampliarsi nelle fasi di restrizione dell'offerta, si è lievemente ridotto a 2,4 punti percentuali. I margini disponibili sulle linee di credito in conto corrente sono rimasti ampi per tutte le categorie di clientela.

La variazione dei tassi ufficiali di dicembre si è trasmessa ai tassi attivi bancari analogamente a quanto avvenuto nel resto dell'area UE-12: il tasso di interesse sui prestiti a breve termine alle imprese è salito di 0,2 punti percentuali, al 5,0 per cento di fine gennaio. Il tasso effettivo globale (TAEG) sui prestiti per l'acquisto di abitazioni e sul credito al consumo è aumentato anch'esso di 0,2 punti percentuali, rispettivamente al 4,1 ed al 9,1 per cento. Il TAEG sul credito al consumo permane in Italia superiore di 1,2 punti percentuali a quello praticato nel resto dell'area. In relazione all'attività di funding del sistema bancario italiano, a dicembre il tasso di crescita sui dodici mesi della raccolta bancaria è stato pari all'8,0 per cento (leggermente inferiore alla media dell'area UE-12). La raccolta a vista è aumentata del 7,6 per cento. La raccolta obbligazionaria ha continuato a espandersi rapidamente (+10,3 per cento), contribuendo a mantenere stabile il divario tra la durata finanziaria dell'attivo e quella del passivo. Includendo anche le attività e le passività fuori bilancio, che comprendono le operazioni di copertura in derivati, il divario era di 1,3 mesi a dicembre 2005, pressoché invariato rispetto alla fine del 2004. Seguendo il rialzo dei rendimenti del mercato monetario, il tasso di interesse sui depositi in conto corrente delle famiglie è aumentato di circa 0,1 punti tra la fine di novembre e la fine di gennaio (allo 0,7 per cento, in linea con la remunerazione media dell'area dell'euro). Il rendimento delle obbligazioni delle banche

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italiane è aumentato maggiormente (dal 2,4 al 2,8 per cento). Nel primo semestre del 2005 il ROE delle banche italiane è stato pari al 10,8 per cento in ragione d'anno, con un incremento di quasi un punto percentuale rispetto al 2004. Questo aumento è tuttavia attribuibile alla riduzione delle rettifiche nette di valore sui cespiti patrimoniali piuttosto che ad un incremento dei margini reddituali. Il risultato di gestione è infatti apparso sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2004 (+0,4 per cento) scontando l'effetto di un incremento dei costi della provvista superiore rispetto alla crescita dei ricavi della gestione denaro e una performance negativa nell'attività di negoziazione in titoli.

L'andamento delle BCC nel contesto del sistema bancario

L'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali delle banche di Credito Cooperativo nel corso del 2005 conferma tendenze complessivamente positive: si evidenzia, in particolare, un forte sviluppo dell'attività di impiego, soprattutto nella componente a medio-lungo termine ed una buona crescita della raccolta, tanto nella componente "a vista" che in quella "a tempo".

Le poste dell'attivo

Gli impieghi a clientela delle BCC ammontavano a dicembre 2005 a 84.830 milioni di euro, con un tasso di crescita annua dell'11 per cento a fronte del 7,8 per cento segnalato per il sistema bancario italiano. All'interno dell'aggregato si manteneva particolarmente sostenuto, anche se in progressiva attenuazione nel corso dell'anno, il ritmo di crescita dei mutui (+14,3 per cento contro il 12,4 per cento medio di sistema). I mutui delle BCC ammontavano alla fine di dicembre 2005 a 46.258 milioni di euro. Con riferimento ai settori di attività economica di destinazione del credito, i dati relativi a dicembre 2005 evidenziavano il tradizionale orientamento delle banche della categoria a favore delle famiglie e del segmento delle imprese minori a carattere artigianale. A fronte, infatti, di una quota complessiva sul mercato degli impieghi pari al 6,6 per cento, la quota di mercato delle BCC nel credito a favore di imprese artigiane con meno di 20 addetti superava il 20 per cento, mentre la quota relativa al credito erogato alle famiglie produttrici (piccoli artigiani) era del 15,4 per cento.

Si rileva come, anche nel corso del 2005, sia proseguito a ritmi sostenuti lo sviluppo dell'attività di finanziamento nel segmento delle imprese di maggiore dimensione: a dicembre, il tasso di incremento percentuale annuo dei finanziamenti alle imprese non finanziarie (in larga parte società di capitale) era pari per le BCC al 13,0 per cento contro l'8 per cento rilevato in media nel sistema. La quota di mercato delle BCC in questo segmento di clientela era pari a dicembre 2005 al 5,5 per cento (5,3 per cento a fine 2004). Permane significativo, infine, anche se caratterizzato da una sensibile decelerazione nel trend di crescita, l'impegno rivolto a sostenere le esigenze creditizie delle famiglie consumatrici (+12,4 per cento di incremento annuo contro il +15,2 per cento rilevato

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella media del sistema bancario); a dicembre 2005 la quota di mercato in termini di crediti erogati a tale categoria, leggermente inferiore rispetto alla fine del 2004, era pari all'8,7 per cento. A fronte del forte e persistente incremento degli impieghi, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria nel corso del 2005 conferma le tendenze già rilevate nel precedente esercizio: il livello delle sofferenze ha presentato, infatti, una crescita superiore alla media di sistema nella quasi totalità dei settori economici e, relativamente alla clientela imprese, in tutti i rami di attività. Si rileva, in particolare, contrariamente a quanto evidenziato in precedenti note sull'argomento, una dinamica delle sofferenze BCC superiore a quella del sistema bancario complessivo anche con riferimento al settore delle famiglie consumatrici. Il forte incremento degli impieghi, d'altra parte, ha ridotto l'impatto negativo di tale andamento, mantenendo il rapporto sofferenze su impieghi invariato al 2,8 per cento.

In relazione alle partite incagliate, la cui incidenza sul totale degli impieghi è storicamente più elevata per la Categoria rispetto al sistema bancario complessivo, si è osservata, nel corso dell'esercizio 2005, una dinamica superiore alla media di sistema. Per quanto concerne le altre componenti dell'attivo, gli investimenti sull'interbancario hanno registrato, con la consueta variabilità su scala mensile, una sostanziale stazionarietà nel corso del 2005. L'ammontare degli impieghi sull'interbancario delle BCC era pari alla fine di dicembre 2005 a 6.243 milioni di euro (+0,8 per cento su base annua), con un peso sul totale dell'attivo pari al 4,9 per cento, significativamente inferiore a quello registrato per il sistema bancario complessivo (20,5 per cento). Per quanto concerne l'investimento in valori mobiliari, il portafoglio titoli di proprietà è cresciuto per le BCC del 3,6 per cento su base d'anno contro il 16,9 per cento rilevato nella media di sistema. L'incidenza del portafoglio mobiliare sul totale dell'attivo permane per le BCC pari a circa il doppio di quanto rilevato mediamente nel sistema bancario (rispettivamente 20 e 10,7 per cento).

Le poste del Passivo

La raccolta diretta delle BCC era pari alla fine del 2005 a 102.713 milioni di euro, con un tasso di incremento dell'8,8 per cento, leggermente superiore a quanto rilevato nella media del sistema bancario (+8 per cento). La spinta maggiore alla crescita dell'aggregato è giunta tanto per la categoria quanto per il sistema complessivo, dalla componente "a tempo" (+9,0 per cento per le BCC e +8,5 per cento medio di sistema). In particolare, è proseguita sostenuta, anche se in attenuazione nel corso dell'anno, la crescita delle emissioni obbligazionarie (+13,1 per cento contro il +10,3 per cento del sistema complessivo).

Anche la raccolta libera si è incrementata a ritmi significativi (+8,7 per cento contro il +7,6 per cento del sistema). Il patrimonio delle BCC ammontava a dicembre 2005 a 13.205 milioni di euro (+7,4 per cento), pari al 10,6 per cento del totale del passivo (l'aggregato "capitale e riserve" del sistema bancario era pari all'8,2 per cento del passivo). La raccolta indiretta delle BCC ammontava a dicembre a 26.771 milioni di euro, evidenziando, in

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

controtendenza con il sistema, una diminuzione su base d'anno (-2,9 per cento). Il rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta era pari al 26,1 per cento per le BCC ed al 162,7 per cento per il sistema bancario nel suo complesso.

La redditività

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le BCC hanno registrato, nel primo semestre 2005, una dinamica migliore rispetto a quella del sistema bancario complessivo. Il margine di intermediazione è cresciuto dell'8,1 per cento (+2,2 per cento per il sistema bancario complessivo), il risultato di gestione del 7,8 per cento (+0,4 per il sistema). La dinamica dei costi è risultata per le BCC particolarmente accentuata (+8,2 per cento contro il +3,5 per cento medio di sistema), sia nella componente delle spese del personale (+6,8 per cento), sia, in misura più accentuata, in relazione agli altri costi amministrativi (+10,4 per cento). Ciononostante, il rapporto costi amministrativi/FIT ed il cost-income ratio sono risultati stazionari rispetto a dodici mesi prima (rispettivamente 1,1 e 65,6 per cento). Il R.O.E. delle banche della Categoria, calcolato sulla base dell'utile prodotto nei dodici mesi terminanti a giugno, era pari all'8 per cento (7,3 per cento a fine 2004).

Gli aspetti strutturali

Con riguardo, infine, alle principali informazioni di carattere strutturale sulle BCC, a dicembre 2005 si registravano 439 BCC, pari al 55,4 per cento del totale delle banche operanti in Italia. Gli sportelli della categoria erano 3.617, pari all'11,2 per cento del sistema bancario. Al 30 settembre 2005 gli sportelli BCC risultavano diffusi in 98 province e 2.406 comuni, nel 22,1 per cento dei quali (531) costituivano ancora l'unica presenza bancaria. Il numero dei soci delle BCC era pari a dicembre a 776.224 unità, con un incremento annuo del 6,4 per cento. Il numero di soci per azienda era pari a 1.768 unità (+6,4 per cento su base annua). I clienti affidati ammontavano a 1.463.584, con un incremento annuo del 2,5 per cento, in linea con la media del sistema bancario (+2,4 per cento).

Il numero dei dipendenti BCC ammontava alla fine dell'anno a 26.850 unità, con un incremento annuo degli organici dell'1,7 per cento, a fronte di una sostanziale stazionarietà del sistema bancario complessivo (+0,1 per cento).

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2. LE ATTIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del Gruppo Bancario in attuazione dei piani strategici di Gruppo, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la Capogruppo ha concentrato le proprie attività verso quelle iniziative tese a rafforzare il coordinamento all'interno del Gruppo stesso sulle tematiche attinenti il sistema d'offerta, l'organizzazione ed i relativi processi operativi, nonché il sistema dei controlli interni.

La pianificazione e il controllo strategico-gestionale di Gruppo

Le strutture della Holding sono state impegnate in un confronto continuo con le singole Società del Gruppo, rivolto alla condivisione delle iniziative strategiche ed operative contenute nei piani predisposti dalle controllate, in considerazione delle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nei piani sono stati identificati e condivisi gli obiettivi di business, in coerenza con gli effettivi potenziali espressi dalle BCC su base locale (regionale), gli assetti organizzativi, gli investimenti, i ritorni economici ed i livelli di capitali necessari. Il processo di razionalizzazione degli assetti produttivi è stato perseguito avendo a riferimento le tre direttrici strategiche (istituzionale, corporate e retail) individuate dal processo di riposizionamento del Gruppo. In tale direzione si inserisce inoltre l'avvenuto trasferimento nel nuovo complesso immobiliare di via Lucrezia Romana, che consentirà la realizzazione in tempi ravvicinati di una macchina organizzativa di Gruppo (MOG), che migliori la qualità dei servizi comuni e consenta una significativa diminuzione del cost-income complessivo.

La struttura di "Pianificazione e Controllo di Gestione" della Holding si è resa attiva nel ruolo di coordinamento dei processi di predisposizione dei Piani Annuali delle controllate.

Il monitoraggio dell'operatività del Gruppo, nelle differenti aree di business, viene assicurato da una procedura condivisa con le Società controllate, che permette la consuntivazione, con cadenza mensile, degli andamenti economici, finanziari e commerciali. Attraverso il confronto con gli indicatori di performance scaturenti dall'attività di pianificazione e programmazione, il processo in oggetto permette di valutare le condizioni di efficienza produttiva e di efficacia delle singole Società del GBI.

In coerenza con i principi di specializzazione e razionalizzazione sono state realizzate le fusioni per incorporazione di Simcasse S.p.A. in liquidazione in Iccrea Banca Spa e di BCC Capital S.p.A. in Banca Agrileasing S.p.A.. Quest'ultima fusione, in particolare, ha consentito a Banca Agrileasing di dotarsi delle risorse professionali

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

necessarie per avviare l'attività di "Finanza Straordinaria" verso quel segmento di imprese-clienti delle BCC sempre più frequentemente interessate, alla luce delle profonde razionalizzazioni in atto in diversi settori industriali, da fenomeni di "passaggio generazionale", da iniziative di concentrazione di società o di acquisizione di rami aziendali, che non possono essere normalmente assistite con operazioni creditizie ordinarie. Banca Agrileasing ha avviato, sulla base di uno specifico piano industriale, la relativa attività, accompagnandola con un progetto di formazione mirata del personale delle BCC più sensibili alla tematica. L'avvio operativo di detta attività ha confermato una domanda crescente che sarà sempre più incisivamente soddisfatta negli esercizi futuri.

All'attività di finanza straordinaria sviluppata da Banca Agrileasing si è aggiunta quella di BCC Private Equity SGRpA, che gestisce i fondi chiusi dedicati ad investimenti partecipativi in PMI, "Private Equity I" e "Dominato Leonense". A detti fondi chiusi si aggiungeranno nel corso del 2006 il "Fondo Mc2", il cui trasferimento da Aureo Gestioni SGRpA a BCC Private Equity SGRpA è in via di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, nonché i fondi chiusi "Antares" e "Impresa Adriatica" i cui regolamenti sono stati sottoposti per la relativa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza. Si tratta di fondi chiusi entrambi dedicati ad investimenti partecipativi in PMI, che hanno una vocazione tipicamente territoriale, per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo locale delle imprese espresse dalle BCC.

Tutte le iniziative di maggior rilevanza strategica sono state oggetto di condivisione con Federcasse, con la quale la Capogruppo ha consolidato un proficuo rapporto di collaborazione teso ad identificare le soluzioni più appropriate per assolvere alla propria missione di servizio nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo.

Il governo delle relazioni con il mercato

L'obiettivo che si è proposto questa Capogruppo a settembre 2004, quando ha avviato operativamente l'Area Mercati, era di partecipare professionalmente alla definizione degli indirizzi dei processi commerciali di Gruppo, controllarne la corretta applicazione e monitorare il grado di soddisfazione del mercato di riferimento, contribuendo a veicolare la complessiva offerta di prodotti e servizi del Gruppo Bancario in un'ottica integrata. In questo senso la Capogruppo ha attivato tutte quelle iniziative atte a poter gestire in modo strutturato, coordinato e costante le aree di presidio commerciale del Gruppo Bancario Iccrea. Al fine di valutare l'efficacia dei canali di vendita, raccogliere organicamente l'insieme di dati ed informazioni commerciali e relazionali relative a singole BCC, monitorare i risultati di vendita ed analizzare i fenomeni più significativi dei mercati di riferimento, si è realizzato, con il supporto di BCC Web, un sistema informativo proprietario di marketing, denominato EasyDam, per la gestione delle relazioni con il mercato, in grado di monitorare le performance per prodotto, per segmento di offerta e per canale. Si è così sviluppata

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

un'anagrafica di marketing e commerciale delle Società del Gruppo Bancario, delle BCC e delle Federazioni, nonché un'adeguata reportistica con le informazioni statistiche, economiche e di vendita, a supporto della pianificazione commerciale.

Sempre nella direzione di migliorare la conoscenza del mercato di riferimento, al fine di realizzare un sistema integrato di analisi delle BCC, dei loro clienti, della concorrenza e del mercato, nella seconda metà del 2005 la Capogruppo ha concluso la prima di una serie di indagini di Customer Satisfaction, che ha visto coinvolte 200 BCC e 12 Federazioni locali. L'obiettivo che si è inteso e si intende sempre più incisivamente perseguire con tale attività è quello di individuare bisogni, aspettative, nuove opportunità di mercato, e monitorare nel tempo - con opportuni indicatori - le performance delle Società del Gruppo Bancario, sia per impostare un presidio di marketing strategico che consenta di realizzare servizi di supporto e di relazione commerciale idonei a rispondere alle esigenze delle BCC, sia per misurare l'efficacia di iniziative commerciali e di marketing messe in atto per la promozione di nuove iniziative.

Anche sulla base di dette relazioni commerciali, la Capogruppo, già alla fine del 2005, ha avviato il processo che porterà ad una futura pianificazione commerciale da parte delle Società del Gruppo su base federativa, organizzando una serie di incontri con le Federazioni locali, condividendo gli obiettivi e analizzando gli aspetti macro dei mercati locali. Attività, quest'ultima, propedeutica alla redazione di una pianificazione commerciale di Gruppo su base locale, che recepisca la domanda proveniente dal territorio di ciascuna Federazione. Tale metodologia, che nei prossimi anni coinvolgerà sempre più incisivamente ed in modo esteso le Federazioni e le BCC, renderà più stringente il rapporto fra la pianificazione commerciale di Gruppo e le esigenze espresse dal proprio mercato. Con tale finalità, ad esempio, è nato il "Progetto Campania", finalizzato a dare risposte alle esigenze commerciali espresse dalle BCC della Federazione Campana.

Infine, nell'ottica di migliorare la comunicazione verso il mercato, circa le novità del Sistema di offerta, è stato realizzato un nuovo canale di comunicazione: Insieme - la Newsletter di Gruppo, mediante la quale si intende sfruttare a livello di Gruppo le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, velocizzando e semplificando lo scambio di informazioni e notizie tra i diversi attori del Credito Cooperativo, aumentando la qualità e la quantità delle informazioni.

Anche la definizione del nome del media - Insieme - ha voluto enfatizzare la finalità di mettere in condizione ogni attore del Credito Cooperativo (BCC, Federazioni locali, Società del Gruppo, ecc.) di lavorare congiuntamente, ognuno per la parte di propria competenza, con l'obiettivo comune di presidiare il mercato.

L'evoluzione normativa

Le rilevanti normative, sia a livello legislativo che regolamentare, emanate per disciplinare l'attività dei soggetti creditizi e finanziari, hanno visto la Capogruppo particolarmente impegnata ad esprimere il proprio ruolo di

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

indirizzo e di coordinamento in materia verso le Società controllate.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività prevista dal D.Lgs. 231/01 a seguito dell'adozione degli assetti organizzativi di presidio in materia, istituiti nell'esercizio precedente da tutte le Società del Gruppo Bancario. Sono stati definiti, infatti, codici etici aziendali, già emanati da parte delle principali Società del Gruppo, coerenti con le attività delle stesse svolte e disposti i relativi regimi sanzionatori di carattere disciplinare con l'obiettivo di porre in essere i presupposti esimenti previsti dal D.Lgs. 231/01. Naturalmente, tale primo assetto conseguito sarà oggetto di costante monitoraggio ed implementazione in funzione sia dell'evoluzione operativa che della normativa, primaria e secondaria, di riferimento.

Estese normative interne di presidio dei processi sensibili sono state inoltre adottate dalle Società del Gruppo in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/03, il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali", con la definizione del relativo Documento Programmatico della Sicurezza.

Il trasferimento delle Società del Gruppo ubicate in Roma, nel complesso immobiliare di via Lucrezia Romana ha, infine, favorito l'adozione di misure e disposizioni comuni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della L. 626/94, tematica sulla quale si è particolarmente operato in termini di omogeneizzazione dei relativi standard.

Particolare attenzione è stata posta al presidio delle tematiche derivanti dalla recente L. 262/05 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" ed ai conseguenti riflessi operativi indotti dalle relative disposizioni di attuazione che saranno adottate nei prossimi mesi dalle competenti Autorità amministrative preposte. Tali rilevanti tematiche, per gli impatti organizzativi ed operativi che comportano, sono oggetto di costante presidio, di concerto con Federcasse, nelle sedi istituzionali ed associative di categoria.

Infine la Capogruppo, come già accennato, ha promosso e coordinato gli interventi volti ad assicurare l'adeguamento dei processi e dei sistemi contabili delle Società controllate ai nuovi standard contabili (IFRS). Al fine di assicurare la compliance al "Nuovo Accordo sul Capitale" (c.d. Basilea 2), nei tempi in esso indicati, la Capogruppo ha proseguito le attività finalizzate alla implementazione di metodologie avanzate relativamente ai rischi di credito ed operativi, coordinando le iniziative progettuali intraprese nei diversi ambiti funzionali del Gruppo. Su tale tematica, in prosieguo è data ampia informativa sui processi di adeguamento e sulle metodologie in fase di implementazione.

L'innovazione tecnologica

Significativi interventi sono stati sviluppati sulla rete P01-Net, principalmente per assicurare nel tempo la piena operatività e l'adeguatezza tecnologica della rete. Sono stati resi pienamente operativi i sistemi di monitoraggio della stessa che consentono in tempo reale di effettuare diagnosi per l'individuazione di

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

eventuali disfunzioni di collegamento e sono stati programmati test anti-intrusione per garantire un elevato livello di sicurezza.

I piani e le iniziative adottati dalle principali Società del Gruppo in materia di “disaster recovery” e di “business continuity”, approvati nella relativa impostazione architettonica dalla Banca d’Italia, sono stati in larga misura adottati. I relativi (nuovi) centri operativi, collocati presso il complesso immobiliare di via Lucrezia Romana, sono stati connessi con unità di back-up collegate con i primi mediante linee trasmissive veloci che assicurano la continuità operativa in caso di interruzione dell’operatività presso i centri di produzione, entro i tempi richiesti dall’Organo di Vigilanza.

Gli elevati standard conseguiti hanno costituito la base per avviare una riflessione comune con tutti gli altri operatori informatici del Credito Cooperativo, finalizzata a definire possibili soluzioni comuni in sede di “facility management” che, sulla base di prime conclusioni di studi condotti da consulenti esterni, potrebbero favorire il conseguimento di significative economie di scala in materia.

Infine, nella nuova sede di via Lucrezia Romana, una particolare attenzione è stata posta alla progettazione e realizzazione di infrastrutture tecnologiche di elevato standard, con l’adozione di una nuova rete locale integrata per il trasporto di voce e dati e di un sistema telefonico digitale, collegato alla prima, di nuova generazione.

La gestione delle risorse umane

L’accentramento logistico ha costituito il presupposto per implementare ulteriormente i processi di partecipazione e coinvolgimento del personale, nella costruzione di una cultura ed identità di Gruppo.

A tal fine la Capogruppo, nel corso del 2005, ha promosso e realizzato, con il supporto di Sef Consulting, il primo piano di formazione per dirigenti e quadri di tutte le Società del Gruppo, che ha visto tenersi nell’anno più eventi su tematiche formative di interesse comune, ai quali hanno partecipato oltre 90 dipendenti, tra dirigenti e quadri. L’ampio consenso riscosso dall’iniziativa ed il livello di partecipazione conseguito, consentono di valutare molto positivamente l’iniziativa che avrà anche nei prossimi anni una specifica ed adeguata pianificazione di attività e di risultati attesi.

Nell’ambito della più ampia conduzione delle relazioni sindacali è stata data particolare attenzione alle tematiche connesse al trasferimento logistico ed alla costituzione, presso la controllata BCC Gestioni Immobiliari - proprietaria del complesso immobiliare stesso -, delle strutture necessarie per offrire servizi a tutte le Società del Gruppo ivi ubicate. Ne è emerso un confronto che ha visto anche momenti di tensione, essendo il tema del cambiamento naturalmente molto avvertito, ma sulla cui necessità si è infine convenuto. Con il Protocollo di intesa sottoscritto con le OO.SS. il 13 gennaio 2006, si è ristabilito un clima di relazioni sindacali sereno, indispensabile per realizzare iniziative di riorganizzazione sia logistiche che produttive.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I rapporti internazionali

Nel corso del 2005 è proseguita l'azione di indirizzo e di stimolo della Holding nei confronti delle Società del Gruppo finalizzata ad offrire adeguato sostegno, in termini di assistenza e di strumenti finanziari, alle BCC che intendono accompagnare la propria clientela corporate nelle varie forme di internazionalizzazione.

La Capogruppo ha svolto una costante azione di sollecitazione, affiancamento e supporto alle iniziative avviate da Iccrea Banca per migliorare ed ampliare i propri servizi del comparto Estero. Ciò è avvenuto attraverso:

- a) l'avvio di una riorganizzazione e di un rafforzamento della struttura interna della Banca;
- b) una fitta serie di incontri, effettuati su tutto il territorio nazionale e/o presso la sede centrale, con le stesse BCC-CR per acquisire elementi utili (in termini di esigenze ma anche di esperienze singolarmente acquisite) per procedere, poi, in maniera condivisa alla definizione ed alla progressiva attivazione di un Progetto Estero.

Nel periodo in esame, sono state effettuate importanti iniziative all'estero insieme alle BCC e ai loro clienti. Ne è un esempio la missione in Cina, organizzata da Iccrea Banca con un ruolo pro-attivo di Federcasse e di Iccrea Holding, che ha visto il coinvolgimento di numerose BCC e loro clienti interessati a questo importante Paese asiatico.

Iccrea Holding ha altresì proseguito nel 2005 nella propria azione di attivo coordinamento delle relazioni strategiche sia con alcune banche estere operanti a vario titolo con le Società del Gruppo sia con istituzioni nazionali ed internazionali che hanno incidenza nel sostegno all'internazionalizzazione della clientela delle BCC.

Sul lato più propriamente delle relazioni istituzionali, le attività in campo internazionale svolte dalla Holding negli ultimi anni hanno registrato, nel corso del 2005, un ulteriore sviluppo e, nel contempo, un momento di concretizzazione degli sforzi compiuti.

Il 2005, decretato dalle Nazioni Unite come l'Anno del Microcredito, ha comportato in Italia ed all'estero una proliferazione di eventi e di progetti che hanno visto tra i protagonisti anche il Credito Cooperativo, con una presenza importante di Federcasse e del Gbi.

Tra gli eventi più significativi, si può citare l'attiva partecipazione ai lavori - conclusisi con una Conferenza internazionale a Roma - del Comitato Nazionale per il Microcredito, coordinato dal Ministero degli Affari Esteri. Questo approccio originale rispetto alle complesse e più vaste tematiche della cooperazione internazionale ha permesso una progressiva e costante attenzione, nel più ampio dibattito internazionalistico, ad un soggetto come il Credito Cooperativo. Ciò rappresenta indubbiamente non solo il risultato tangibile dello sforzo compiuto per migliorare la conoscenza all'esterno del nostro Sistema ma, soprattutto, rappresenta il definitivo inserimento, in Italia ed all'estero, tra il selezionato novero degli interlocutori competenti ed affidabili.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Progetto Ecuador e il sostegno ai migranti

Il Progetto Microfinanza Campesina in Ecuador - che vede un propositivo coinvolgimento di tutti i diversi attori del Credito Cooperativo (a partire dalle BCC, le singole Federazioni e Federcasse) ed un crescente impegno (in termini di risorse finanziarie e professionali) sia della Holding, sia di alcune Società del Gruppo (in primis Banca Agrileasing ed Iccrea Banca) - non è che la punta di un fenomeno ben più diffuso e trasversale. Questo progetto, peraltro, rappresentando ormai un case study addirittura per il c.d. "sistema Italia", racchiude in sé indubbe potenzialità: esso consente, infatti, di poterci avvalere di una forte credibilità e di un più facile dialogo presso i principali interlocutori nazionali ed internazionali.

Questi effetti positivi di "ritorno" sono evidenziati dall'ulteriore miglioramento nell'interlocuzione con importanti organismi multilaterali (ad es. Banca Mondiale, Banca Inter-americana ecc.) così come dall'avvio di nuovi rapporti con altre Istituzioni (vedi Organizzazione Internazionale delle Migrazioni ecc.). Rapporti che sono volti, è bene sottolinearlo, ad individuare con questi stessi soggetti internazionali (così come con quelli a livello nazionale) anche forme di collaborazione per potere utilizzare e beneficiare di fondi stanziati e disponibili per progetti di cooperazione internazionale, così come avvenuto a fine 2005 con l'attivazione di un co-finanziamento della Banca Inter-americana di Sviluppo al Progetto Ecuador.

Infine, il Progetto Ecuador sta iniziando a stimolare rapporti di vario tipo tra diversi soggetti del Credito Cooperativo italiano (anche a livello di singole BCC) e svariati interlocutori di paesi latino-americani (Perù, Brasile, Bolivia, ecc...). Questi primi contatti, se ritenuti validi e positivi, potranno svilupparsi nel corso dei prossimi anni avvalendosi anche di questa rete di relazioni che si va costruendo, in costante coordinamento con Federcasse.

La trasformazione dell'iniziativa in Ecuador, da progetto di collaborazione creditizia a progetto di cooperazione integrato che coinvolge anche altri settori di intervento, ha altresì portato a rafforzare l'impegno del Gruppo in due segmenti specifici: l'agricoltura e gli immigrati.

Rispetto all'agricoltura, appare sempre più stretto il legame tra "locale" e "territorio" e gli aspetti internazionali. Un esempio per tutti: l'impatto delle decisioni prese a livello comunitario su questa specifica filiera.

In questo settore, il ruolo che le BCC-CR e l'intero sistema del Credito Cooperativo hanno finora svolto e possono ancora svolgere per lo sviluppo rurale, sia in Italia sia in un contesto più ampio di lotta alla povertà e di cooperazione allo sviluppo a livello globale, ha contribuito a rafforzare i rapporti con istituzioni nazionali e sopranazionali (vedi ad es. Ifad). Di qui, la Holding è stata chiamata a svolgere, come unico partecipante italiano, una apprezzata relazione a St Louis (USA) nell'ambito di un importante consesso internazionale quale il Waf (World Agricultural Forum).

Analoghi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale si sono registrati in ripetute occasioni nel 2005 per l'approccio "dal basso" e per le azioni compartecipate avviate per individuare soluzioni al tema

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dell'integrazione finanziaria degli immigrati nel nostro Paese.

Anche in questo specifico segmento di attività, la Holding e le Società del Gruppo hanno proseguito nel 2005 - insieme a Federcasse - nello sforzo di approfondimento e di diffusione della conoscenza di questo emergente fenomeno economico-sociale all'interno delle nostre realtà.

La Holding ha altresì preso parte, intervenendo attivamente, a numerosi convegni in Italia ed all'estero sul tema delle rimesse ed ha coordinato la messa a punto di nuovi servizi/prodotti offerti, da alcune Società del Gruppo, agli immigrati in Italia per il tramite della rete delle BCC.

IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLE SOCIETÀ

I controlli di linea e la revisione interna

Il modello organizzativo attuato prevede alla base ordinari controlli di linea (gerarchici, procedurali e di back-office) affidati alle singole Società e di tipo accentrato per l'espletamento dell'attività di revisione interna, facendo perno sulle strutture della Capogruppo rappresentate dalla Direzione Internal Audit delle Società del Gruppo (DIASG) e dalla Direzione Controlli Istituzionali (DCI).

Nel contesto relazionale, tra Holding e Società controllate, individuato e disciplinato dal Regolamento di Governance di Gruppo, alla DIASG è attribuito il compito di espletare la funzione di revisione interna delle singole società, in virtù di appositi contratti di esternalizzazione, mentre alla DCI sono attribuiti i compiti primari di audit interno sulle strutture della Capogruppo, nonché di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli, oltre che di consulenza organizzativa.

A conferma della qualità dell'iniziativa, ad oggi, tutte le società del Gruppo Bancario e le Società controllate, sottoposte alla supervisione delle Autorità di Vigilanza, si avvalgono delle prestazioni della DIASG. Segnatamente, Iccrea Banca, Banca Agrileasing, Aureo Gestioni, BCC Private Equity, BCC Vita. È in corso di perfezionamento il contratto con la società BCC Factoring, controllata da Banca Agrileasing.

Inoltre, in coerenza con gli obiettivi di conseguire le massime sinergie, a livello di Gruppo, nell'esercizio delle attività di controllo, a costi più contenuti possibili, si stanno accentrando presso la DIASG anche le funzioni degli Ispettorati, ove presenti, delle singole Società. Per Iccrea Banca l'iter è già stato concluso; è in corso di perfezionamento l'accentramento anzidetto per Banca Agrileasing.

Le attività di revisione poste in essere si inquadrano in cicli di programmazione triennale e applicano metodologie e strumenti evoluti, costantemente aggiornati.

Anche nel 2005 è risultato elevato il numero delle revisioni effettuate avendo riguardato i più significativi processi di business e di supporto, oltre che specifiche e rilevanti unità organizzative delle Società.

La DIASG ha altresì svolto una ampia, come di consueto, attività di consulenza organizzativo/procedurale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, si sottolineava la crescente attenzione con la quale realtà del Movimento, al di fuori del Gruppo Bancario, guardavano all'esperienza maturata dalla DIASG nell'impostazione ed esecuzione delle attività di EDP Auditing. A conferma dei livelli di eccellenza raggiunti si evidenzia, oggi, che Federcasse e due Federazioni regionali hanno contrattualizzato con la Holding la fornitura di prestazioni consulenziali e di revisione nello specifico settore.

Infine, la Direzione Controlli Istituzionali, in un'ottica tesa a sviluppare sempre più la partecipazione proattiva delle funzioni di controllo alla vita aziendale, ha intensificato le azioni di supporto consulenziale, sia verso la Capogruppo sia verso le Società controllate, le interrelazioni con le funzioni di controllo dei rischi (Controllo di Gestione, Risk Management), non mancando di svolgere i compiti più tradizionali quali l'assistenza agli organi societari, in caso di accertamenti delle Autorità di Vigilanza, nonché il controllo sulla rimozione delle criticità eventualmente evidenziate da dette Autorità.

Risk Management

Nel corso del 2005 è stato avviato un processo di revisione del complessivo assetto organizzativo della funzione Risk Management di Gruppo, con l'obiettivo di assicurare, in relazione sia all'evoluzione del contesto normativo e regolamentare, sia alle esigenze di carattere gestionale ed operativo, un efficace supporto ai processi decisionali ed un adeguato ed organico presidio delle differenti tipologie di rischio che caratterizzano l'operatività del Gruppo.

Il progetto di revisione organizzativa ha portato all'individuazione dell'ipotesi di accentramento funzionale delle strutture di Risk Management di Gruppo, al fine, in particolare, di:

- ridurre gli oneri di funzionamento complessivi della struttura che darà servizio a tutte le Società del Gruppo, verticalizzando il processo;
- garantire la disponibilità per tutte le Società del Gruppo di risorse con elevate competenze specialistiche, costantemente adeguate sotto il profilo quali-quantitativo;
- assicurare la necessaria standardizzazione e omogeneità delle metodologie di misurazione delle differenti tipologie di rischi.

È stata pertanto stabilita l'adozione di un modello organizzativo, da realizzare in un arco temporale di 18-24 mesi, articolato su due livelli di presidio: un primo livello di carattere funzionale, articolato in relazione alle differenti aree di specializzazione tematica del Risk Management, con responsabilità e competenze trasversali sull'intero Gruppo per le aree di rispettiva pertinenza; un secondo livello di presidio aziendale, volto ad assicurare il supporto operativo alle Società per le differenti tipologie di rischio dalle stesse assunte.

Nel secondo semestre dell'esercizio sono stati avviati i gruppi di lavoro interaziendali incaricati della realizzazione delle iniziative progettuali individuati nelle seguenti aree funzionali: Asset-liability management (ALM), Vigilanza,

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Modelli ed analisi quantitative, Rischi di mercato, Asset Management, Rischi di credito, Rischi operativi.

I lavori dei gruppi interaziendali stanno procedendo secondo la tempistica e le modalità inizialmente pianificate e daranno luogo alle soluzioni operative di presidio organizzativo già nel corso del 2006.

Sempre nel 2005 la Capogruppo ha emanato, in attuazione del Regolamento di Corporate Governance, il Regolamento di Risk Management di Gruppo.

È stato inoltre costituito il Comitato Rischi di Gruppo al quale, oltre a funzioni di natura consultiva, è demandata la verifica periodica:

- dell'esposizione alle differenti tipologie di rischio delle singole Società e del Gruppo;
- della funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di gestione e misurazione dei rischi;
- della correttezza, completezza e tempestività dei flussi informativi per il Consiglio di Amministrazione.

La logistica accentrata

L'accentramento logistico in un'unica sede di tutte le Società del Gruppo Bancario ubicate a Roma, di Federcasse e degli enti ad essa facenti riferimento, ha costituito un tema di assoluta rilevanza al quale l'Organo amministrativo della Capogruppo e le preposte strutture della stessa hanno dedicato una particolare attenzione in tutto il corso del 2005.

Nei primi mesi dell'esercizio è stata avviata l'esecuzione dei lavori di riqualifica e di adeguamento del complesso immobiliare, al fine di renderlo idoneo all'uso, in conformità al progetto esecutivo deliberato dalla Capogruppo. I lavori iniziati nel mese di aprile 2005 sono stati eseguiti nei termini contrattualmente previsti nel contratto di appalto stipulato con primarie società di costruzione e conclusi nei primi mesi del 2006.

Ai fini di un'efficace ed efficiente gestione dei servizi comuni delle Società presenti nello stabile e del patrimonio immobiliare, è stata costituita una struttura centralizzata presso BCC Gestioni Immobiliari S.p.A., proprietaria del complesso immobiliare il cui capitale è interamente detenuto da Iccrea Holding.

Tale struttura si articola in quattro servizi : gestione immobile, acquisti e noleggi, posta e servizi generali, help-desk. I dipendenti ai quali è stato affidato lo svolgimento di tali attività sono stati distaccati nei primi mesi del 2006 dalle Società del Gruppo Bancario trasferite presso il complesso immobiliare e prestano, quindi, servizi a favore di tutte le Società ed Enti di Sistema, con la finalità, come si è detto, di pervenire, nel tempo, a realizzare significative economie di scala che l'accentramento logistico favorisce e dalle quali già nel 2006 si possono constatare i primi effetti positivi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Nell'esercizio 2005 la gestione complessiva del Gruppo Bancario Iccrea si è caratterizzata per una favorevole evoluzione dei principali indicatori economici e patrimoniali. I risultati economici delle singole Società del Gruppo sono riflessi nel bilancio della Capogruppo in relazione ai dividendi distribuiti dalle stesse, che ancora per questo esercizio vengono recepiti per competenza nello stesso esercizio in cui si sono formati. Con l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali anche per il bilancio individuale della Holding, infatti, i dividendi saranno recepiti nell'esercizio in cui verranno deliberati.

Prima di analizzare le principali dinamiche economiche che hanno determinato il risultato d'esercizio della Holding, Vi rappresentiamo un quadro sintetico delle variazioni intervenute negli assetti e negli investimenti partecipativi. Relativamente alle partecipazioni di controllo, si segnalano i seguenti incrementi:

- euro 22,4 milioni relativi all'aumento di capitale di Banca Agrileasing S.p.A.;
- euro 10,9 milioni relativi all'aumento di capitale di BCC Vita S.p.A.;
- euro 0,7 milioni relativi a Sef Consulting S.p.A., dovuti per euro 0,5 milioni all'aumento di capitale sottoscritto e per euro 0,2 milioni alla riclassifica dell'investimento precedentemente iscritto tra le partecipazioni non di controllo;
- euro 0,5 milioni relativi all'aumento di capitale di BCC Private Equity SGRpA;
- euro 0,4 milioni relativi al conferimento in conto capitale alla BCC Gestione Crediti S.p.A.

I decrementi sono invece riferiti:

- alla cessione della partecipazione in BCC Capital S.p.A. per euro 9,4 milioni;
- alla cessione della partecipazione in Simcasse S.p.A. in liquidazione euro 0,1 milioni.

Per quanto attiene alla cessione della partecipazione in BCC Capital, si rappresenta come tale operazione si inserisca nell'ambito del più ampio quadro di riposizionamento strategico del Gruppo in relazione all'operatività svolta nelle differenti aree di business. In tale contesto, si è proceduto alla riallocazione delle attività della Società nel comparto Corporate, mediante la cessione della partecipazione a Banca Agrileasing, nella quale è stata successivamente fusa per incorporazione.

Analogamente, la partecipazione nella Simcasse in liquidazione è stata ceduta alla controllata Iccrea Banca, che ha successivamente proceduto alla fusione per incorporazione.

Con riferimento alle partecipazioni non di controllo, si evidenzia l'incremento per euro 0,1 milioni relativo all'acquisto di una quota partecipativa nella Asteimmobili S.p.A. e la diminuzione per euro 0,2 milioni a seguito della citata riclassifica della interessenza nel capitale della Sef Consulting S.p.A. tra le partecipazioni di controllo.

Complessivamente il comparto partecipativo alla data del 31 dicembre 2005 esprime, basandosi sulla

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

valutazione a patrimonio netto delle partecipate, un valore superiore al costo rappresentato nell'attivo di circa euro 100 milioni. Nella nota integrativa sono indicate le motivazioni che giustificano il mantenimento al costo di alcune partecipazioni, rispetto ai valori inferiori corrispondenti alle frazioni di patrimonio netto delle stesse società. Si tratta, in ogni caso, di partecipazioni in cui l'investimento effettuato risulta contenuto rispetto al complessivo assetto partecipativo ed il cui disallineamento è determinato dai risultati negativi relativi alla normale fase di avviamento che le stesse società stanno scontando (BCC Gestione Crediti, BCC Web, BCC Private Equity, BCC Gestioni Immobiliari, BCC Vita).

La gestione finanziaria della Società evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide per circa euro 30 milioni, impiegate prevalentemente a fronte dell'incremento delle partecipazioni.

Alla data di riferimento, la liquidità complessiva si è attestata su euro 56,9 milioni, di cui euro 18,5 milioni investita in depositi vincolati con Iccrea Banca ed euro 37,4 milioni in quote di fondi comuni di investimento (circa euro 29,6 milioni relativi a fondi monetari, euro 5,6 milioni relativi a investimenti in quote di Securfondo ed euro 2,3 milioni relativi all'investimento in quote del fondo mobiliare chiuso Private Equity I).

Il patrimonio netto della Società si è attestato su euro 594,6 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio maturato, pari a euro 15,3 milioni.

A seguito della riforma tributaria introdotta dal D.Lgs. 344/2003 la Società ha aderito, in qualità di consolidante, al regime del consolidato fiscale nazionale a decorrere dall'esercizio 2004, stipulando appositi accordi con le Società del Gruppo. Con tale adesione, le Società controllate hanno trasferito il proprio reddito imponibile ed i propri crediti d'imposta alla Capogruppo, che assolve gli obblighi di liquidazione dell'IRES per tutte le società aderenti. Tutte le poste finanziarie attive e passive che sono oggetto di trasferimento alla Capogruppo trovano rappresentazione nel presente bilancio nelle voci "Altre attività" e "Altre passività". In particolare, nella voce "Altre attività" sono esposti i crediti verso l'Erario per gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti d'imposta spettanti per il 2005 nonché i crediti verso le controllate per l'IRES di loro competenza; mentre nella voce "Altre passività" vengono rappresentati i debiti verso le Società controllate per gli acconti e le ritenute trasferite, nonché i debiti per le perdite fiscali compensate. Nel Fondo imposte e tasse è rappresentato l'onere tributario IRES riferito a tutte le Società aderenti.

Nella nota integrativa sono rappresentate analiticamente le poste finanziarie riferite a tale regime fiscale.

La gestione economica della Società evidenzia un margine finanziario negativo per euro 1,7 milioni, inferiore di euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente da ricondurre agli oneri finanziari sostenuti a fronte del mutuo ventennale sottoscritto nel 2004 con la controllata Iccrea Banca per l'acquisto della partecipazione in BCC Gestioni Immobiliari. Per contro, si registra un incremento di euro 4 milioni dei dividendi corrisposti dalle Società del Gruppo, pari ad euro 24,6 milioni, a conferma dei favorevoli risultati ottenuti dalla gestione complessiva del Gruppo Bancario.

Le spese amministrative, pari a euro 15,9 milioni risultano invariate rispetto al 2004. La complessiva situazione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dei costi va considerata al netto degli altri proventi di gestione in relazione al sostenimento di oneri per attività di accentramento effettuate e recuperati dalle Società del Gruppo (controlli interni, rete P01-net, ecc.). Al netto di tali componenti di ricavo, le spese amministrative evidenziano una crescita di euro 0,4 milioni.

Il risultato lordo di gestione, escludendo le componenti economiche negative riferite agli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, si attesta su euro 12,8 milioni (+ euro 0,7 milioni rispetto al 2004).

Al risultato d'esercizio pari a euro 15,3 milioni, superiore di euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, hanno contribuito le seguenti ulteriori componenti:

- accantonamenti a fondi rischi ed oneri per complessivi euro 2,1 milioni in relazione a passività connesse a contenziosi in essere e a indennità da riconoscere al personale dipendente, di cui euro 1,6 milioni da corrispondere alle Società del Gruppo a fronte di accordi sindacali connessi al trasferimento del personale dipendente delle medesime nella nuova sede ;
- proventi straordinari netti per circa euro 200 mila;
- imposte sul reddito positive per euro 4,4 milioni, quale effetto della compensazione della perdita fiscale della Capogruppo con i redditi imponibili delle Società aderenti al nuovo regime del consolidato fiscale.

4. IL QUADRO D'INSIEME DEL GRUPPO BANCARIO

Assumendo a riferimento il bilancio consolidato, che è stato predisposto per la prima volta sulla base dei nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), nel seguito si illustrano sinteticamente le principali determinanti patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo Bancario per singole componenti rilevanti.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati presentano significative differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nel capitolo "Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS".

Il totale dell'attivo consolidato, a fine esercizio, si è attestato a 14,2 miliardi di euro, con un incremento pari a circa 2,5 miliardi di euro (+21,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dell'attivo consolidato:

	2005	2004
Crediti verso banche	3.727.189	5.277.816
Crediti verso clientela	6.725.248	4.646.683
Attività finanziarie:		
- di negoziazione	780.715	540.712
- valutate al fair value	1.349.050	172.971

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	2005	2004
- disponibili per la vendita	988.102	449.781
- derivati di copertura netti	46.197	50.495
Attività materiali	226.654	204.725
Attività immateriali	15.983	17.930
Altre attività	341.275	339.914
Totale attivo	14.200.413	11.701.028

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente alla comprensione nell'attivo consolidato dei crediti cartolarizzati da Banca Agrileasing, per un totale di 1,2 miliardi di euro, per effetto dell'applicazione dello IAS 39 che stabilisce la riconduzione in bilancio dei crediti ceduti allorché i benefici e i rischi connessi al portafoglio ceduto permangano in capo al cedente. Ulteriori incrementi significativi, peraltro, sono riconducibili sempre alla voce "crediti verso clientela", che hanno registrato una crescita netta di circa 840 milioni di euro, e agli investimenti in altre attività finanziarie, di cui quelle disponibili per la vendita hanno registrato una variazione positiva di circa 538 milioni di euro soprattutto per l'inclusione nell'area di consolidamento delle attività e passività riferite alla controllata BCC Vita S.p.A. in applicazione dei nuovi principi contabili.

I crediti verso banche, che hanno subito una diversa allocazione nelle voci di bilancio a seguito della riconduzione di circa 1,1 miliardi di euro tra le attività finanziarie valutate al fair value, hanno registrato una diminuzione di circa 413 milioni di euro, attestandosi complessivamente su circa 4,9 miliardi di euro.

Come già indicato, è continuato il trend di crescita degli impieghi a clientela per effetto dell'espansione dei volumi attuato nell'ambito dell'attività leasing e delle attività di finanziamento ordinarie alle imprese clienti delle Banche di Credito Cooperativo. La crescita di 840 milioni di euro fa attestare complessivamente gli impieghi verso clientela su 6,7 miliardi di euro.

Sotto il profilo del rischio, rilevante appare la continua evoluzione positiva del rapporto sofferenze/impieghi, attestatosi a fine anno sullo 0,88% contro l'1,08 del 2004. A dicembre 2005 le sofferenze nette verso clientela ammontano a circa 56,9 milioni di euro (48 milioni nel 2004 e 44 milioni nel 2003), mentre l'ammontare complessivo dei crediti dubbi si è attestato sui 151 milioni di euro, rispetto ai 113 milioni di euro del 2004 e 99 milioni del 2003, corrispondente al 2,25% del totale dei crediti esposti in bilancio. Occorre tenere presente che i dati relativi al 2005 comprendono 19 milioni di euro di crediti scaduti da oltre 180 giorni che, sulla base dei vecchi principi contabili, non erano precedentemente considerati tra i crediti dubbi.

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per complessivi 22 milioni di euro (dai 204 milioni di euro

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

del 2004 ai 226 milioni del 2005) riconducibili principalmente agli ulteriori investimenti connessi alla ristrutturazione del nuovo immobile che attualmente accoglie tutte le società del Gruppo presenti nella città di Roma.

Analogamente agli impieghi fruttiferi, anche la provvista onerosa ha registrato un incremento del 23% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 12,4 miliardi di euro, anche se circa 1,2 miliardi di euro sono riferiti alla riconduzione in bilancio delle passività connesse ai crediti cartolarizzati da Banca Agrileasing, come già in precedenza rappresentato. La composizione risulta la seguente:

	2005	2004
Debiti verso banche	6.674.409	5.882.757
Debiti verso clientela	1.631.278	419.710
Passività finanziarie:		
- rappresentate da titoli	3.555.901	3.495.183
- di negoziazione	242.925	239.995
- valutate al fair value	280.490	11.364
- derivati di copertura	32.887	47.057
Totale passivo	12.417.890	10.096.066

I dati riportati in tabella evidenziano un incremento di 791 milioni di euro della raccolta interbancaria sia da BCC, sia da altre Istituzioni creditizie.

Sostanzialmente stabile si è mantenuta l'entità delle emissioni obbligazionarie, riferite principalmente alla provvista di Banca Agrileasing quale primaria forma di finanziamento dei propri attivi creditizi.

Un ulteriore incremento, peraltro, è rappresentato dall'inclusione delle passività finanziarie di BCC Vita, precedentemente non inclusa nell'area di consolidamento.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 746 milioni di euro, segnando un incremento di circa 7 milioni di euro rispetto al 2004, derivante principalmente dal processo di autofinanziamento attuato a livello di Gruppo, al netto degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali. Gli effetti di tali impatti sono ampiamente rappresentati nella nota integrativa consolidata. Il patrimonio netto di pertinenza di terzi si è incrementato di circa 3,2 milioni di euro, per effetto delle politiche di autofinanziamento adottate e non quindi per variazioni significative in termini di interessenze partecipative.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella tabella seguente sono rappresentate le singole voci che compongono il patrimonio netto consolidato.

	2005	2004
Riserve da valutazione	72.100	70.550
Riserve	131.339	122.043
Capitale	512.420	512.420
Azioni proprie (-)	(1.311)	(1.311)
Utile (perdita) d'esercizio	31.765	35.871
Totale patrimonio di Gruppo	746.373	739.572
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	55.814	52.593
Totale patrimonio netto	802.187	792.166

Il coefficiente di solvibilità di Gruppo, presenta una flessione, attestandosi all'11,42% contro il 12,95% del 2004, per effetto della crescita delle attività a rischio ponderate derivante dall'espansione degli impieghi, nonché di una contenuta riduzione del patrimonio di vigilanza per effetto della deduzione da tale aggregato delle partecipazioni detenute nel settore assicurativo (circa 34 milioni di euro), così come disposto dalla nuova normativa sui filtri prudenziali emanata dall'Organo di Vigilanza.

Dal punto di vista reddituale, il risultato economico complessivo di Gruppo evidenzia un utile netto di circa 37 milioni di euro, rispetto ai circa 40 milioni di euro dell'esercizio precedente rideterminato applicando i nuovi principi contabili e ai 21,6 milioni di euro di utile per lo stesso esercizio secondo i vecchi principi contabili. In dettaglio, il margine di interesse, pari a circa 151,7 milioni di euro, è aumentato rispetto al 2004 del 15,3%, le commissioni nette si sono incrementate per circa 14 milioni di euro, mentre il margine di intermediazione, pari a circa 296 milioni, è aumentato di 21 milioni di euro rispetto al 2004 (+7,6%).

Al netto delle rettifiche nette sui crediti e sulle altre attività finanziarie il risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa è risultato pari a oltre 254 milioni di euro, con un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto al 2004.

I costi operativi sono aumentati di circa 7 milioni di euro (+4%) passando dai 182 milioni del 2004 ai 189 milioni del 2005.

Tale incremento riflette l'adeguamento della struttura organizzativa del Gruppo per far fronte alla crescita dei volumi intermediati e gli investimenti effettuati in relazione all'adeguamento delle innovazioni normative e regolamentari.

Alla formazione del risultato netto hanno concorso le imposte sul reddito dell'esercizio per circa 28 milioni di euro.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5. LE PRINCIPALI AREE STRATEGICHE D’AFFARI DEL GRUPPO

Nel 2005 il Gruppo Bancario Iccrea si è trovato ad operare in uno scenario di mercato che è stato caratterizzato da una costante dinamicità e una crescente concorrenzialità.

Analogamente a quanto registrato nella dinamica evolutiva degli impieghi delle Banche di Credito Cooperativo, il Gruppo Bancario ha manifestato una crescita dell’attività creditizia, quale attività di sostegno e di supporto alle stesse banche associate.

Ulteriori spinte al cambiamento sono pervenute dall’evoluzione della normativa, dalla globalizzazione dei mercati e ancora più dalla consistente crescita delle quote di mercato delle Banche di Credito Cooperativo. In questo contesto è proseguita l’azione di revisione dei modelli di governo e di gestione del gruppo, per migliorarne la capacità di adattamento al cambiamento ed incrementare la “creazione di valore” a vantaggio delle BCC azioniste e clienti.

L’obiettivo rimane la ricerca di una costante crescita dei livelli di efficienza e di redditività, quali presupposti fondamentali per il Gruppo Bancario, per assumere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel proprio mercato di riferimento. Il percorso di cambiamento intrapreso interessa i processi aziendali, le risorse umane ed i sistemi informativi, verso l’obiettivo, dunque, di accrescere il valore del Gruppo Bancario nel suo complesso.

In tale contesto, il Gruppo Bancario continua a svolgere la propria attività a supporto costante delle BCC, aiutandole a migliorare il loro posizionamento sul mercato, ad essere competitive, a massimizzare il loro valore aggiunto di essere “banche al servizio dello sviluppo economico locale”. Strumento centrale per il conseguimento di tale obiettivo rimane il sistema di offerta del Credito Cooperativo, quale insieme organico di prodotti e servizi nei diversi ambiti della gestione del risparmio, del credito, della finanza, dei sistemi di pagamento, delle assicurazioni.

Le attività di intermediazione e consulenza finanziaria

L’attività finanziaria è stata orientata verso un’operatività strettamente funzionale e di servizio alle BCC con l’obiettivo primario di migliorarne i relativi profili finanziari e di rischio.

In tal senso sono state realizzate due operazioni di cartolarizzazione di crediti performing delle BCC per un ammontare complessivo di 865 milioni di euro. Nel corso del 2006 altre operazioni analoghe sono in fase di perfezionamento, grazie al know-how acquisito nel settore con l’accentramento in un’unica struttura di tutte le attività di securitisation, sia originate da attivi che da emissioni obbligazionarie delle BCC. Tale riorganizzazione ha, infatti, consentito la costituzione di un centro di eccellenza in grado di assicurare un servizio completo e focalizzato alle singole BCC, consentendo nel contempo unitarietà di approccio con il

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

mercato e importanti economie di scala a diretto vantaggio dell'intero Sistema.

Nel campo dei servizi alle BCC si è continuato a dare impulso all'attività di gestione in delega dei portafogli delle stesse, portando gli attivi gestiti a euro 3,1 miliardi (euro 2,3 miliardi nel 2004), con un incremento del 35%. Il numero delle gestioni in delega è passato da 134 del 2004 a 171 del 2005. Per quanto concerne il Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo la consistenza dei patrimoni gestiti si è attestata a 837 milioni (+11,3% rispetto al 2004).

In direzione analoga è stata rivolta l'operatività della Finanza Innovativa, la cui operatività si è ridotta, in termini di volumi negoziati del 35,8% rispetto al 2004. La domanda delle Banche di Credito Cooperativo si è infatti indirizzata su prodotti plain-vanilla, caratterizzati da un elevato contenuto difensivo per una gestione in chiave preventiva del rischio. Tali servizi, presentano una significativa rilevanza strategica in quanto costituiscono la premessa per fornire un più articolato servizio di asset & liability management per quelle realtà non in grado di gestire adeguatamente problematiche di carattere finanziario complesse, la cui gestione richiede necessariamente contenuti professionali fortemente specialistici.

Con riferimento ai livelli di intermediazione la raccolta sui conti di lavoro delle BCC, in termini di consistenze medie, si è leggermente ridotta rispetto ai livelli medi del 2004 attestandosi intorno a 2,6 miliardi di euro. Anche i volumi medi della provvista vincolata si sono ragguagliati ai livelli dell'anno precedente, pari a circa 1,1 miliardi di euro. E' stata inoltre gestita in delega la riserva obbligatoria per 305 Banche di Credito Cooperativo, che a fine anno ha fatto registrare un ammontare di circa 681 milioni di euro. Oltre a ciò, la dinamica della raccolta interbancaria rinveniente dalle BCC ha consentito ad Iccrea Banca di mantenere un ruolo primario, sia a livello domestico che europeo, nell'operatività sul mercato interbancario (con particolare riferimento all'E-Mid).

Con riguardo all'operatività MTS, Iccrea Banca ha mantenuto la qualifica di primary dealer, rispettando gli obblighi di quotazione imposti dal Comitato di Gestione sia nel segmento cash che su quello dei pronti contro termine. Il desk ha ricevuto ordini da 193 BCC ed ha svolto nel 2005 circa 4.000 operazioni per un controvalore di oltre 16,7 miliardi di euro.

L'attività di raccolta ordini su strumenti quotati ha registrato nel 2005 un incremento di volumi grazie ad un forte aumento della componente azionaria; infatti rispetto al 2004 i volumi negoziati sul segmento azionario di MTA di Borsa Italiana sono passati da 4,35 miliardi di euro a 6,46 miliardi di euro (+ 48%), mentre la componente obbligazionaria è passata da 10,1 miliardi a 8,6 miliardi di euro (-15,6%).

I sistemi di pagamento

Nell'anno 2005 l'attività del settore incassi e pagamenti, oltre a continuare ad assicurare la piena coerenza delle procedure interne all'evoluzione degli standard di mercato nazionali ed internazionali, è stata orientata

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

all'integrazione delle procedure con le banche "tramitate" nell'ottica di costituire un circuito di categoria e aumentare l'efficienza dei servizi resi. Gli interventi effettuati consentiranno da un lato alle BCC di approcciare il mercato in modo più incisivo ed all'Iccrea Banca di consolidare la propria funzione di tramite, dall'altro di recuperare reciprocamente maggiore efficienza nella gestione dei prodotti e ridurre i relativi costi di gestione.

Il Centro Applicativo ha assunto un importante ruolo nel sistema bancario per ciò che concerne la rete nazionale interbancaria. L'insieme delle applicazioni sulla RNI ha soddisfatto le esigenze delle BCC e delle strutture tecniche locali, in presenza di un'elevata accresciuta numerosità degli sportelli delle BCC.

Con riferimento al settore della monetica, il marchio Carta di Credito Cooperativo si è rafforzato nel corso del 2005, registrando una crescita dei volumi sia delle carte operative, passate da 338.000 a 449.000, sia della differenza tra commissioni attive e passive che ha raggiunto i 12 milioni di euro nel 2005.

I prodotti e servizi per la clientela impresa

Le strategie a supporto delle BCC sul lato dei prodotti e servizi rivolti alla clientela corporate hanno imposto al Gruppo di porre una particolare attenzione alle esigenze del mercato, contemperando da un lato la crescita dei volumi richiesti e dall'altro i necessari equilibri di carattere patrimoniale, finanziario e reddituale. Tale segmento di operatività, che assume nel nostro Sistema una valenza primaria in funzione della vocazione delle BCC a supportare il tessuto economico locale, costituito da piccole e medie imprese, necessita di adeguati capitali e di sistemi di monitoraggio all'avanguardia, a presidio dei profili di rischio-rendimento.

Gli impieghi nel segmento leasing, su cui si concentrano gran parte delle attività di finanziamento a clientela privata, sono stati caratterizzati da una crescita della dinamica dei nuovi contratti, e conseguentemente dello stipulato complessivo, pari a circa euro 2,2 miliardi contro euro 1,9 miliardi del 2004. A ciò si aggiunge il tradizionale apporto fornito da Iccrea Banca per sostenere le BCC nell'attività di impiego rivolta alla clientela imprese, attraverso forme creditizie ordinarie.

Tra le iniziative di sviluppo e sostegno alle BCC nel segmento corporate, si segnala il consolidamento dell'attività nell'ambito del "factoring", attraverso la controllata TKLeasing & Factoring S.p.A., e di noleggio beni alle imprese attraverso la controllata Nolè S.p.A.

Inoltre, nel corso del 2005 è stata avviata un'accurata attività dell'operatività del Gruppo nell'Area Corporate. Tale esame ha portato alla definizione di un disegno di riassetto complessivo che vede l'ulteriore ampliamento dell'offerta da parte di Banca Agrileasing, che è stata estesa anche alla Finanza Straordinaria attraverso l'utilizzo delle esperienze e competenze acquisite da BCC Capital in tale settore.

A tal fine è stato elaborato un "master plan", che individua nel dettaglio le soluzioni organizzative, i processi ed i principali elementi economico-finanziari dell'attività, facendo leva sulla capillare presenza sul territorio di

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Banca Agrileasing, quale elemento peculiare per avviare a sostegno delle BCC, l'attività sia di finanza straordinaria, sia di assistenza e formazione delle stesse, al fine di ampliare l'offerta alle imprese clienti che attualmente si rivolgono altrove.

Ulteriori interventi di razionalizzazione sono in corso di espletamento e volti a definire compiutamente l'attività del Gruppo nel segmento Corporate. Le analisi sono in fase di ultimazione ed entro la fine 2006 potrà dirsi completato il riassetto organizzativo delineato nel piano strategico di Gruppo 2004-2006.

La gestione del risparmio per la clientela privata

Nel corso del 2005 è proseguita l'azione delle Società del Gruppo impegnate nel comparto, improntata ad ampliare la gamma dei prodotti e servizi di "wealth management" e ad assicurare il miglioramento delle performance dei prodotti.

Sul versante delle gestioni nel 2005 è continuato il flusso netto di raccolta positivo per euro 15 milioni, anche se tale risultato scaturisce dal positivo andamento delle gestioni individuali (il cui saldo netto di raccolta è risultato positivo per euro 30 milioni), mentre negativo, anche se in linea con il dato medio di sistema, è risultato l'andamento dei prodotti di gestione collettiva del risparmio (-15 milioni). I patrimoni gestiti, anche grazie ai positivi risultati conseguiti in termini di performance, sono gradualmente aumentati raggiungendo a fine anno i euro 5,1 miliardi nelle gestioni collettive, facendo attestare Aureo Gestioni al 23° posto nella graduatoria delle SGR di diritto italiano, con una quota di mercato pari allo 0,9%, ed i euro 682 milioni nelle gestioni individuali.

Il settore assicurativo, presidiato con soluzioni finanziarie e previdenziali di carattere innovativo, ha registrato una raccolta premi complessiva di circa 311 milioni di euro, con un incremento del 40% rispetto al 2004. Le riserve assicurative complessive, dopo appena circa tre anni di attività si sono attestate su euro 720 milioni di euro (euro 421 milioni nel 2004).

6. LA MISURAZIONE, IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Bancario Iccrea attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nella Capogruppo sono accentrate le responsabilità di definire e sviluppare le metodologie di misurazione dei rischi, le attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alle società del Gruppo permane la responsabilità dei presidi relativi alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e con le regole di vigilanza prudenziale.

I rischi assunti dalle società del Gruppo sono misurati utilizzando metodologie e apparati tecnologici comuni. Sulla base delle analisi sviluppate la Capogruppo realizza gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio delle società del Gruppo; ottimizza il profilo complessivo di rischio rendimento del Gruppo; rende più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Le società del Gruppo effettuano le operazioni di copertura necessarie ad allineare il loro profilo di rischio con quello target, tenuto conto della loro dotazione patrimoniale e delle regole individuali di vigilanza prudenziale.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di graduale adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna, sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

È stata realizzata una base informativa comune tra le Società del Gruppo riguardante i rischi creditizi, al fine di consentire da un lato alla Capogruppo di assolvere agli adempimenti previsti in materia di rilevazione dei grandi rischi su base consolidata e dall'altro di consentire la condivisione tra le stesse Società del Gruppo delle informazioni relative alle esposizioni comuni, agevolando anche in tal modo i processi di valutazione e di monitoraggio degli affidamenti.

E' stato avviato, fra l'altro, un complesso di iniziative finalizzato al rafforzamento della funzione di Risk Management di Gruppo.

Le linee principali di intervento, concernono:

- il rafforzamento del monitoraggio corrente dei rischi;
- l'adeguamento di metodi e strumenti ai profili normativi sottesi dai principi IAS e dalle guidelines di Vigilanza internazionale sui rischi di credito, operativi e di mercato (Basilea 2); in particolare, sono proseguite – in materia di rischio di credito – iniziative finalizzate all'acquisizione graduale di dati necessari per l'utilizzo, in prospettiva, di un sistema di rating interno coerente con gli indirizzi del comitato di Basilea;
- l'ulteriore sviluppo di attività diagnostiche di Asset & Liability Management.

Nell'ambito del risk management, i sistemi per la gestione e il governo del rischio di credito sono stati oggetto di maggiore evoluzione. Il progetto di adozione di un sistema di rating interno per le controparti bancarie e imprese, avviato nel 2004, sta proseguendo secondo i piani stabiliti.

Relativamente alle controparti bancarie, il sistema di scoring utilizzato è stato sviluppato con metodologie già in uso presso le principali istituzioni finanziarie e creditizie in ambito europeo. L'utilizzo delle classi di rischio delle controparti è al momento limitato alla definizione dei massimali operativi, mentre si intravede entro il 2006 la possibilità di un successivo utilizzo ai fini di un vero e proprio sistema di rating in funzione della

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

quantificazione dei parametri di rischio.

Con riferimento alle controparti “imprese”, si è proceduto secondo linee di sviluppo di strumenti e metodologie di valutazione già consolidate nell’ambito del Gruppo. In particolare, l’evoluzione del sistema esperto già in funzione in Banca Agrileasing dal 1988 e l’esperienza di valutazione del merito di credito consolidata nella stessa hanno costituito il driver per lo sviluppo di un modello integrato di Gruppo.

Il sistema è stato sottoposto a test statistici per verificarne la predittività e, verificatane la consistenza, sulla base dei risultati ottenuti è stata definita una scala di rating. Lo strumento, erogato attualmente via web a tutte le strutture deputate, ha costituito la pietra angolare su cui sono stati disegnati e realizzati i processi di valutazione della clientela; sono stati definiti poteri di delega in funzione del rischio di controparte e del rischio globale dell’operazione, attivati controlli di linea del processo ed è stato implementato il monitoraggio del profilo rischio rendimento delle operazioni acquisite.

Il presidio dell’evoluzione del profilo rischio-rendimento rappresenterà, per l’anno 2006, una delle principali aree di attenzione per Banca Agrileasing, mentre proseguirà l’estensione alle altre realtà del Gruppo di quanto già consolidato. Va rilevato che, alla fine del 2005, la valutazione continuativa della controparte effettuata attraverso il sistema di rating è entrata anche nei processi di gestione del credito in Banca Agrileasing, con l’implementazione di ulteriori indicatori di rischio nel già collaudato sistema interno di recupero crediti e gestione contenzioso; le informazioni a disposizione del gestore del credito si sono arricchite dei dati andamentali relativi alle centrali rischio di Banca d’Italia ed associativa.

Nel corso del 2005 è stato portato a completamento il sistema di A&LM nelle principali realtà del Gruppo ed è in corso di implementazione nella Capogruppo il sistema a livello consolidato per recepire le informazioni riguardanti l’operatività di tutte le altre società consolidate. Lo strumento consente un efficace governo dei principali fattori di rischio legati al bilanciamento delle poste attive e passive e al loro livello di pricing.

In Nota Integrativa al bilancio consolidato sono esposti i principali dati quantitativi relativi ai rischi di credito e di mercato del Gruppo Bancario alla data del 31 dicembre 2005.

7. L’ANDAMENTO GESTIONALE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il quadro delle partecipazioni societarie detenute nell’esercizio di riferimento risulta essere il seguente:

SOCIETÀ CONTROLLATE

- Aureo Gestioni S.G.R.p.A.
- Banca Agrileasing S.p.A.
- BCC Private Equity S.G.R.p.A.
- BCC Gestione Crediti S.p.A.
- BCC Servizi Innovativi S.r.l.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SOCIETÀ CONTROLLATE

- BCC Vita S.p.A.
- BCC Web S.p.A.
- BCC Gestioni Immobiliari S.p.A.
- Iccrea Banca S.p.A.
- Immicra S.r.l.
- Nolè S.p.A.*
- TkLeasing e Factoring S.p.A.*
- SeF Consulting S.p.A.

PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

- Banca Sviluppo S.p.A.
- Beni Stabili Gestioni S.G.R.p.A.

* Indirettamente, tramite Banca Agrileasing

Iccrea Banca S.p.A.

Nel corso del 2005 la Banca ha proseguito il percorso di innovazione produttiva e distributiva e di razionalizzazione strutturale e organizzativa che ne caratterizza questa fase evolutiva.

La Banca ha sviluppato il proprio percorso ed i propri interventi in coerenza con il Piano Industriale 2004-2006. Tali interventi, nell'ambito delle linee di indirizzo strategico definite dalla Capogruppo, hanno ulteriormente rafforzato la mission dell'Istituto quale interlocutore di Sistema per le BCC nelle attività dei sistemi di pagamento, nelle azioni di capital market, nel sostegno delle BCC attraverso operazioni di finanza innovativa e nel servizio delle GTO.

Relativamente agli andamenti che nell'esercizio hanno caratterizzato le grandezze patrimoniali sul versante della provvista, si evidenzia l'incremento del 5,1% della raccolta onerosa, a dicembre pari a euro 6.572 milioni, conseguente prevalentemente all'incremento della provvista interbancaria e di quella rappresentata da titoli. L'incremento complessivo dei depositi interbancari (pari al 3,8%) è da attribuire per circa euro 309 milioni da un aumento dei debiti verso le banche, compensato in parte da una diminuzione di debiti verso BCC per euro 102 milioni.

Correlata alla dinamica della raccolta onerosa, il complesso delle attività fruttifere è passato da euro 6.511 milioni del 2004 a euro 6.802 milioni del 2005 (+4,9 per cento). Tale variazione è stata determinata da:

- una flessione dell' 8,7% dei crediti verso banche che si sono attestati, a fine esercizio, a euro 4.604 milioni;
- un incremento del 26,2% dei crediti verso clientela, passati da euro 699 milioni di inizio anno a euro 882

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

milioni di fine 2005. L'incremento ha riguardato principalmente i c/c (+ 58%) e i mutui (+ 25%). I crediti in sofferenza, pari a euro 20,8 milioni, hanno registrato una diminuzione dell'1,6% rispetto al 2004. Il rapporto sofferenze-impieghi si è attestato al 2,3%;

- una significativa crescita di circa il 71% del portafoglio di proprietà, interamente allocato nella componente "non immobilizzato", passato da euro 770 milioni del 2004 ad euro 1.316 milioni di fine 2005.

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio netto di bilancio (al netto dell'utile di esercizio e incluso l'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali) si è attestato a euro 307,9 milioni, con un incremento di euro 8,1 milioni rispetto a euro 299,8 milioni di fine esercizio 2004. L'aumento è dovuto alla crescita della consistenza della riserva legale alla quale, ai sensi della normativa, sono attribuiti i tre decimi dell'utile 2004 e dell'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali (4,7 milioni di euro).

Con riferimento agli aspetti reddituali, Iccrea Banca ha conseguito un utile netto di circa euro 12,5 milioni, con un incremento di euro 1,5 milioni rispetto al precedente esercizio (+ 13,2%). Analizzando in dettaglio i principali aggregati economici si evince quanto segue:

- il margine di interesse, pari a circa euro 32 milioni, evidenzia una crescita di circa l'8,5% rispetto all'esercizio precedente;
- le commissioni nette, attestatesi su euro 93,1 milioni di euro, hanno segnato un incremento di circa euro 7,3 milioni (+8,5%), interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e quindi alle commissioni generate dai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+30%) dai servizi altri (+ 9,6%) e da incasso e di pagamento (+1,75%);
- i profitti da operazioni finanziarie, che rappresentano il comparto con caratteristiche di maggiore volatilità, hanno registrato una flessione di euro 2,4 milioni, passando da euro 13,5 a euro 11,2 milioni.

Il complesso delle spese amministrative, complessivamente pari a euro 110 milioni (euro 103 milioni nel 2004), ha registrato un incremento del 7,3%. Per contro, il costo del personale si è attestato su euro 56,2 milioni contro i euro 52,5 milioni del 2004. Per quanto attiene agli altri costi operativi, nel corso dell'esercizio si è rilevata un incremento del 7,5%, passando da euro 50,3 milioni a euro 54,1 milioni, principalmente per l'aumento delle spese per programmi, elaborazioni dati e gestione della Rete di categoria.

Banca Agrileasing S.p.A.

Nel 2005 la controllata Banca Agrileasing ha prodotto 17.245 nuovi contratti di leasing contro il totale di 15.086 dell'anno precedente (+ 14,3%) per un valore beni complessivo di circa euro 2,3 miliardi contro il totale di euro 1,9 miliardi dell'anno precedente (+23,4%).

Nel comparto immobiliare sono stati sviluppati nuovi contratti per un totale di euro 1.824,4 milioni (+ 31

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

% rispetto al 2004), nel comparto strumentale sono stati sviluppati nuovi contratti per euro 694,4 milioni (+ 12,7%) e nel comparto targato si sono realizzati nuovi volumi per euro 302,9 milioni (+ 13,1%). Il leasing nautico, avviato nel 2004 al fine di integrare la gamma dei servizi offerti alle BCC, ha realizzato nel 2005 un valore dello stipulato pari a euro 23,6 milioni.

I nuovi contratti stipulati nell'ambito della categoria sono stati 11.991 per un totale di circa euro 1,7 miliardi con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Le operazioni svolte con clientela BCC, invece, corrispondono all'85,2% del numero dei contratti stipulati ed all'83,9% del loro valore complessivo.

Gli impieghi si sono attestati su circa euro 4 miliardi (al lordo dei crediti cartolarizzati gli stessi impieghi ammontano a circa euro 5,3 miliardi). Sotto il profilo del rischio, il rapporto sofferenze-impieghi, escludendo i crediti cartolarizzati, continua a mantenersi su livelli soddisfacenti e in misura pari allo 0,9%.

Coerente con la dinamica degli impieghi, anche la raccolta onerosa ha registrato un incremento significativo, attestandosi al 31/12/2005 su euro 5,5 miliardi, comprensivi per il 42% circa di obbligazioni emesse contestualmente alle cartolarizzazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Relativamente alla situazione economica si è registrato un incremento significativo del margine di intermediazione, attestatosi nel 2005 su euro 113 milioni circa contro i circa euro 103 milioni dell'anno precedente (+9,7%). Tale risultato è scaturito a valle di attività gestionali volte a creare valore dai diversi drivers interessati (alienazioni beni, recupero spese, oneri per il riscatto, ecc.) senza intaccare la qualità e la soddisfazione della clientela utilizzatrice. Le linee di azione su cui ci si è mossi sul versante dei costi hanno consentito di far attestare il rapporto costi di struttura sul margine di intermediazione su livelli decisamente apprezzabili (prossimo al 40%). Queste, in sostanza, hanno mirato al contenimento della componente fissa delle spese correnti in modo da renderle variabili in dipendenza delle variazioni nei volumi operativi, anche mediante ricorso ai servizi in outsourcing.

Per effetto di quanto detto l'utile d'esercizio ammonta a euro 22,3 milioni dopo aver proceduto ad accantonamenti al fondo per rischi bancari generali per euro 5,6 milioni e imposte sul reddito per euro 17,2 milioni.

TKLeasing & Factoring S.p.A.

Nel 2005 ha preso corpo il peculiare profilo di TKLeasing & Factoring, quale soggetto del Gruppo dedicato a:

- finanziamento e servizi nella gestione dei crediti alle piccole e medie imprese, essenzialmente clienti delle BCC, mediante il factoring;
- collocamento di prodotti della controllante Banca Agrileasing tramite la rete agenziale. Il comparto sul quale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

si sono maggiormente concentrate le prospettive strategiche della Società è il factoring.

La Società ha curato anche l'effettuazione di servizi di outsourcing di "back office leasing" a favore di terzi. Per il primo esercizio di operatività nel factoring, le prioritarie esigenze di messa a pieno regime della "macchina" si sono cumulate con quelle, altrettanto vitali, di rendere TKL più visibile presso un numero crescente di BCC e di loro clientela; ciò in un contesto economico non facile sia in generale sia per quanto attiene il factoring.

La Società ha chiuso il 2005 con una perdita di euro 417.140, che sconta i fattori tipici delle attività di start up, comprensivi dell'inserimento nel mercato e l'anticipo di costi connessi sia agli investimenti sia ad esigenze correnti rispetto ai ricavi. Tuttavia la struttura reddituale comincia ad assumere aspetti sempre più riconducibili ad un organismo in fase di avanzato rodaggio, organismo che oltretutto già approssima la soglia di volumi di attività di euro 103 milioni, prevista per gli intermediari che devono iscriversi pure all'Elenco Speciale tenuto dalla Banca d'Italia. Le commissioni attive sono costituite in misura preponderante da commissioni riconosciute dalla Controllante (euro 2.163.429) per il collocamento di prodotti della stessa, cui si sono contrapposte quelle passive a beneficio degli agenti per euro 1.569.785, e da commissioni di factoring per euro 259.892. Negli altri proventi sono incluse le attività di servicing per conto terzi (euro 213 mila) concernenti operazioni di leasing finanziario. I costi amministrativi pari a euro 1,9 milioni circa, in notevole crescita rispetto al 2004 (pari a euro 0,7 milioni) per i motivi in precedenza illustrati. Dall'andamento dell'attività in questo scorcio del 2006 è ragionevole attendersi che le risultanze economiche siano migliori e molto prossime al pareggio di bilancio.

Si rappresenta, infine, che la Controllata in occasione dell'Assemblea tenutasi il 26 aprile u.s. ha cambiato la propria ragione sociale in BCC Factoring S.p.A..

Nolè S.p.A.

Nel 2005 il noleggio ha ulteriormente accresciuto la sua popolarità presso la clientela business quale strumento alternativo all'acquisto per godere di un bene strumentale. Il trend positivo è evidente sia in settori quali il noleggio a lungo termine di autovetture (dove Nolè non è presente), sia in altri settori come quello del noleggio di beni strumentali per l'edilizia o di beni nel settore ICT. Nel corso del 2005 Nolè ha raggiunto i risultati commerciali prefissati (2.241 nuovi contratti stipulati pari a circa 34 milioni di euro), confermandosi tra le società emergenti nel crescente mercato del noleggio di beni strumentali e leader nel segmento degli "small ticket", ovvero delle operazioni di importo inferiore ai 25.000 euro, dove l'azienda ha maturato uno specifico know-how. Da evidenziare la significativa crescita rispetto all'esercizio 2004, + 62,7% come volumi e +151,2% come numero di contratti. A conferma della focalizzazione dell'attività sugli "small ticket", il 90% del numero delle operazioni stipulate hanno un importo bene inferiore ai 25.000 euro, 2.018 operazioni sulle

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.241 complessive; di queste 1.183 operazioni sono state concluse dai Vendor partner grazie all'applicativo web che Nolè mette a loro disposizione. Questi risultati hanno fatto accrescere sensibilmente la visibilità sul mercato, come attestato anche dalle statistiche Assilea (l'associazione dedica al prodotto leasing operativo/noleggio una speciale classifica) che vedono a fine 2005 Banca Agrileasing (i dati Nolè si sommano a quelli del leasing operativo della controllante) al settimo posto nel ranking con il 7,73% del mercato come numero di contratti e il 6,01% come volumi.

Il risultato d'esercizio 2005 fa registrare una perdita pari a euro 0,8 milioni, in relazione soprattutto ai criteri di bilancio adottati che applicano i maggiori ammortamenti civilistici sui beni locati rispetto a quelli finanziari legati alla durata dei contratti di locazione.

Aureo Gestioni S.G.R.p.A.

L'anno appena concluso ha costituito per la Società un rilevante momento di cambiamento. Questo ha riguardato il rinnovo del consiglio di amministrazione e della direzione generale, nonché la definizione di un nuovo piano strategico incentrato su una forte azione di rivisitazione del proprio assetto produttivo e commerciale. Quest'ultimo è volto soprattutto alla ricomposizione delle proprie attività e della conseguente offerta alle Banche di Credito Cooperativo.

Alla fine del 2005 il patrimonio gestito dalla controllata Aureo Gestioni ammonta a circa euro 5,8 miliardi (in crescita del 11,5% rispetto ai euro 5,2 miliardi del 2004) di cui euro 5,1 miliardi relativi a fondi comuni ed euro 0,7 miliardi riferiti a gestioni individuali. In termini di posizionamento di mercato, la Società si colloca al 23° posto nella graduatoria delle SGR di diritto italiano, con una quota di mercato pari allo 0,89%.

Relativamente all'azione commerciale, la raccolta netta nel corso del 2005 è risultata complessivamente positiva per euro 15 milioni, anche se tale risultato scaturisce dal positivo andamento delle gestioni individuali (di cui 13 riferite alle linee di gestione Multimanager "Teorema") il cui saldo netto di raccolta è risultato positivo per euro 30 milioni, mentre negativo, anche se in linea con il dato medio di sistema, è risultato l'andamento dei prodotti di gestione collettiva del risparmio. E' da sottolineare per quanto riguarda le linee di gestione multimanager "Teorema" il successo del nuovo prodotto e l'importanza del dato di raccolta, nettamente migliore di quello medio di sistema.

Per quanto attiene gli aspetti reddituali, la Società ha registrato un utile netto di euro 5,9 milioni superiore di circa il 64 % ai dati del 2004 (euro 3,6 milioni); tale scostamento è da imputare sia al maggior livello di commissioni di overperformance incassate nell'anno (euro 5,1 milioni rispetto ai euro 3,3 milioni del 2004), sia all'utilizzo del Fondo rischi finanziari generali (per euro 1,8 milioni). Il tutto è stato compensato

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

parzialmente dall'erogazione di incentivi all'esodo per euro 1,7 milioni.

Nonostante la leggera flessione della raccolta, il patrimonio degli OICR aperti è passato da euro 4,6 miliardi di fine 2004 ai 5,1 miliardi del 2005 per effetto del buon andamento dei mercati finanziari. Il positivo andamento delle masse gestite ha determinato una crescita delle commissioni nette di circa euro 3,3 milioni rispetto al dato del 2004 (+ 16,2%). Ciò sebbene la Società, nel corso del 2005, abbia continuato una più incisiva e puntuale azione commerciale nei confronti delle BCC per la loro attività di collocamento, che si è tradotta in una crescita della quota di commissioni attive retrocesse alle banche dal 73% del 2004 (pari ad euro 45,8 milioni) al 72% del 2005 (pari ad euro 49,6 milioni).

Sul versante dei costi di gestione, pari a circa euro 18 milioni e in crescita di circa euro 2 milioni rispetto al 2004, si segnala il costo del lavoro pari a euro 8,8 milioni che, nonostante il decremento del numero dei dipendenti (passato da 108 a 96) rileva un aumento del 19% rispetto al 2004 per il riconoscimento di incentivi all'esodo.

In conseguenza dell'esternalizzazione del servizio EDP si è provveduto, con decorrenza 1 gennaio 2005, alla cessione alla Società ISIDE dei contratti stipulati con le società terze inerenti le attività informatiche nonché alla formalizzazione del passaggio di numero 7 risorse del settore informatico.

Nell'intento di perseguire l'obiettivo di razionalizzazione e semplificazione complessiva della gamma di prodotti di gestione collettiva, il consiglio di amministrazione della controllata ha deliberato alla fine del 2005 di procedere, per quanto concerne i "fondi dei fondi", a modificare la natura "monomarca", passando ad una "architettura aperta" che consenta l'investimento anche in parti di OICR offerti dai migliori gestori presenti sui mercati internazionali e per quanto attiene i "fondi comuni", di ridurre significativamente il numero degli stessi, prevedendo contestualmente la possibilità di affidare a terzi la gestione degli asset-class più sofisticati, ampliando così in modo sostanziale l'offerta di gestione per i propri clienti.

BCC Vita S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2005 BCC Vita ha concentrato i propri sforzi nello sviluppo delle attività di lancio di nuovi prodotti e nella diversificazione della raccolta.

La produzione realizzata dalla Compagnia - indirizzata prevalentemente verso prodotti di capitalizzazione rispetto ai prodotti unit linked e index linked - ha registrato premi emessi per euro 327 milioni, con un incremento del 40% rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle riserve tecniche ammonta, a fine esercizio, a euro 720 milioni (euro 421 milioni nel 2004), mentre lo stock degli investimenti è pari a euro 693 milioni.

La politica degli investimenti, sia delle gestioni separate sia del patrimonio della Compagnia, ha perseguito obiettivi di gestione prudentiale degli attivi e si è prevalentemente indirizzata verso titoli obbligazionari di stato, sia a tasso fisso che variabile, equilibrando, sotto un profilo di ALM, gli impegni della Compagnia e

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

limitando in tal modo l'assunzione di rischi di credito.

Occorre rilevare che gli andamenti dei mercati finanziari che hanno caratterizzato il secondo semestre 2005 e i primi mesi del 2006 non rendono sempre agevole il perseguimento omogeneo e costante di redditività della Compagnia, avendo la stessa come precipuo obiettivo la salvaguardia dei rendimenti per gli assicurati, anche attraverso il rafforzamento dei propri mezzi patrimoniali.

Relativamente ai dati economici, il bilancio d'esercizio 2005 della Compagnia, evidenzia una perdita pari ad 0,2 milioni (euro 0,8 milioni nel '04). La variazione complessiva delle riserve tecniche è risultata pari ad euro 295 milioni, mentre i costi complessivamente sostenuti per l'acquisizione dei contratti sono risultati pari ad euro 5 milioni, di cui euro 3 milioni retrocessi alle BCC ed alle Agenzie federative per l'attività di collocamento delle polizze. I costi generali di funzionamento sono risultati complessivamente pari ad euro 4,2 milioni con un'incidenza sui premi emessi pari all'1,3%.

Nel dicembre 2005, a copertura del margine di solvibilità stimato per il successivo triennio, è stato deliberato un aumento del capitale sociale per euro 11 milioni, interamente sottoscritto e versato dagli azionisti Iccrea Holding (99%) ed Iccrea Banca (1%).

BCC Private Equity S.G.R.p.A.

Il mercato di riferimento per l'operatività di BCC Private Equity è costituito dalle domande di capitale di rischio proveniente dalle imprese italiane e dall'offerta proveniente dagli operatori italiani iscritti all'associazione di settore AIFI. L'evoluzione del mercato evidenzia un andamento in notevole ripresa (almeno per il primo semestre 2005) rispetto al 2004, sia il numero di operazioni, sia l'ammontare totale che l'ammontare medio investito sono in aumento rispetto non soltanto al 2004 ma anche agli altri semestri precedenti. Principali artefici di questa crescita delle risorse investite sono state ancora una volta le operazioni di "buy out" in grado di rappresentare l'82% dell'intero mercato.

La strategia di crescita di BCC Private Equity è basata sull'inizio dell'operatività di iniziative già avviate e sull'implementazione di ulteriori fondi (Fondo Dominato Leonense, Fondo MC2, Fondo Antares).

Nel corso del 2005, infatti, si è ottenuta l'approvazione da parte dell'Organo di Vigilanza del regolamento dei Fondi mobiliari chiusi "BCC Private Equity 1" e "Dominato Leonense". "BCC Private Equity 1" è attivo dal settembre 2005, ha un patrimonio di euro 50 milioni ed è riservato ad Investitori Qualificati.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 339.129, in relazione alla parziale contribuzione delle componenti commissionali attive legate alla gestione dei fondi, che come già detto sono stati avviati solo nell'ultima parte dell'esercizio.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BCC Gestione Crediti S.p.A.

Il 2005, alla luce dei risultati ottenuti e delle previsioni evolutive basate sulle trattative in corso, permette di guardare con ottimismo alle prospettive della Società. L'azione congiunta e coordinata nei confronti della clientela, rappresentata soprattutto dalle BCC, al fine di far conoscere l'attività nelle sue diversificate espressioni, ha permesso di superare la iniziale fase di diffidenza che aveva condizionato lo sviluppo dell'operatività, convergendo verso momenti di attenzione che lasciano ben sperare per il futuro. Il bilancio d'esercizio evidenzia una perdita netta di euro 212.684, comunque inferiore alle previsioni grazie alle migliorate performance. Lo sforzo fatto con azione capillare per accreditare la Società come una struttura del Gruppo Bancario pensata e realizzata per l'interesse specifico delle BCC a gestire la delicata materia dei crediti anomali, preservando il rapporto con la clientela, sta dando i suoi frutti. Tutto ciò grazie anche all'impegno con il quale Iccrea Holding, Federcasse e le relative strutture regionali, sia pure con diversa intensità, hanno accompagnato le iniziative di penetrazione di mercato.

È però evidente che rispetto al livello generale delle sofferenze di sistema (pari a 2,4 miliardi di euro), la quota, a vario titolo, affidata alla nostra Società (pari al 10%) resta ancora lontana dagli obiettivi prefigurati. La Società sta affinando ed adattando le metodologie, sforzandosi di venire incontro alle specificità delle singole banche attraverso offerte personalizzate che tengono conto delle situazioni contingenti di bilancio anche a discapito dei propri margini di profitto. Nell'esercizio di riferimento si sono perfezionati i contratti con le altre Società del Gruppo indicate dalla Holding come possibili "partner" con i quali avviare un proficuo rapporto di collaborazione.

Allo stato, le BCC utilizzatrici dei servizi della Società sono 45, di cui 7 solo per servizi di recupero crediti. Le masse gestite ammontano a euro 230 milioni (rispetto ai 129 del 2004), i recuperi affidati sono pari a euro 9,4 milioni.

Il margine operativo netto si attesta ad euro 1,1 milioni con un incremento del 159% rispetto al precedente esercizio. Pur in presenza di un minor volume di contratti di gestione acquisiti a fine esercizio (211 milioni contro 224 come da budget) il margine operativo netto è risultato nettamente superiore alle aspettative (con un incremento di euro 126.000 rispetto alle previsioni).

Il complesso dei costi di struttura ammonta ad euro 1,4 milioni, in incremento rispetto al 2004 (+354 mila euro, pari al +34%) a seguito del rafforzamento della propria struttura organizzativa.

Relativamente alle prospettive per l'esercizio in corso è stata prevista l'acquisizione di nuovi mandati operativi per un controvalore complessivo di crediti pari a circa euro 130 milioni, con incremento del 57% rispetto al 2005.

Tale sfidante obiettivo è confortato dal livello delle trattative pendenti con concrete prospettive di chiusura che coinvolgono 34 BCC per un valore complessivo di circa 236 mila euro.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BCC Web S.p.A.

Il 2005 ha rappresentato per BCC Web l'anno del raggiungimento dell'equilibrio economico e del consolidamento della posizione della Società come riconosciuto centro di competenza per la gestione e realizzazione di progetti web strategici per tutto il Sistema. In questo contesto una menzione particolare la merita il ruolo e l'incidenza del marketing sulle strategie di pianificazione strategica e operativa fatte da BCC Web nella sua fase di start-up. I risultati relativi ai primi tre anni di vita della Società in ordine alle quote di mercato confermano un trend positivo in termini di crescita della capacità complessiva di penetrazione da parte dell'azienda sia nei confronti del mercato delle Banche, sia nei confronti di quello del Sistema. Il trend positivo è testimoniato anche dalla costante e significativa crescita del fatturato che nell'ultimo anno è aumentato passando da circa 470 mila euro a circa un milione di euro, con una crescita pari al 110% circa. I ricavi derivanti dalla produzione sono ammontati ad euro 975.425, riferiti ad attività di consulenza e progettazione, ai canoni relativi alla cessione della licenza BCC Publisher e di BCC Communicator. L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 64.341, mentre l'andamento dei primi mesi del 2006 evidenzia una capacità di reddito in relazione ai positivi risultati commerciali in corso.

BCC Servizi Innovativi S.r.l.

Il bilancio 2005 si è chiuso con un utile di euro 74.874. Nel corso del 2005 la Società ha proseguito gli incontri con le BCC per illustrare il servizio e le sue potenzialità. La Società ha sottoscritto 27 contratti di cui 5 riguardanti la remotizzazione dei centralini di alcune Banche di Credito Cooperativo. Nel corso del 2005 sono state concluse, con riscontro positivo da parte delle direzioni delle BCC, le operazioni di telemarketing sia per apertura di nuovi sportelli sia per la fidelizzazione dei clienti. Inoltre, si è dato avvio alla gestione:

- dell'help desk di ISIDE S.p.A. per l'assistenza post-vendita del servizio Relax Banking verso le Banche di Credito Cooperativo.
- dell'help desk di Iccrea Banca per l'assistenza ai clienti della Carta di Credito Cooperativo.

Si ritiene che per l'esercizio 2006, il fatturato della Società dovrebbe registrare un rilevante incremento di almeno un 40% rispetto allo scorso esercizio.

Immicra S.r.l.

L'attività della Società è riferita unicamente alla gestione dell'immobile di proprietà, in parte adibito ad uso funzionale di alcune Società del Gruppo Bancario Iccrea.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 si è chiuso con una leggera perdita di euro 3.971. Tale risultato trova

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

spiegazione principalmente nella diminuzione dei ricavi da affitti (- euro 43.246), derivante dalla mancata locazione di locali precedentemente occupati, e a maggiori costi per servizi (+ euro 53.135) riconducibili in larga misura ai costi sostenuti per la perizia dell'immobile. Da tale perizia è scaturita una valutazione complessiva dell'immobile superiore ai valori dello stesso iscritti in bilancio. Recentemente, è stato dato incarico ad un operatore immobiliare per locare la parte dell'immobile non affittata.

BCC Gestioni Immobiliari S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2005, si è chiuso con una perdita di euro 624.807, sostanzialmente riferibile all'effetto del pagamento dell'ICI ed agli oneri sostenuti al fine di mettere in sicurezza i cantieri di lavoro per la riqualifica e adeguamento dell'immobile, in conformità con il progetto esecutivo deliberato dalla Capogruppo. I lavori iniziati nel mese di aprile sono stati eseguiti secondo i termini contrattualmente previsti. Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rappresenta che alla data del 28.2.06 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e personalizzazione dell'immobile di proprietà e contestualmente tra febbraio e marzo è avvenuto il trasferimento presso l'immobile delle Società del Gruppo Bancario Iccrea e del movimento del Credito Cooperativo. In tale ambito sono stati perfezionati tutti i contratti di locazione per l'uso degli spazi uffici, oltre alle parti comuni, dedicati alle singole società locatarie. Ciò ha quindi consentito l'avvio della fase operativa con la conseguente generazione dei flussi reddituali positivi che consentiranno alla Società il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario già a partire dall'esercizio 2006.

SeF Consulting S.p.A.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 134.425. Nel corso del 2005 si è assistito al riassetto della compagine sociale, attuatosi a seguito dell'uscita dal capitale del socio esterno Euros.

Iccrea Holding ha rilevato la relativa quota ceduta dal socio uscente ed ha inoltre favorito la ricapitalizzazione della Società, resasi necessaria anche a seguito della perdita intervenuta nel precedente esercizio 2004.

Si conferma il riferimento istituzionale per l'intero Sistema della Società. In virtù del ruolo a sua volta attribuito a Sef Consulting dal Gruppo Bancario, quale referente primario e specializzato per la formazione e consulenza, Iccrea Holding si è dichiarata disponibile a supportare ulteriori processi di ricapitalizzazione della Società, al fine di renderla sempre e più adeguata rispetto al ruolo ed agli incombenti impegni che le strategie di Sistema le richiedono.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8. L'ANDAMENTO DELLE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE**Banca Sviluppo S.p.A.**

L'esercizio 2005 ha visto la Banca impegnata nell'assestamento organizzativo avviato nel 2004 oltre che nell'ampliamento della rete degli sportelli concretizzatasi con l'apertura delle agenzie di Patti e Capo d'Orlando. Gli interventi sull'assetto organizzativo, uniti ad una chiara e definita politica commerciale, hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio reddituale. L'esercizio 2005 si chiude con un utile di euro 3.107. L'esercizio appena concluso ha fatto registrare una importante crescita della Banca sia sotto il profilo degli aggregati patrimoniali che economici; in particolare gli impieghi fruttiferi hanno fatto registrare un incremento del 7% rispetto all'esercizio 2004, mentre la raccolta onerosa è aumentata del 16%. Gli impieghi a clientela ordinaria si sono attestati su euro 89 milioni (+29%) rispetto al 2004. Il rapporto tra sofferenze-impieghi è risultato pari al 6,2%. La raccolta diretta è risultata pari ad euro 109 milioni circa, con un incremento del 16% rispetto al 2004. La raccolta indiretta si è attestata su euro 39 milioni, con un incremento del 18%.

Il patrimonio netto alla chiusura del bilancio ammonta ad euro 28,3 milioni.

Per il 2006 la Banca si è posta l'obiettivo del raggiungimento del break-even del risultato operativo netto.

Beni Stabili Gestioni S.G.R.p.A.

Il 2005 si chiude con un utile netto di euro 204 mila, a fronte di un risultato dell'esercizio precedente pari a euro 319 mila. La riduzione è dovuta principalmente alla crescita dei costi di funzionamento legata al rafforzamento della struttura operativa, che è stata solo in parte accompagnata dall'aumento delle commissioni di gestione sui fondi gestiti. A fine 2005 la Società gestisce un patrimonio di euro 537 milioni suddiviso in tre fondi quotati destinati al pubblico (Securfondo, Immobilium 2001, Invest Real Security) ed in un fondo destinato ad investitori istituzionali prevalentemente esteri (Beni Stabili Italian Real Fund-IREF). Il patrimonio netto della Società ammonta complessivamente ad oltre euro 18,1 milioni. Nel dicembre 2005 la controllante Beni Stabili Property Management S.p.A. (ex Immobiliare Italia S.p.A.) e Lehman Brothers International (Europe) hanno raggiunto un accordo preliminare che prevede l'acquisto del 10% del capitale della Società da parte della stessa. Nei primi due mesi del 2006 sono stati perfezionati investimenti per 100.500 euro relativi al fondo Invest Real Security ed è in fase di perfezionamento un investimento di 17.390 euro per il fondo Immobilium 2001.

La nostra partecipazione nella Società risale alla sua costituzione, avendo istituito Securfondo, un fondo immobiliare chiuso collocato dalle Banche di Credito Cooperativo, le cui performances sono assolutamente soddisfacenti e tra le migliori in tale comparto.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9. ULTERIORE INFORMATIVA AI SENSI DELLE ISTRUZIONI SUI BILANCI DEGLI ENTI CREDITIZI EMANATE DALLA BANCA D'ITALIA

Le prospettive date dalla gestione nelle sue varie articolazioni produttive, nonché il complessivo andamento favorevole che sta caratterizzando il Sistema del Credito Cooperativo italiano, supportato da scelte strategiche volte a favorire una maggiore integrazione tra le varie componenti dello stesso, hanno consentito di migliorare lo standing e la visibilità sul mercato del Gruppo Bancario.

In tale contesto, come già rappresentato in sede introduttiva alla presente relazione, le iniziative condotte e sviluppate da Federcasse, anche nell'ottica di promuovere una maggiore coesione tra le BCC e gli altri "soggetti" del Sistema, hanno favorito l'innalzamento del Rating da parte dell'Agenzia "FitchRatings" nei confronti di Banca Agrileasing, sia sul breve termine (FI) che sul medio-lungo (A), nonché quello su base individuale (B/C). Ad oggi, quindi, entrambe le banche del Gruppo (Iccrea Banca e Banca Agrileasing) hanno il medesimo elevato Rating.

Secondo la citata agenzia, l'innalzamento del rating riflette la forte integrazione di Banca Agrileasing nel Gruppo Iccrea, con conseguente up-grade nei profili tecnici; l'integrazione ha implicato un ruolo sempre più significativo della Banca nell'ambito del Gruppo e del sistema del Credito Cooperativo, di cui l'espansione di Banca Agrileasing nell'offerta dei prodotti e dei servizi (factoring e finanza straordinaria) costituisce una concreta manifestazione.

Nel mese di febbraio si è attuato, come già ampiamente riferito, nei tempi programmati, il trasferimento di tutte le Società del Gruppo ubicate in Roma presso il nuovo complesso direzionale di via Lucrezia Romana. Sono in atto valutazioni volte alla dismissione, in tutto o in parte, del patrimonio immobiliare detenuto dall'Iccrea Banca.

Nello stesso mese di febbraio, inoltre, la Holding ha partecipato alla costituzione di BCC Sviluppo e Territorio Friuli Venezia Giulia S.r.l., con una quota del 20% per un investimento pari a euro 5 milioni, società destinata ad assumere partecipazioni in società dedicate allo sviluppo del territorio regionale. Con tale intervento il Gruppo Bancario ha inteso offrire un supporto non solo finanziario ma anche consulenziale alle BCC interessate, per consentire loro di sostenere una interlocuzione attiva e qualificata con le istituzioni pubbliche locali.

La tematica riveste una particolare rilevanza, anche per i futuri possibili profili di utilizzo, ancorché parziale, dell'attuale patrimonio della Vostra Società. E' intenzione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre ai Soci, qualora ne ricorrano i presupposti, una specifica allocazione di patrimonio separato da dedicare a tali attività, conformemente alle possibilità previste dal nuovo diritto societario.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Infine, si rappresenta che nel mese di marzo 2006 la Capogruppo ha partecipato, unitamente ad alcune BCC e a Federcasse, alla costituzione della B.I.T. - Finanziaria per l'investimento sul Territorio S.p.A., società dedicata alla promozione delle iniziative locali nei settori dell'agro-alimentare e dell'ambiente. La Società ha sede a Parma ed è tuttora in attesa di essere iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 T.U.B. L'investimento effettuato è di euro 390.000, pari al 9,9 % del capitale di costituzione.

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione nell'esercizio 2006, si sono ampiamente illustrate le attività che Iccrea Holding svolgerà nel corso dell'esercizio, al fine di mantenere un costante presidio delle aree di business, di conseguire gli obiettivi di sviluppo delineati e di svolgere con efficacia il ruolo di Capogruppo bancaria.

La società non impiega risorse in attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

La società detiene, alla data di chiusura del presente bilancio, 25.004 azioni proprie, pari allo 0,2% del capitale per nominali euro 1.291.457 ed al valore contabile di euro 1.311.192, a fronte delle quali è stata costituita un'apposita riserva di pari importo tra le poste del patrimonio netto.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con imprese del Gruppo o sottoposte ad influenza notevole, peraltro analiticamente esposti nella nota integrativa, si segnala che:

- non sussistono rapporti con imprese controllanti o da queste controllate;
- nei confronti delle imprese controllate risultano globalmente crediti per euro 45,7 milioni e debiti per euro 91,6 milioni, peraltro analiticamente rappresentati nella nota integrativa.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONCLUSIONI

Signori Soci,

l'utile netto dell'esercizio ammonta a ? 15.321.017,50, del quale il Consiglio di amministrazione Vi propone il seguente riparto:

Alla riserva legale	1.532.101,75
Alla riserva straordinaria	1.023.071,88
Alla remunerazione del capitale, in ragione di ? 1,29 per azione alle n. 9.896.003 azioni in circolazione al netto delle 25.004 azioni proprie	12.765.843,87

Signori Soci,

si chiude un anno particolarmente importante per il Gruppo Bancario, ma più in generale per l'intero settore in cui esso opera. Nella relazione si è dato conto dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Bancario, descrivendone le principali aree di affari cui fanno riferimento le diverse Società controllate.

La realizzazione di un presidio logistico comune a Lucrezia Romana in Roma per le Società del Gruppo ivi residenti e la contestuale messa a disposizione di spazi logistici per Federcasse e le entità ad esse facenti riferimento, conclude uno sforzo particolare che ci ha visto tutti impegnati in termini progettuali, economici ed operativi. In questo senso un particolare ringraziamento è dovuto a tutti i colleghi e collaboratori che ci hanno permesso di pervenire ad un così significativo risultato.

La nostra azione sui mercati è stata indirizzata da una sempre maggiore presenza del Gruppo Bancario in affiancamento alla crescita territoriale delle BCC ed in questo senso la realizzazione dell'Area Mercati all'interno della vostra Capogruppo rappresenta, unitamente all'avviamento di un nuovo modello di pianificazione commerciale di gruppo, la manifestazione organizzativa più rilevante e costituisce la risposta all'esigenza di una costante riconciliazione delle esigenze di sviluppo indicate dalle BCC e dalle loro Federazioni locali sull'intero territorio nazionale.

L'applicazione di nuovi principi contabili, unitamente alla necessità di dotarsi di strumenti di analisi e controllo dei rischi più evoluti ed in linea con una visione complessiva degli impatti sul patrimonio complessivo che ci avete affidato in gestione, si inserisce in un contesto più generale di decisa accelerazione dell'industria bancaria nel nostro Paese.

Nel corso degli ultimi mesi del 2005 e nei primi del 2006 si è assistito anche ad una inversione della curva dei tassi sui mercati internazionali, dopo un lungo periodo caratterizzato da bassi tassi monetari e reali. Le aspettative sui mercati finanziari lasciano intravedere il ritorno ad una politica monetaria molto attenta al

CONCLUSIONI

contenimento del tasso di inflazione in una più sostenuta crescita della domanda mondiale. Le variabili finanziarie tornano quindi ad avere un rilievo più significativo rispetto al passato e devono indurci ad una sempre maggiore attenzione nella gestione dei flussi patrimoniali di proprietà del Gruppo Bancario e dei terzi affidateci in gestione.

Occorre, quindi, rafforzare laddove necessario con rinnovata enfasi il ruolo della Finanza, affinché non sottragga risorse agli investimenti economici dedicati alla crescita. Su questo aspetto il Consiglio di Amministrazione eserciterà un attento monitoraggio, così come uno sguardo particolarmente attento sarà dedicato alle strategie in atto sui mercati internazionali da parte dei principali operatori attivi nel segmento della gestione dei risparmi delle famiglie.

Siamo di fronte ad una fase di forte consolidamento che non può lasciarci estranei nella valutazione dei nostri investimenti e nella rinnovata analisi del contesto competitivo domestico ed internazionale in cui le nostre scelte si collocano.

Il Gruppo Bancario segue con particolare attenzione l'evoluzione dei lavori sulla Finanza di Sistema, il cui impatto sarà rilevante in termini di opportunità di crescita, in particolare per Iccrea Banca, quale operatore evoluto sui mercati dei capitali mondiali. La forte contiguità su questo tema con Federcasse, cui volentieri aderiamo nella costruzione di un modello comune che rafforzi la capacità di interlocuzione del Sistema del Credito Cooperativo nel reperimento e nella gestione dei mezzi finanziari indispensabili per il proprio sviluppo, ne è una conferma ed un auspicio nel perseguire con determinazione gli obiettivi indicati a livello nazionale. Il successo di tale progetto segnerà non solo il raggiungimento dell'obiettivo di un miglior rating per il Gruppo Bancario ma anche la capacità di creare un mercato finanziario evoluto all'interno del nostro Sistema con benefici significativi per tutte le Banche di Credito Cooperativo, nessuna esclusa.

La necessità di raggiungere e di mantenere nel tempo un equilibrato ed attento bilanciamento delle poste patrimoniali attive e passive nelle singole banche e a livello aggregato del Sistema del Credito Cooperativo rimane un obiettivo inderogabile per un ALM strategico efficiente ed efficace.

Lasciamo alle nostre spalle un 2005 caratterizzato da una bassa congiuntura, mentre il 2006 mostra la ripresa di una domanda sul mercato interno cui occorre affiancare capacità di analisi della sua evoluzione; analisi degli aggregati settoriali che più parteciperanno all'effetto positivo della crescita che caratterizza l'economia mondiale. In questo quadro il vostro Gruppo Bancario pone al centro della propria attenzione la dotazione sempre più ampia ed unitaria di un Sistema di offerta di servizi per l'impresa che faciliti il lavoro delle BCC, le nostre vere Banche Corporate sul territorio. Si è impegnati nella creazione di un sempre maggiore valore aggiunto nel segmento della Finanza d'impresa, un'impresa che dovrà essere anche accompagnata in modo idoneo nei propri investimenti e nella presenza in campo internazionale. In questo, come anche in altri specifici campi di azione, si è fiduciosi di poter trovare ampie sinergie con la Cassa Centrale di Trento e delle BCC del Nord Est e con la Cassa Centrale di Bolzano, ritenendo fattore decisivo il raggiungimento delle

CONCLUSIONI

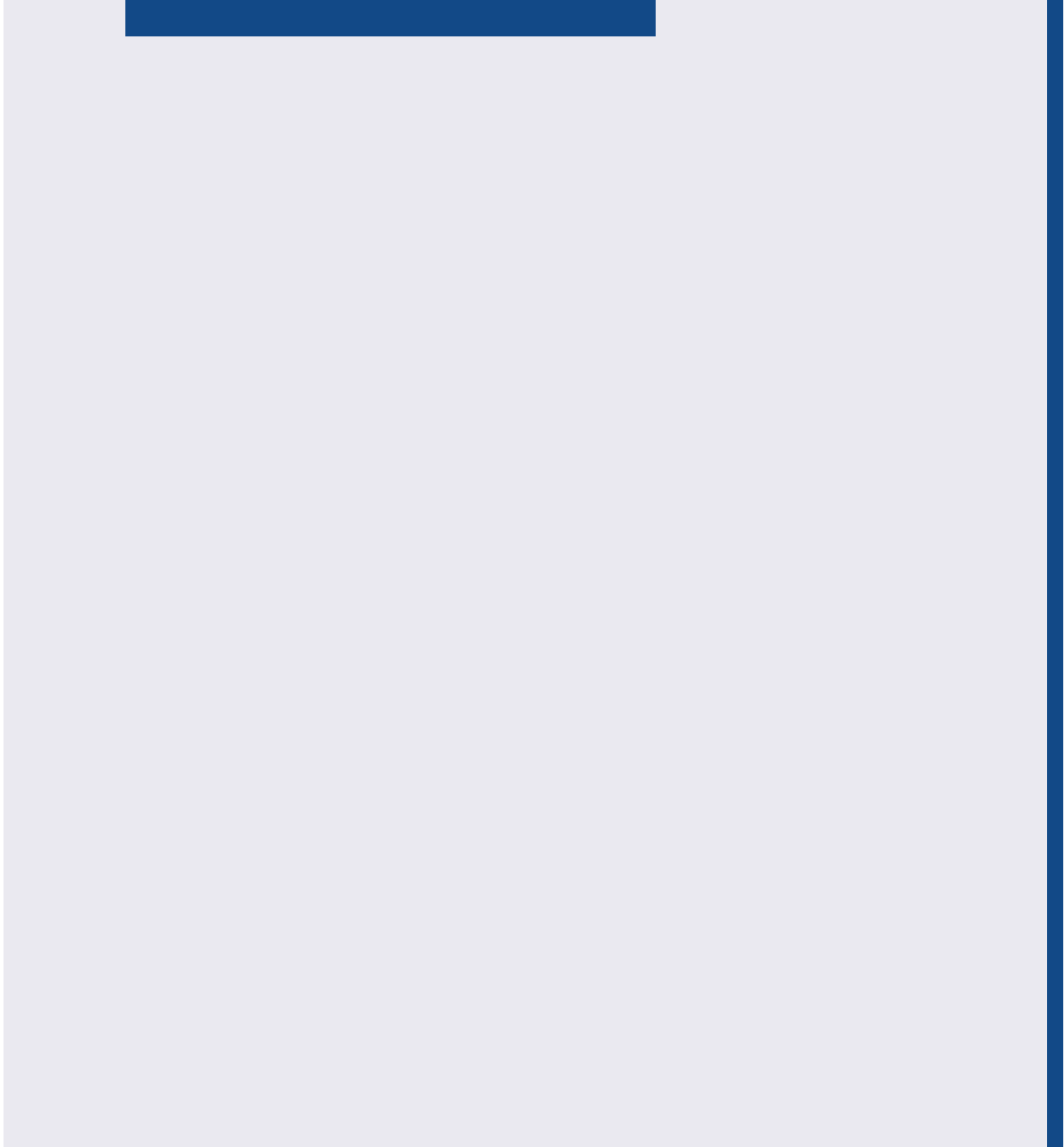
economie di scala a livello aggregato di Sistema.

Come si è avuto modo di accennare brevemente, riferendosi ai fatti più rilevanti che caratterizzano i primi mesi di gestione dell'anno in corso, il Consiglio di Amministrazione della vostra Holding seguirà con particolare attenzione il processo in atto di consolidamento all'interno del Gruppo Bancario delle competenze professionali, organizzative, tecnologiche e commerciali, ritenute più idonee per un intervento ancor più qualificato in tale segmento.

Un'importante riflessione si impone in merito agli attuali livelli di patrimonializzazione del Gruppo Bancario, la cui amministrazione richiede una sempre più unitaria razionalizzazione verso il sostegno alle imprese. Si ritiene che la fase di maturità oggi raggiunta su tale fondamentale parte della nostra attività migliorerà la nostra capacità di assistenza al sostegno consulenziale e creditizio, indispensabile per una crescita armonica del rapporto banca-impresa sui territori nei quali le BCC oggi operano. Il tutto sarà inserito nel contesto più ampio di un monitoraggio dell'evoluzione dei rischi all'interno del Risk Management di gruppo.

Infine, si ritiene che gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in alcuni specifici ambiti di attività con la creazione di società specializzate possano pervenire nel corso del 2006 al raggiungimento dell'equilibrio economico dopo una fase particolarmente impegnativa di avviamento.

Siamo quindi fiduciosi nella crescita del Gruppo Bancario, nel pieno e costante sostegno alle BCC.



05

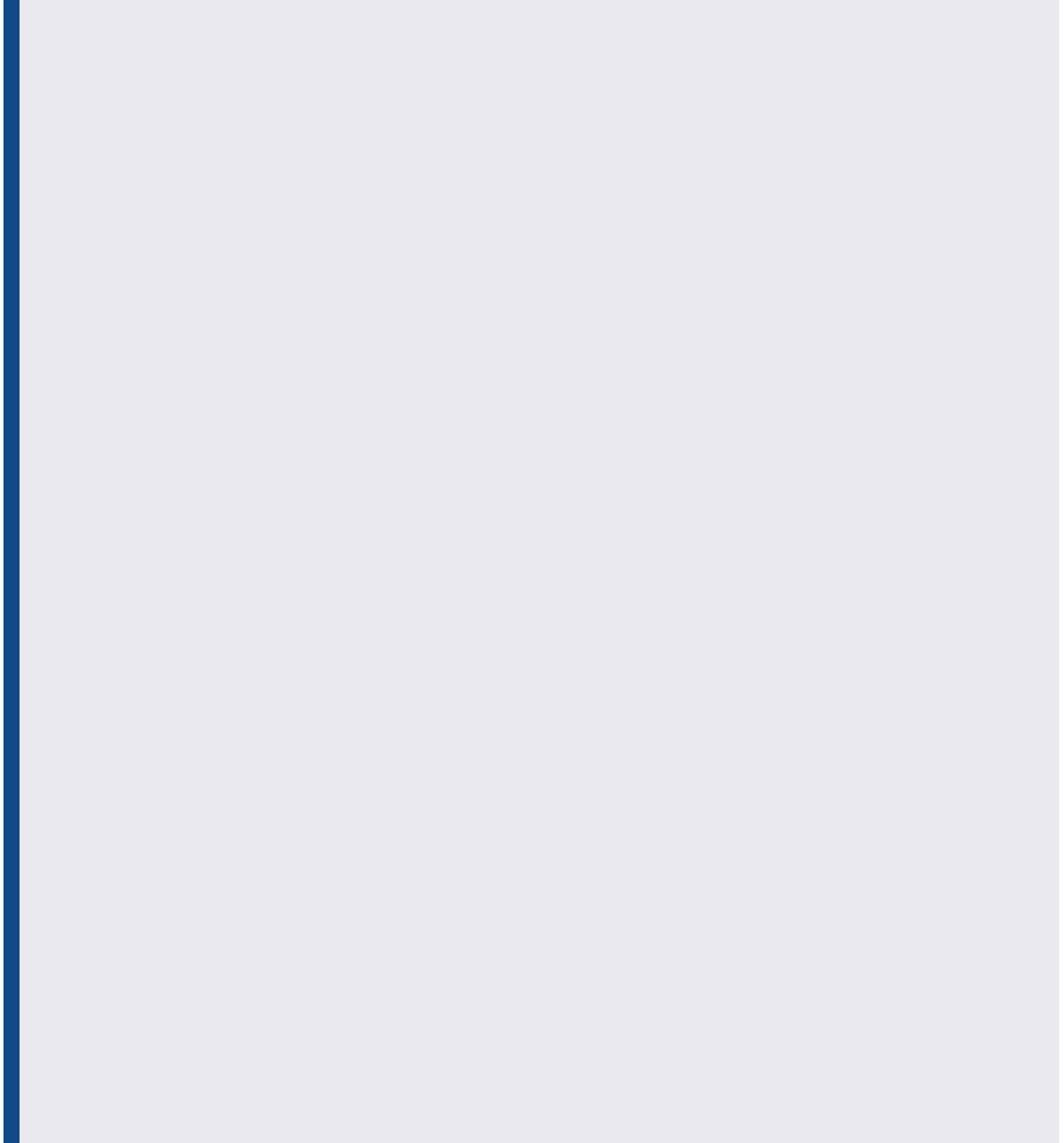
BILANCIO 2005

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO
Esercizio 2005**

ICCREA HOLDING

05

BILANCIO 2005



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**Signori Soci,**

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di sana e prudente gestione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nell'esercizio della propria attività il Collegio ha partecipato all'Assemblea e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento - ed ha ricevuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Collegio ha altresì assistito a tutte le riunioni dei Comitati consultivi composti da Amministratori.

Il complesso di tali attività ha consentito al Collegio di avere conferma che le deliberazioni e l'agire conseguente fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci.

Non sono state rilevate dal Collegio, nel corso dell'esercizio, operazioni che potessero essere ritenute atipiche o inusuali, comprese quelle infragrupo. Le operazioni infragrupo poste in essere nel corso dell'esercizio, aventi natura ordinaria, risultano concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni con terze parti, ovvero con il recupero dei costi sostenuti nel perseguimento dell'interesse di Gruppo.

Il Collegio ha seguito il processo di accentramento logistico in un'unica sede delle Società del Gruppo ubicate a Roma. Tale processo, che ha impegnato in misura considerevole le strutture della Società, si è concluso nei tempi stabiliti. L'accentramento dei servizi comuni, in corso di perfezionamento, completerà l'azione di razionalizzazione e contenimento dei costi che costituisce uno degli obiettivi dell'iniziativa.

Il complessivo sistema dei controlli interni ha registrato nell'esercizio ulteriori miglioramenti. Il controllo di gestione esercitato dalla Società in qualità di Capogruppo, pur soggetto a continue evoluzioni, appare fornire informazioni sulle controllate tempestive e adeguate sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo. I piani aziendali delle controllate risultano condivisi e coordinati nella pianificazione di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state condotte dalle competenti strutture della Capogruppo importanti attività per la migliore definizione e lo sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e per il controllo dei medesimi a livello consolidato. Le informazioni in materia di rischi presentate a corredo del bilancio consolidato in attuazione dei nuovi principi internazionali, offrono una significativa indicazione della

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

strumentazione e del patrimonio di conoscenze disponibili. Queste realizzazioni si collocano comunque nell'ambito di un percorso evolutivo che ha come obiettivi sia il rispetto della normativa di settore sia l'adeguamento continuo di metodi e strumenti alle esigenze di gestione e monitoraggio di un Gruppo Bancario. Si è completato nel corso dell'esercizio il processo di affidamento della funzione di revisione interna, da parte delle principali società del gruppo, alla struttura specializzata appositamente istituita presso la Holding e denominata DIASG (Direzione Internal Audit delle Società del Gruppo). E' in corso l'accentramento presso tale Direzione anche della funzione Ispettorato, ove presente nelle Controllate. Le economie di scala realizzabili a livello di Gruppo e i benefici che possono derivare dalla comune disponibilità di specialisti nelle diverse normative di settore e di esperti nell'area dei controlli appaiono rilevanti. Peraltro, l'economicità e l'efficacia dell'iniziativa dipende in via prevalente dall'utilizzo efficiente da parte delle Controllate, e segnatamente da parte degli Organi Amministrativi e di Controllo delle medesime, dei servizi resi disponibili attraverso la DIASG.

Il Collegio ha incontrato, per un reciproco scambio di informazioni, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio della Iccrea Holding S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Bancario, dei bilanci delle principali Controllate, di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai richiamati incontri non sono emersi dati o informazioni meritevoli di segnalazione.

La rilevante attività posta in essere dalle strutture della Società per realizzare il processo di progressiva adozione dei principi contabili internazionali da parte dell'intero Gruppo è stata seguita dal Collegio, che ha avuto modo di riscontrare l'efficacia e la tempestività dell'azione svolta. Il presente bilancio è ancora redatto secondo i principi contabili nazionali, così come i bilanci delle Controllate, ma il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 è già redatto secondo i principi internazionali, in attuazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del Direttore Generale.

Si attesta che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza e all'esito delle verifiche effettuate non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative e meritevoli di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 maggio 2006 e consegnato ai Sindaci in tale data insieme alla relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 della società di revisione, emessa in data 5 giugno 2006, in cui viene espresso un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata esaminata l'impostazione generale data a tale documento, accertandone la generale conformità alla legge per

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

quel che riguarda la sua formazione e struttura. E' stata altresì verificata dal Collegio l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione cui è stato demandato il controllo contabile, il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile di Euro 15.321.017, formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente giustificata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Roma, 6 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Luigi Gaspari)

(dott. Romualdo Rondina)

(dott. Giovanni Solimena)

the 1980s and 1990s, the number of people who have been employed in the public sector has increased in almost all countries. The increase is particularly large in the United Kingdom, where the public sector has grown from 18% of the total labour force in 1980 to 27% in 1999. In the Netherlands, the public sector has grown from 12% to 18% of the total labour force in the same period.

The increase in public sector employment is due to a number of factors. One of the main factors is the increase in government spending. In the United Kingdom, government spending has increased from 18% of GDP in 1980 to 27% in 1999. In the Netherlands, government spending has increased from 12% of GDP in 1980 to 18% in 1999. Another factor is the increase in the number of public sector jobs. In the United Kingdom, the number of public sector jobs has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector jobs has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999.

The increase in public sector employment has led to a number of changes in the public sector. One of the main changes is the increase in the number of public sector employees. In the United Kingdom, the number of public sector employees has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector employees has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999. Another change is the increase in the number of public sector jobs. In the United Kingdom, the number of public sector jobs has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector jobs has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999.

The increase in public sector employment has also led to a number of changes in the public sector. One of the main changes is the increase in the number of public sector employees. In the United Kingdom, the number of public sector employees has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector employees has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999. Another change is the increase in the number of public sector jobs. In the United Kingdom, the number of public sector jobs has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector jobs has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999.

The increase in public sector employment has also led to a number of changes in the public sector. One of the main changes is the increase in the number of public sector employees. In the United Kingdom, the number of public sector employees has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector employees has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999. Another change is the increase in the number of public sector jobs. In the United Kingdom, the number of public sector jobs has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector jobs has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999.

The increase in public sector employment has also led to a number of changes in the public sector. One of the main changes is the increase in the number of public sector employees. In the United Kingdom, the number of public sector employees has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector employees has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999. Another change is the increase in the number of public sector jobs. In the United Kingdom, the number of public sector jobs has increased from 1.8 million in 1980 to 2.7 million in 1999. In the Netherlands, the number of public sector jobs has increased from 1.2 million in 1980 to 1.8 million in 1999.

05
BILANCIO 2005

BILANCIO
al 31 dicembre 2005

ICCREA HOLDING

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2005		al 31/12/2004	
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		2.505		1.535
30 Crediti verso banche		19.448.659		51.433.691
a) a vista	948.659		3.433.691	
b) altri crediti	18.500.000		48.000.000	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito		100.000		98.824
a) di emittenti pubblici				
b) di banche	100.000		98.824	
di cui:				
- titoli di proprietà				
c) di enti finanziari				
di cui:				
- titoli di proprietà				
d) di altri emittenti				
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		37.428.363		35.321.338
70 Partecipazioni		13.432.227		13.502.135
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		565.921.535		539.475.825
90 Immobilizzazioni immateriali		504.764		557.279
di cui:				
- costi di impianto				
- avviamento				
100 Immobilizzazioni materiali		333.123		352.944
120 Azioni o quote proprie (valore nominale € 1.291.457)		1.311.192		1.311.192
130 Altre attività		70.577.623		68.832.309
140 Ratei e risconti attivi		115.045		185.301
a) ratei attivi	60.709		115.905	
b) risconti attivi	54.336		69.396	
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli				
TOTALE ATTIVO		709.175.036		711.072.373

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	al 31/12/2005		al 31/12/2004	
10 Debiti verso banche		73.106.631		75.504.959
<i>a) a vista</i>				
<i>b) a termine o con preavviso</i>	73.106.631		75.504.959	
50 Altre passività		21.042.251		25.131.416
60 Ratei e risconti passivi		126.320		127.871
<i>a) ratei passivi</i>	126.320		127.871	
<i>b) risconti passivi</i>				
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		684.922		687.948
80 Fondi per rischi ed oneri		19.626.585		17.587.026
<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>				
<i>b) fondi imposte e tasse</i>	17.116.947		16.405.523	
<i>c) altri fondi</i>	2.509.638		1.181.503	
100 Fondo per rischi bancari generali		4.865.000		4.865.000
120 Capitale		512.420.012		512.420.012
140 Riserve		38.905.315		37.446.355
<i>a) riserva legale</i>	13.614.184		12.191.704	
<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	1.311.192		1.311.192	
<i>c) riserve statutarie</i>	19.929.967		19.929.967	
<i>d) altre riserve</i>	4.049.972		4.013.492	
150 Riserve di rivalutazione		23.076.983		23.076.983
170 Utile (Perdita) d'esercizio		15.321.017		14.224.803
TOTALE PASSIVO		709.175.036		711.072.373

GARANZIE E IMPEGNI

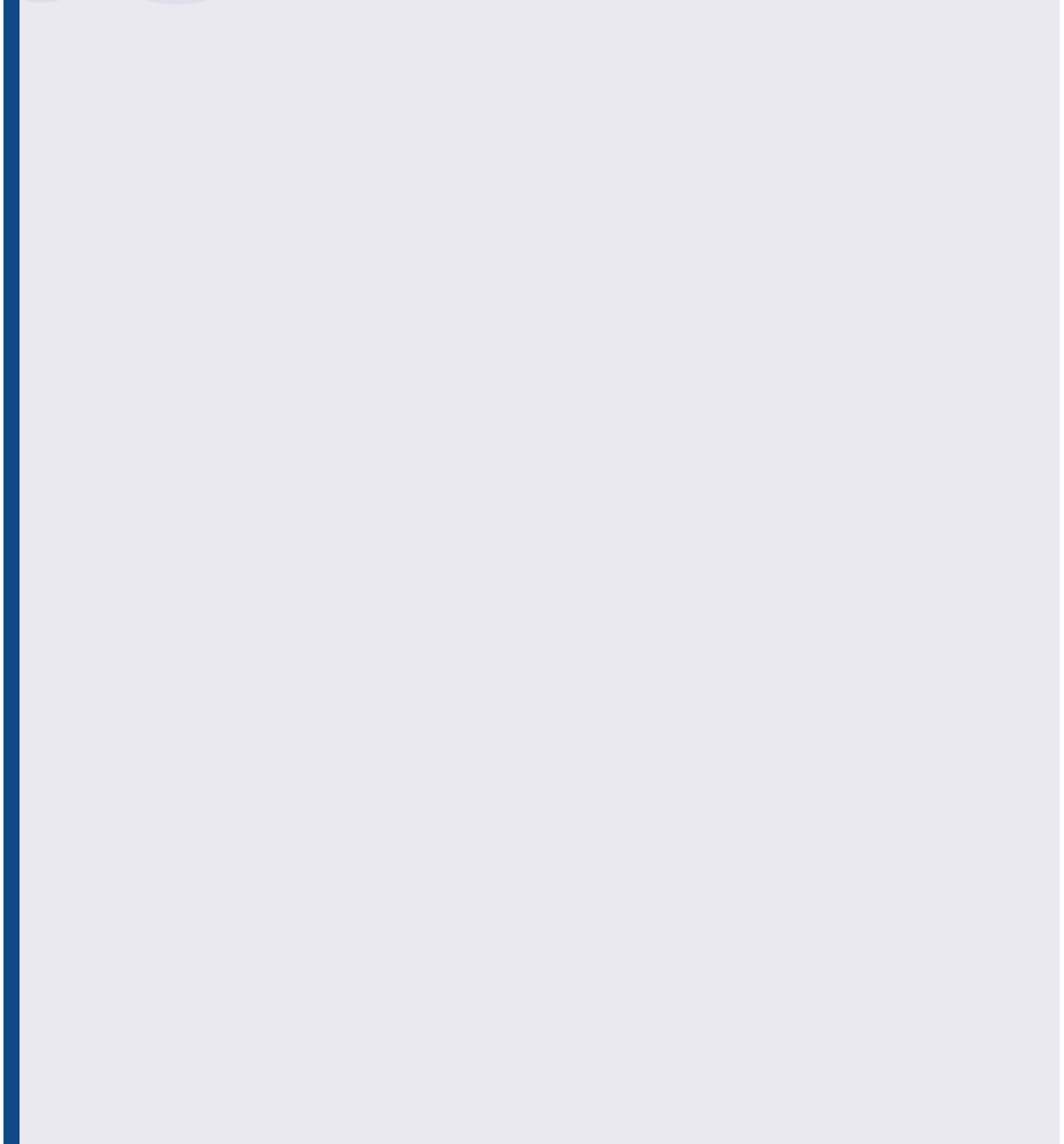
GARANZIE E IMPEGNI	al 31/12/2005	al 31/12/2004
10 Garanzie rilasciate	0	0
di cui:		
- accettazioni		
- altre garanzie		
20 Impegni	0	0
di cui:		
- per vendite con obbligo di riacquisto		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	al 31/12/2005		al 31/12/2004	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		883.744		1.261.456
<i>di cui :</i>				
- <i>su crediti verso clientela</i>				
- <i>su titoli di debito</i>	3.000			
20 Interessi passivi e oneri assimilati		3.344.597		411.956
<i>di cui :</i>				
- <i>su debiti verso clientela</i>				
- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>				
30 Dividendi e altri proventi		25.665.130		21.455.371
a) <i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	1.111.945		866.372	
b) <i>su partecipazioni</i>	2.400		1.200	
c) <i>su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	24.550.785		20.587.799	
40 Commissioni attive		782.042		194.528
50 Commissioni passive		58.654		0
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		(311.800)		(20.745)
70 Altri proventi di gestione		5.472.968		5.830.072
80 Spese amministrative:		15.884.768		15.894.822
a) <i>spese per il personale</i>	8.502.529		7.447.202	
<i>di cui :</i>				
- <i>salari e stipendi</i>	6.375.472		5.032.826	
- <i>oneri sociali</i>	1.777.450		1.451.980	
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	349.607		319.612	
- <i>trattamento di quiescenze e simili</i>				
b) <i>altre spese amministrative</i>	7.382.239		8.447.620	
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		355.784		262.384
100 Accantonamenti per rischi ed oneri		2.083.104		668.185
110 Altri oneri di gestione		0		6.605
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0		2.609.251
170 Utile delle attività ordinarie		10.765.176		8.867.479
180 <i>Proventi straordinari</i>		290.424		3.490.167
190 <i>Oneri straordinari</i>		92.860		538.289
200 Utile straordinario		197.564		2.951.878
210 <i>Variazione del fondo per rischi bancari generali</i>		0		400.000
220 <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		4.358.277		2.005.446
230 Utile d'esercizio		15.321.017		14.224.803

05

BILANCIO 2005



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio**Parte A - Criteri di valutazione**

Sezione	1	Illustrazione dei criteri di valutazione	77
"	2	Rettifiche ed accantonamenti fiscali	80

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione	1	I crediti	81
"	2	I titoli	82
"	3	Le partecipazioni	84
"	4	Le immobilizzazioni materiali e immateriali	91
"	5	Altre voci dell'attivo	93
"	6	I debiti	94
"	7	I fondi	94
"	8	Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	97
"	9	Altre voci del passivo	100
"	11	Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	101

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione	1	Gli interessi	104
"	2	Le commissioni	105
"	3	I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	106
"	4	Le spese amministrative	107
"	5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	108
"	6	Altre voci del conto economico	109
"	7	Altre informazioni sul conto economico	111

Parte D - Altre informazioni

Sezione	1	Gli amministratori ed i sindaci	112
---------	---	---------------------------------	-----

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell' art. 2 del D. Lgs. 87/1992 la società ha predisposto il bilancio di esercizio al 31/12/05, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D. Lgs. n. 87/1992, dal provvedimento n. 14 della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti sociali, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco delle partecipazioni;
- Bilanci delle società controllate;
- Prospetto con i principali dati delle società sottoposte ad influenza notevole.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare 17/09/04, che ha attribuito l'incarico a detta Società per il periodo 2004/2006.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai corretti principi contabili in vigore in Italia.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

I principi più significativi, cui è improntata la stesura del bilancio, sono di seguito esposti e sono stati concordati, ove previsto dalla normativa, con il Collegio Sindacale.

PARTE A - CRITERI DIVALUTAZIONE

SEZIONE I - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DIVALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati per il bilancio al 31/12/05 sono rimasti invariati rispetto a quelli del bilancio d'esercizio precedente.

I. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I.1 CREDITI VERSO BANCHE

Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

I.3 ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale rettificato dallo scarto di emissione maturato per competenza, ed il prezzo di mercato, risultante:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati comparativamente al valore normale dei titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.

Le quote relative ai fondi comuni d'investimento sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO continuo, ed il prezzo di mercato risultante dal valore pubblicato e riferito all'ultimo giorno dell'esercizio.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Per i fondi di private equity il prezzo di mercato è quello risultante dal rendiconto della società di gestione.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**3. PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo che è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. Per le partecipazioni in imprese controllate e in quelle sulle quali è esercitata un'influenza notevole, gli effetti della eventuale differenza tra il valore di carico contabile e quello della corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, vengono motivati nella nota integrativa.

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati al momento della loro maturazione. Tale criterio consente di trasferire immediatamente agli azionisti della Capogruppo gli effetti economici dell'andamento delle società controllate. Il citato criterio, come prescritto, è adottato esclusivamente per le società controllate, nei confronti delle quali è possibile avere certezza sulle politiche di distribuzione degli utili.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, e comunque non superiore a 5 anni.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 anni.

7. ALTRI ASPETTI**7.1 AZIONI PROPRIE**

Sono iscritte al costo medio degli acquisti effettuati in conformità di specifiche autorizzazioni, a termini di

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

legge, conferite dall'Assemblea dei Soci. La riserva per azioni proprie è pari all'ammontare delle azioni proprie iscritte nell'attivo, ai sensi dell'art. 2357-ter, ultimo comma, Codice Civile.

7.2 RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

7.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

7.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, effettuato in base alla previsione dell'onere fiscale, in relazione alle norme tributarie in vigore.

La Società, a seguito della Riforma Tributaria introdotta dal D.Lgs. 344/2003, ha aderito, in qualità di consolidante, al regime del Consolidato fiscale nazionale a decorrere dall'esercizio 2004, stipulando un apposito Accordo con le Società del Gruppo.

Con tale adesione le Società Controllate trasferiscono il proprio reddito imponibile e i propri crediti d'imposta alla Capogruppo, che assolve gli obblighi di liquidazione dell'IRES per tutte le Società aderenti.

Pertanto, tutte le poste finanziarie attive e passive che sono oggetto di trasferimento dalle Società Controllate trovano rappresentazione nel presente bilancio nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

In particolare nella voce "Altre attività" si espongono i crediti verso l'erario per gli acconti versati, le ritenute subite e i crediti d'imposta spettanti per il 2005 nonché i crediti verso le controllate per l'IRES di loro competenza; mentre nella voce "Altre passività" vengono rappresentati i debiti verso le Società Controllate per gli acconti e le ritenute trasferite, nonché i debiti per le perdite fiscali compensate. Nella voce "Fondo imposte e tasse" è rappresentato l'onere tributario IRES riferito a tutte le società aderenti al Consolidato fiscale.

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee che si generano quando la competenza civilistica di una componente reddituale differisce da quella fiscale, ossia quando un costo (ricavo) viene ammesso in deduzione (assoggettato a tassazione) in un esercizio diverso da quello in cui viene iscritto a conto economico.

A tali fini, in aderenza al principio contabile, si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite sono iscritte secondo il criterio della competenza economica.

L'apprezzamento della fiscalità anticipata attiva è basata sul nuovo regime di tassazione di Gruppo. Tale circostanza è stata valutata alla luce dei risultati economici attesi per i futuri esercizi dal Gruppo, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari.

Il fondo competenze del personale rappresenta gli oneri derivanti dalle ferie non godute e maturate a fine esercizio e gli accantonamenti per il premio di risultato previsto dal CCNL.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, o entro la data di formazione del presente bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

7.5 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Il fondo è costituito usufruendo delle facoltà concesse dall'art. 11, c. 2 e 3, del D. Lgs. 87/1992 ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa ed ha pertanto natura di Patrimonio Netto. Le variazioni del fondo vengono registrate nel conto economico.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lettera b) e c) del D. Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37 - recante fra l'altro, modifiche al Testo Unico Bancario di coordinamento con le novità introdotte dalla riforma del diritto societario - abrogando gli articoli 15, comma 33, e 39, comma 2, del D. Lgs. n. 87/1992, ha fatto venir meno la possibilità effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE I - I CREDITI

I.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/05	31/12/04
La voce presenta un saldo di:	19.449	51.434
a) crediti verso banche centrali		
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		
c) operazioni pronti contro termine		
d) prestito di titoli		

L'importo si riferisce essenzialmente a rapporti attivi intrattenuti con la controllata Iccrea Banca: per 943 migliaia di euro al saldo del conto corrente e per 18.500 migliaia di euro al saldo di un deposito vincolato con scadenza 9/1/06.

I.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

BANCHE

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	19.449	0	19.449
Totale	19.449	0	19.449

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 2 - I TITOLI

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di Bilancio		Valore di Mercato	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
I. Titoli di debito	100	99	100	99
I.1 Titoli di Stato				
- quotati				
- non quotati				
I.2 Altri titoli	100	99	100	99
- quotati				
- non quotati	100	99	100	99
2. Titoli di capitale	37.428	35.321	37.454	35.321
- quotati	35.147	35.321	35.173	35.321
- non quotati	2.281		2.281	
Totali	37.528	35.420	37.554	35.420

I titoli di debito si riferiscono ad obbligazioni bancarie, mentre i titoli di capitale sono costituiti esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare.

La quotazione dei titoli al 31/12/2005 ha fatto emergere rettifiche di valore per 234 migliaia di euro rese necessarie per allineare il valore di carico al prezzo di mercato pubblicato e riferito all'ultimo giorno dell'esercizio, così come definito nella precedente Parte A – Sezione I relativa ai criteri di valutazione e riprese di valore per 61 migliaia di euro.

Sono state apportate rettifiche di valore per 139 migliaia di euro su quote detenute del fondo BCC Private Equity I tenendo conto del valore risultante dal rendiconto pubblicato dalla società di gestione al 31/12/2005.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.4 Variazioni dei titoli non immobilizzati

	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	35.420	35.564
B. Aumenti	2.481	30.323
B.1 Acquisti	2.420	30.100
- Titoli di debito		100
+ titoli di Stato		
+ altri titoli		
- Titoli di capitale	2.420	30.000
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	61	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B.4 Altre variazioni		223
C. Diminuzioni	373	30.467
C.1 Vendite e rimborsi		30.223
- Titoli di debito		
+ titoli di Stato		
+ altri titoli		
- Titoli di capitale		
C.2 Rettifiche di valore	373	244
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	37.528	35.420

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. ICCREA BANCA S.p.A.	ROMA	320.443	12.513	99,1788	216.288
2. BANCA AGRILEASING S.p.A.	ROMA	311.250	22.329	86,2511	202.157
3. AUREO GESTIONI S.G.R.p.A.	MILANO	35.237	5.873	75,0000	22.474
4. IMMICRA S.r.l.	MILANO	5.249	(4)	90,0000	6.043
5. BCC VITA S.p.A.	ROMA	32.831	(234)	99,0000	36.630
6. BCC WEB S.p.A.	ROMA	1.650	64	85,9995	1.720
7. BCC GESTIONE CREDITI S.p.A.	ROMA	1.453	(213)	70,0000	1.795
8. BCC SERVIZI INNOVATIVI S.r.l.	ROMA	103	75	60,0000	60
9. TKLEASING & FACTORING S.p.A.	ROMA	2.761	(417)	10,0000	300
10. NOLE' S.p.A.	ROMA	213	(773)	10,0000	100
11. BCC PRIVATE EQUITY S.G.R.p.A.	MILANO	1.396	(339)	99,0000	1.980
12. BCC GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	ROMA	54.138	(625)	100,0000	75.700
13. SEF CONSULTING S.p.A.	ROMA	1.135	134	67,4964	675

Le imprese controllate fanno parte del Gruppo bancario, ad eccezione di BCC Vita S.p.A., Nolè S.p.A., BCC Web S.p.A. e Sef Consulting S.p.A. in quanto, per espressa previsione della normativa di vigilanza, le compagnie di assicurazione e le società non svolgenti attività finanziaria o strumentale al Gruppo ne sono escluse. Le partecipate Nolè S.p.A. e TK Leasing S.p.A. sono rappresentate tra le imprese controllate in quanto le stesse sono possedute entrambe al 90% dalla controllata Banca Agrileasing S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la controllata Banca Agrileasing S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale per 25.050 migliaia di euro; a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoperte dagli altri soci, la percentuale di possesso è passata dal 85,8681 all'86,2511%.

Il valore di bilancio della controllata Immicra S.r.l. non è stato rettificato in considerazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della società, che risulta superiore al valore iscritto in bilancio; analogamente si è proceduto per BCC Gestioni Immobiliari S.p.A., società acquistata nel 2004 e proprietaria dell'immobile destinato ad accogliere tutte le società del Gruppo e del Movimento del Credito Cooperativo presenti sulla piazza di Roma.

Per le società in fase di start-up, BCC Vita S.p.A., BCC Gestione Crediti S.p.A. e BCC Web S.p.A., non si è proceduto a rettificare i valori di bilancio delle partecipazioni in quanto le perdite da queste registrate sono di natura non durevole poiché relative alla fase di avvio dell'operatività.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/05	31/12/04
a) Attività	45.714	76.137
1. crediti verso banche	42.142	72.972
di cui: - subordinati		
2. crediti verso enti finanziari	3.438	2.785
di cui: - subordinati		
3. crediti verso altra clientela	134	380
di cui: - subordinati		
4. obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui: - subordinati		
b) Passività	91.583	97.636
1. debiti verso banche	86.979	92.158
2. debiti verso enti finanziari	4.019	3.195
3. debiti verso altra clientela	585	2.283
4. debiti rappresentati da titoli		
5. passività subordinate		
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate		
2. impegni		

La voce include, quale conseguenza dell'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, le poste creditorie originatesi dalla determinazione dell'IRES di Gruppo, conformemente a quanto regolato dall'apposito Accordo sottoscritto dalla Capogruppo Iccrea Holding SpA con le Società Controllate aderenti.

In particolare tra le attività figurano i crediti pari a 22.873 migliaia di euro relativi all'IRES di competenza delle Società del Gruppo mentre le passività includono 17.672 migliaia di euro quale contropartita dei crediti verso l'erario per acconti, ritenute d'imposta e perdite fiscali dell'esercizio trasferiti alla Capogruppo dalle società Controllate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

La composizione delle **attività** verso le imprese del gruppo risulta la seguente:

Società	31/12/05	31/12/04
Iccrea Banca S.p.A.	27.256	60.506
Banca Agrileasing S.p.A.	14.886	12.466
Aureo Gestioni S.G.R.p.A.	2.871	2.759
BCC Vita S.p.A.	537	300
Credico Finance S.r.l.	0	24
BCC Gestione Crediti S.p.A.	2	2
BCC Private Equity S.p.A.	27	0
TK Leasing & Factoring S.p.A.	1	0
BCC Web S.p.A.	3	3
SeF Consulting S.p.A.	15	50
Immicra S.r.l.	6	47
Bcc Gestioni Immobiliari S.p.A.	56	0
Servizi Innovativi S.r.l.	54	30

Le attività verso Iccrea Banca SpA si riferiscono per 943 migliaia di euro al rapporto di c/c, per 18.500 migliaia di euro dal conto di deposito vincolato, per 6.425 migliaia di euro al credito relativo al trasferimento dell'IRES di propria competenza nel consolidato fiscale e per 1.388 migliaia di euro da fatture emesse e da emettere. Analogamente le attività verso le altre società si riferiscono alle poste relative al consolidato fiscale e alle fatture emesse e da emettere a fronte di servizi resi dalla Capogruppo.

La composizione delle **passività** verso le imprese del gruppo risulta la seguente:

Società	31/12/05	31/12/04
Iccrea Banca S.p.A.	78.102	80.933
Banca Agrileasing S.p.A.	8.877	11.225
Aureo Gestioni S.G.R.p.A.	1.781	2.911
Nolè S.p.A.	906	770
Bcc Capital S.p.A.	0	154
Bcc Private Equity S.G.R.p.A.	175	134
Bcc Vita S.p.A.	1.074	1.173
Bcc Gestione Crediti S.p.A.	83	178
BCC Servizi Innovativi S.r.l.	27	1
Immicra S.r.l.	35	51
Bcc Web S.p.A.	44	106
Bcc Gestioni Immobiliari S.p.A.	115	0
SeF Consulting S.p.A.	147	21
TK Leasing & Factoring S.p.A.	217	0

Gli importi si riferiscono ad altre passività relative al consolidato fiscale e alle fatture da ricevere per prestazioni di servizi, ad eccezione di 73.107 migliaia di euro relativi al mutuo ventennale sottoscritto con Iccrea Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/05	31/12/04
a) Attività	97	66
1. crediti verso banche		
di cui: - subordinati		
2. crediti verso enti finanziari		
di cui: - subordinati		
3. crediti verso altra clientela	97	66
di cui: - subordinati		
4. obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui: - subordinati		
b) Passività	19	43
1. debiti verso banche		
2. debiti verso enti finanziari		
3. debiti verso altra clientela	19	43
4. debiti rappresentati da titoli		
5. passività subordinate		
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate		
2. impegni		

La composizione delle **attività** verso le imprese partecipate risulta la seguente:

Società	31/12/05	31/12/04
Ciscra SpA	57	16
Assimoco SpA	40	

Gli importi si riferiscono ad altre attività per fatture da emettere e da incassare.

La composizione delle **passività** verso le imprese partecipate risulta la seguente:

Società	31/12/05	31/12/04
Ciscra SpA	19	22

Gli importi si riferiscono ad altre passività relative a fatture per prestazioni di servizi vari.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/05	31/12/04
a) in banche	5.165	5.165
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	5.165	5.165
b) in enti finanziari	7.229	7.229
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	7.229	7.229
c) altre	1.038	1.108
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	1.038	1.108

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/05	31/12/04
a) in banche	418.445	396.035
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	418.445	396.035
b) in enti finanziari	63.278	59.818
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	63.278	59.818
c) altre	84.198	83.623
<i>1. quotate</i>		
<i>2. non quotate</i>	84.198	83.623

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.6 Variazioni delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	539.475	455.547
B. Aumenti	35.902	106.783
B.1 Acquisti	35.639	104.861
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	263	1.922
C. Diminuzioni	9.456	22.855
C.1 Vendite	9.456	20.620
C.2 Rettifiche di valore		2.235
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>		2.235
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	565.921	539.475
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	45.714	45.714

Gli acquisti si riferiscono:

- per 22.410 migliaia di euro all'aumento di capitale di Banca Agrileasing S.p.A.;
- per 10.890 migliaia di euro all'aumento di capitale di BCC Vita S.p.A.;
- per 935 migliaia di euro all'acquisto di partecipazioni di BCC Capital S.p.A.;
- per 395 migliaia di euro al conferimento in conto capitale di BCC Gestione Crediti S.p.A.;
- per 495 migliaia di euro all'aumento di capitale di BCC Private Equity SGR.p.A.;
- per 8 migliaia di euro all'acquisto di partecipazioni Simcasse S.p.A. in liquidazione;
- per 505 migliaia di euro all'acquisto di partecipazioni SeF Consulting S.p.A.;

Le altre variazioni si riferiscono:

- per 170 migliaia di euro alla riclassifica della partecipazione SeF Consulting S.p.A. precedentemente classificata tra le altre partecipazioni;
- per 93 migliaia di euro per la plusvalenza da cessione Simcasse S.p.A. in liquidazione;

Le vendite si riferiscono:

- per 9.355 migliaia di euro alla cessione della partecipazione di BCC Capital S.p.A.;
- per 101 migliaia di euro alla cessione della partecipazione Simcasse S.p.A. in liquidazione.

Le variazioni riferite alla controllata Simcasse S.p.A. in liquidazione e BCC Capital S.p.A. sono scaturite da un processo di razionalizzazione delle attività all'interno del Gruppo Bancario.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per Simcasse S.p.A. in liquidazione si è proceduto all'acquisto della quota di minoranza (8%) ed alla successiva vendita della partecipazione totalitaria all'Iccrea Banca.

Analogamente per BCC Capital S.p.A. si è proceduto all'acquisto della quota di minoranza (10%) ed al successivo trasferimento della partecipazione totalitaria in Banca Agrileasing.

Entrambe le due società acquirenti hanno proceduto, nel corso dell'esercizio, ad incorporare le società controllate integralmente attraverso operazioni di fusione per incorporazione con le modalità previste dagli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	13.502	14.001
B. Aumenti	100	
B.1 Acquisti	100	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	170	499
C.1 Vendite		125
C.2 Rettifiche di valore		374
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>		374
C.3 Altre variazioni	170	
D. Rimanenze finali	13.432	13.502
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	5.368	5.368

Gli acquisti si riferiscono:

- per 100 migliaia di euro all'acquisto partecipazioni in Asteimmobili.it S.p.A.

Le diminuzioni sono relative:

- per 170 migliaia di euro alla riclassifica della partecipazione SeF Consulting S.p.A. classificata tra le partecipazioni in imprese del gruppo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

4.1 Variazioni delle immobilizzazioni materiali

CATEGORIA DI CESPITI	MOBILI	MOBILI	MACCHINE E IMPIANTI	MACCHINE E IMPIANTI	TOTALE	TOTALE
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	94	94	259	268	353	362
B. Aumenti	3	19	102	104	105	123
B.1 Acquisti	3	19	102	104	105	123
B.2 Riprese di valore						
B.3 Rivalutazioni						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	19	19	106	113	125	132
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	19	19	106	113	125	132
a) ammortamenti	19	19	106	113	125	132
b) svalutazioni durature						
C.3 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	78	94	255	259	333	353
E. Rivalutazioni totali						
F. Rettifiche totali	190	171	1.424	1.318	1.614	1.489
a) ammortamenti	190	171	1.424	1.318	1.614	1.489
b) svalutazioni durature						

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, sono così rappresentate:

	31/12/05	31/12/04
- costi per acquisto licenze d'uso di programmi	334	315
- lavori su immobili non di proprietà	0	37
- costi per pianificazione aziendale e marchi	0	18
- imposta sostitutiva su mutuo	171	187
Totale	505	557

L'importo di 171 migliaia di euro si riferisce all'imposta sostitutiva sul mutuo erogato da Iccrea Banca che è stato capitalizzato ed ammortizzato secondo il metodo finanziario, conformemente a quanto consentito dai principi contabili nazionali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

4.2 Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/05	31/12/04
A. Esistenze iniziali	557	329
B. Aumenti	216	358
B.1 Acquisti	216	358
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	268	130
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	268	130
a) ammortamenti	231	130
b) svalutazioni durature	37	
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	505	557
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali:	517	249
a) ammortamenti	480	249
b) svalutazioni durature		

Gli aumenti sono costituiti essenzialmente da acquisti di software.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce I30 "Altre attività"

	31/12/05	31/12/04
- ritenute d'acconto subite su interessi attivi c/c bancari	237	339
- crediti da società controllate per dividendi	24.551	20.588
- crediti d'imposta su proventi diversi	148	107
- imposte anticipate	1.767	2.029
- crediti d'imposta	94	207
- crediti verso erario per acconti e ritenute da consolidato fiscale	16.229	20.401
- anticipi, acconti e depositi	43	141
- erario c/I.V.A.	19	0
- crediti per fatture da emettere	3.329	3.295
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	22.873	19.954
- altre partite transitorie	1.288	1.771
Totale	70.578	68.832

La voce include, quale conseguenza dell'adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale introdotto dal D.Lgs. 344/2003, le poste creditorie originatesi dalla determinazione dell'IRES di Gruppo, conformemente a quanto regolato dall'apposito Accordo sottoscritto dalla Capogruppo Iccrea Holding SpA con le Società Controllate aderenti.

In particolare la voce include:

- per 16.229 migliaia di euro i crediti verso l'erario per eccedenze d'imposta e per gli acconti e le ritenute trasferiti alla Capogruppo dalle società Controllate;
- per 22.873 migliaia di euro i crediti verso le Controllate relativi all'IRES di loro competenza trasferita alla Capogruppo.

Tali poste trovano corrispondenza con i debiti verso le società del Gruppo evidenziati nella voce "Altre passività" e con quanto stanziato nel "Fondo imposte e tasse".

5.2 Composizione della voce I40 "Ratei e risconti attivi"

La voce è composta da:

	31/12/05	31/12/04
Ratei attivi:	61	116
su crediti verso banche	17	69
altri ratei	44	47
Risconti attivi:	54	69
- su costi per il personale	0	0
- su spese amministrative	54	69
Totale	115	185

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata effettuata direttamente ai conti patrimoniali di competenza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 6: I DEBITI

6.1 Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/05	31/12/04
Debiti verso banche	73.107	75.505
di cui:		
a) operazioni pronti contro termine		
b) prestito di titoli		
Totale	73.107	75.505

La voce si riferisce al mutuo ventennale concesso da Iccrea Banca per l'acquisto di BCC Gestioni Immobiliari.

SEZIONE 7 - I FONDI

Fondo trattamento di fine rapporto "Voce 70"

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono così composte:

Esistenza al 31/12/04	688
- utilizzi dell'esercizio per anticipi e liquidazioni	(211)
- accantonamenti dell'esercizio	344
- quota spettante al Fondo Naz. Previdenza ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 124/93	(136)
Saldo del Fondo TFR al 31/12/05	685

Fondi per rischi ed oneri "Voce 80"

- Fondo imposte e tasse "80 b":

Il fondo, pari a 17.120 migliaia di euro, rappresenta gli accantonamenti a fronte delle passività per imposte dirette valutate a norma di legge.

La movimentazione dell'esercizio è così rappresentata:

	31/12/05	31/12/04
Saldo iniziale	16.405	6.433
- accantonamento per IRES di Gruppo	17.108	16.094
- utilizzi dell'esercizio per imposte pagate	(16.094)	(5.779)
- imposte differite annullate nell'esercizio	(302)	(343)
Saldo finale	17.117	16.405

Il fondo include, oltre alle imposte differite passive, l'IRES dell'esercizio risultante dall'applicazione della normativa fiscale in materia di tassazione di Gruppo pari a 17.108 migliaia di euro. Tale onere, la cui liquidazione è a carico della Capogruppo, trova corrispondenza con le poste di credito e debito evidenziate nelle voci "Altre attività" e "Altre passività", conformemente a quanto stabilito dall'Accordo sottoscritto dalla Capogruppo Iccrea Holding SpA con le società Controllate che hanno aderito al Consolidato Fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A. Attività per imposte anticipate

	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale	2.029	2.626
2. Aumenti	688	271
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	688	271
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	950	868
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	950	868
3.2 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.767	2.029

B. Passività per imposte differite

	31/12/05	31/12/04
1. Importo iniziale	312	655
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	302	343
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	302	343
3.2 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	9	312

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi":

La voce include i seguenti fondi:

Tipologia	31/12/05	31/12/04
Fondo per rischi ed oneri futuri	2.044	75
Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione	3	3
Fondo per oneri del personale	463	1.103
Totale	2.510	1.181

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Fondo per rischi ed oneri futuri

Il fondo, che al 31/12/05 ammonta a 2.044 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Esistenza al 31/12/04	75
Accantonamento per partecipazione Simcasse	249
Oneri per accordo contrattuale Gruppo Bancario	1.570
Accantonamento per contenzioso	150
Rimanenza al 31/12/05	2.044

La rimanenza si riferisce agli oneri stimati per la definizione del contenzioso in essere per 225 migliaia di euro, per 249 migliaia di euro a fronte di possibili oneri futuri collegati alla cessione della partecipazione Simcasse S.p.A. in liquidazione e per 1.570 migliaia di euro all'onere massimo stimato a fronte di accordi sindacali intervenuti per il riconoscimento di una indennità giornaliera ai dipendenti delle Società del Gruppo interessate al trasferimento presso la nuova sede.

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione

Tale fondo, di 3 migliaia di euro, è stato costituito in base a delibera dell'Assemblea del 24/6/95.

Fondo oneri del personale

Il fondo accoglie gli stanziamenti per le competenze maturate e non godute di spettanza del personale dipendente, conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore e dai contratti integrativi sottoscritti, e gli oneri relativi al premio di risultato dell'anno 2005.

La movimentazione dell'esercizio è così rappresentata:

Esistenza al 31/12/04	1.103
utilizzi dell'esercizio	-832
competenze maturate e non godute dal personale dipendente	77
accantonamento	115
Esistenza al 31/12/05	463

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI
E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Patrimonio netto e passività subordinate

In questa sezione formano oggetto di illustrazione i conti del passivo relativi alle voci 100, 110, 120, 140, 150, 170 e i conti dell'attivo relativi alla voce 120.

Descrizione		Saldo
Voce 100 Passivo	Fondo per rischi bancari generali	4.865
Voce 120 Passivo	Capitale	512.420
Voce 140 Passivo	Riserve:	38.905
	a) riserva legale	13.614
	b) riserve per azioni o quote proprie	1.311
	c) riserve statutarie	19.930
	d) altre riserve	4.050
Voce 150 Passivo	Riserve di rivalutazione	23.077
Voce 170 Passivo	Utile (Perdita) d'esercizio	15.321
Totale patrimonio netto		594.588

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 ammonta a 594.588 migliaia di euro.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

8.1 Fondo per rischi bancari generali "Voce 100"

Consistenza al 31/12/04	4.865
Variazione dell'esercizio	0
Consistenza al 31/12/05	4.865

8.2 Capitale sociale "Voce 120"

Il capitale sociale al 31/12/2005 ammonta a 512.420 migliaia di euro ed è composto da n. 9.921.007 azioni del valore nominale unitario di 51,65 euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

8.3 Riserve "Voce 140"

Le Riserve sono così costituite:

Tipologia	31/12/05	31/12/04
- Riserva legale	13.614	12.191
- Riserve statutarie	19.930	19.930
- Riserva straordinaria	676	640
- Riserve per acquisto azioni o quote proprie	1.311	1.311
- Fondo rischi su crediti L. 823 del 19/12/73	1.925	1.925
- Fondo oscillazione valori L. 823 del 19/12/73	729	729
- Fondo L. 169 del 4/5/83	720	720
Totale	38.905	37.446

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno registrato gli aumenti connessi alla distribuzione degli utili riferiti al bilancio chiuso al 31/12/04, rispettivamente per 1.423 migliaia di euro e per 36 migliaia di euro.

8.4 Riserve di rivalutazione "Voce 150"

Le Riserve di rivalutazione sono così costituite:

Tipologia	31/12/05	31/12/04
- Riserva ex L. 72 del 19/03/83	1.033	1.033
- Riserva ex L. 408 del 29/12/90	15.738	15.738
- Riserva ex L. 413 del 30/12/91	6.306	6.306
Totale	23.077	23.077

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**8.5 Utile (Perdita) d'esercizio "Voce 170 "**

	31/12/05	31/12/04
Utile dell'esercizio	15.321	14.225

8.7 Azioni o quote proprie "Voce 120" dell'attivo

Tale voce, pari a 1.311 migliaia di euro, rappresenta le azioni proprie acquistate nei limiti e con le modalità stabilite dall'Assemblea dei Soci.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale posta è così costituita:

	31/12/05	31/12/04
- Fatture e note di debito da ricevere	963	1.256
- Debiti v/ fornitori	1.050	606
- Ritenute da versare all'Erario e altri debiti tributari	550	591
- Debiti v/ enti previdenziali	337	284
- Debiti per oneri connessi all'attivazione del Fondo esuberi	196	329
- Debiti v/ controllate per acconti e ritenute trasferite	16.229	20.401
- Debiti v/ controllate per perdite IRES trasferite	1.446	1.601
- Altri debiti	271	63
Totale	21.042	25.131

La voce include le poste debitorie derivanti dal trasferimento alla Capogruppo dei crediti d'imposta e delle perdite IRES dell'esercizio da parte delle Società Controllate che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, conformemente a quanto regolato dall'apposito Accordo sottoscritto.

In particolare la voce include:

- per 16.229 migliaia di euro i debiti verso le Controllate relativi agli acconti e le ritenute trasferiti alla Capogruppo;
- per 1.446 migliaia di euro i crediti verso le Controllate relativi alle perdite IRES trasferite alla Capogruppo.

Tali poste trovano corrispondenza con gli importi stanziati nella voce "Altre attività" e nel "Fondo imposte e tasse".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

La voce è composta da :

	31/12/05	31/12/04
Ratei passivi:		
- per costo del personale	3	0
- per ratei passivi su mutuo	124	128
Totale	127	128

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata effettuata direttamente ai conti patrimoniali di competenza.

SEZIONE II - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

II.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia		Altri Paesi della U.E.		Altri Paesi	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
I. Attivo	56.977	86.854				
I.1 Crediti verso banche	19.449	51.434				
I.2 Crediti verso clientela						
I.3 Titoli	37.528	35.420				
2. Passivo	73.107	75.505				
2.1 Debiti verso banche	73.107	75.505				
2.2 Debiti verso clientela						
2.3 Debiti rappresentati da titoli						
2.4 Altri conti						
3. Garanzie e impegni						

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	A vista		Fino a 3 mesi		Oltre 3 mesi	fino a 12 mesi
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
I. Attivo	38.377	38.755	18.500	48.000		
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili						
1.2 Crediti verso banche	949	3.434	18.500	48.000		
1.3 Crediti verso clientela						
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	37.428	35.321				
1.5 Operazioni "fuori bilancio"						
2. Passivo			616	590	1.892	1.809
2.1 Debiti verso banche			616	590	1.892	1.809
2.2 Debiti verso clientela						
2.3 Debiti rappresentati da titoli:						
- obbligazioni						
- certificati di deposito						
- altri titoli						
2.4 Passività subordinate						
2.5 Operazioni "fuori bilancio"						

Durata determinata								Durata indeterminata	
Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Oltre 5 anni			
Tasso fisso	Tasso fisso	Indicizzato	Indicizzato	Tasso fisso	Tasso fisso	Indicizzato	Indicizzato		
31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
100	99								
100	99								
11.241	10.746			59.358	62.360				
11.241	10.746			59.358	62.360				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE I - GLI INTERESSI

I.1 Composizione della voce 10: "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/05	31/12/04
a) su crediti verso banche	879	1.255
<i>di cui:</i>		
- su crediti verso banche centrali		
b) su crediti verso clientela		
<i>di cui:</i>		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione		
c) su titoli di debito	3	2
d) altri interessi attivi	2	4
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura		
Totale	884	1.261

I.2 Composizione della voce 20: "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/05	31/12/04
a) su debiti verso banche	3.345	412
b) su debiti verso clientela		
c) su debiti rappresentati da titoli		
<i>di cui:</i>		
- su certificati di deposito		
d) su fondi di terzi in amministrazione		
e) su passività subordinate		
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura		
Totale	3.345	412

La voce si riferisce agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sul mutuo concesso dalla controllata Iccrea Banca.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive":

	31/12/05	31/12/04
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	197	195
7. raccolta di ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	585	
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali		
b) collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		
g) altri servizi		
Totale	782	195

Il collocamento titoli è relativo alle commissioni di mantenimento acquisite sulle quote detenute del Fondo immobiliare chiuso "Securfondo" e del Fondo Aureo Monetario in qualità di investitore istituzionale. Per la parte residua trattasi di commissioni relative a mediazioni su finanziamenti realizzati tramite le alleanze commerciali.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60: "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		Altre Operazioni	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A1. Rivalutazioni	61					
A2. Svalutazioni	(373)	(244)				
B. Altri profitti / perdite		223				
Totali	(312)	(21)				
1. Titoli di Stato						
2. Altri titoli di debito	1					
3. Titoli di capitale	(313)	(21)				
4. Contratti derivati su titoli						

Le svalutazioni si sono rese necessarie per adeguare il valore di carico delle quote detenute nei fondi comuni di investimento al prezzo di mercato risultante dal valore delle stesse pubblicato con riferimento all'ultimo giorno dell'esercizio. Il decremento registrato riflette principalmente l'effetto derivante dalla distribuzione di proventi operata nel corso dell'esercizio.

I proventi incassati su tali quote, ammontanti a 1.112 migliaia di euro, sono esposti nella voce 30 "Dividendi e altri proventi". Complessivamente l'investimento finanziario ha registrato un rendimento di circa il 3% su base annua.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Descrizione voce 80 "Spese amministrative"

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessivi 8.503 migliaia di euro.

Le altre spese amministrative, pari a 7.382 migliaia di euro, sono così composte:

Voci	31/12/05	31/12/04
Personale di altre società distaccato	450	642
Collaborazioni	848	620
Spese telefoniche e postali	127	97
Contributi associativi	801	981
Spese di trasporto	12	15
Spese di manutenzione	243	201
Cancelleria e stampati	88	108
Spese promozionali e rappresentanza	264	80
Compensi per consulenze	800	906
Onorari legali e notarili	59	14
Compensi e rimborsi spese agli organi amministrativi	813	942
Spese per stampa bilanci	50	51
Spese pubblicitarie	379	602
Spese assemblee, riunioni, seminari, convention	24	89
Imposte e tasse dell'esercizio	318	341
Gestione POI-Net	1.345	2.000
Fitti passivi ed oneri accessori	560	521
Locazione e manutenzione auto	123	85
Altre spese	78	153
Totale	7.382	8.448

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/05	31/12/04
a) dirigenti	15	16
b) quadri direttivi	28	22
c) restante personale	30	26
Totale	73	64

Il costo del personale comprende il costo di dipendenti distaccati presso le società del Gruppo per un importo di 390 migliaia di euro, recuperato tra gli altri proventi di gestione.

La Società, in base ad appositi contratti di esternalizzazione stipulati con le principali Società del Gruppo, ha accentrato le attività di internal auditing delle stesse; ciò ha comportato il trasferimento presso la Capogruppo di risorse professionali precedentemente in carico presso le Società controllate. Il rafforzamento di tale struttura, peraltro, ha richiesto anche l'attivazione di collaborazioni e distacchi di personale i cui costi sono compresi tra le altre spese amministrative.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
- immobilizzazioni materiali	125	132
- immobilizzazioni immateriali	231	130
Totale	356	262

Le tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali dettagliano gli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio; le aliquote applicate corrispondono essenzialmente a quelle fiscalmente ammesse e sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni.

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri ammontano al 31/12/2005 a 2.083 migliaia di euro così come descritto nella specifica voce del passivo.

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
svalutazione partecipazioni:		
- Sef Consulting S.p.A.	0	132
- Ciscra	0	242
- BCC Capital S.p.A.	0	2.235
Totale	0	2.609

Composizione della voce 210 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
- variazione positiva	0	0
- variazione negativa	0	400
Totale	0	400

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
- recupero costi Internal Audit società del Gruppo	2.346	2.273
- recupero costi POI-Net	1.983	2.685
- ricavi realizzati per prestazioni	754	379
- distacchi di personale	390	493
Totale	5.473	5.830

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
- plusvalenze per realizzo partecipazioni	93	1.922
- altre sopravvenienze attive	179	127
- eccedenza del fondo rischi ed oneri	18	1.441
Totale	290	3.490

Le plusvalenze per realizzo partecipazioni si riferiscono alla partecipazione Simcasse S.p.A. in liquidazione ceduta nell'esercizio.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

Descrizione	31/12/05	31/12/04
- incentivi all'esodo per personale dipendente	0	489
- insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive	93	49
Totale	93	538

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/05	31/12/04
I. Imposte correnti	4.319	2.258
- imposte da consolidato fiscale IRES	(17.108)	(16.094)
- proventi da consolidato fiscale IRES	21.427	18.352
2. Variazione delle imposte anticipate	(263)	(596)
3. Variazione delle imposte differite	302	343
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	4.358	2.005

La voce imposte sul reddito, che assume valore positivo, include l'onere fiscale risultante dalla determinazione dell'IRES di Gruppo, quale conseguenza dell'adozione del consolidato fiscale, e i proventi derivanti dal trasferimento alla Capogruppo delle imposte di competenza delle società aderenti.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, il risultato fiscale negativo della Capogruppo ha trovato immediata compensazione con il reddito imponibile delle società consolidate.

Riconciliazione onere fiscale da Bilancio e onere fiscale teorico - IRES

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato ante imposte	10.963		
Onere fiscale teorico		33,00%	(3618)
Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	2.083		
Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	916		
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.888)		
Differenze permanenti attive	(24.627)		
Differenze permanenti passive	466		
Altre rettifiche	0		
Imponibile fiscale	(13.087)		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		33,00%	4.319

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

I proventi dell'esercizio sono stati interamente realizzati in Italia.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE I - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

I.1 Compensi:	31/12/05	31/12/04
a) amministratori	435	518
b) sindaci	158	174

I.2 Crediti e Garanzie rilasciate:	31/12/05	31/12/04
a) amministratori		
b) sindaci		

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- Elenco delle partecipazioni;
- Principali dati di bilancio delle Società Controllate.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA STATUTARIA
SALDI AL 31 dicembre 2004	512.420	12.192	1.311	19.930
Aumento di capitale sociale				
Acquisto azioni proprie				
Fondo Rischi Bancari Generali				
Utile al 31/12/04				
di cui:				
- alle riserve		1.422		
- a dividendi				
Utile al 31/12/05				
SALDI AL 31 dicembre 2005	512.420	13.614	1.311	19.930

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	512.420				
Riserve:					
a) legale	13.614	B	13.614		
b) azioni proprie	1.311				
b) statutaria	19.930	A - B	19.930		
c) altre:					
- straordinaria	676	A - B - C			
- ex L. 823/73	2.654	A - B - C	2.654		
- ex L. 169/83	720	A - B - C	720		
Riserve di rivalutazione:					
- ex L. 72/83	1.033	A - B - C (**)	1.033		
- ex L. 408/90	15.738	A - B - C (**)	15.738		
- ex L. 413/91	6.306	A - B - C (**)	6.306		
UTILE D'ESERCIZIO	15.321				
TOTALE	589.723	59.995			

(*) A= per aumento di capitale B= per copertura perdite C= per distribuzione ai soci

(**) In caso di utilizzazione delle riserve per copertura perdite non si può dar luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del Codice Civile. Le riserve, se non imputate a capitale, possono essere ridotte per distribuzione ai Soci solo con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del Codice Civile ed in tal caso, aumentate dell'imposta sostitutiva, concorrono a formare il reddito imponibile della società ed il reddito imponibile dei soci.

ALTRE RISERVE			RISERVE DI RIVALUTAZIONE	FONDO RISCHI BANCARI GENERALI	UTILE DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
RISERVA STRAORDINARIA	FONDI EX L.823 19/12/73	FONDO EX L.169 5/5/83				
639	2.654	720	23.077	4.865	14.225	592.033
						0
37					-1.459	0
					-12.766	-12.766
					15.321	15.321
676	2.654	720	23.077	4.865	15.321	594.588

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		FONDI GENERATI DALLA GESTIONE E RACCOLTI	
Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale:	17.643	Rettifiche di valore ed accantonamento ai fondi generati dalla gestione reddituale:	35.708
		Utile d'esercizio	15.321
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	353	Accant. al fondo trattamento di fine rapporto lavoro sub.	350
Utilizzo del fondo imposte e tasse	16.396	Accantonamento al fondo imposte e tasse	17.111
Utilizzo del fondo per rischi ed oneri	832	Accantonamento al fondo rischi e oneri	2.160
		Rett. di valore su immobilizzazioni imm. e materiali	393
Riprese di val. su azioni, quote e altri tit. di capitale	62	Rett. di valore su azioni, quote e altri titoli di capitale	373
Incremento dei fondi impiegati:	29.116	Incremento dei fondi raccolti:	0
Partecipazioni	26.376	Capitale sociale	0
Immobilizzazioni materiali	105		
Immobilizzazioni immateriali	216		
Obbligazioni e altri titoli di debito e di capitale	2.419		
Decremento dei fondi generati dalla gestione:	18.535	Decremento dei fondi impiegati:	31.984
Dividendi distribuiti	12.766	Disponibilità presso banche	31.984
Altre attività	1.678		
Diminuizione altre passività	4.091		
Decremento dei fondi raccolti:	2.398		
Decremento dei debiti V/ Banche	2.398		
Totale dei fondi utilizzati ed impiegati	67.692	Totale dei fondi generati e raccolti	67.692

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

RAGIONE SOCIALE	AZIONI O QUOTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	% DI POSSESSO
SOCIETA' CONTROLLATE				
Banca Agrileasing S.p.A.	3.928.737	202.157	202.919	86,2511%
Aureo Gestioni S.G.R.p.A.	6.375.000	22.474	6.375	75,0000%
Iccrea Banca S.p.A.	416.551	216.288	215.132	99,1788%
BCC Private Equity S.G.R.p.A.	1.980.000	1.980	1.980	99,0000%
Immicra S.r.l.	5.967.000	6.043	5.967	90,0000%
BCC Vita S.p.A.	35.640.000	36.630	35.640	99,0000%
TKLeasing & Factoring S.p.A.	30.000	300	300	10,0000%
BCC Gestione Crediti S.p.A.	1.400.000	1.795	1.400	70,0000%
BCCWeb S.p.A	171.999	1.720	1.720	85,9995%
Bcc Servizi Innovativi S.r.l.	60.000	60	60	60,0000%
Nolè S.p.A.	10.000	100	100	10,0000%
S E F Consulting S.p.A.	465.482	675	675	67,4964%
Bcc Gestioni Immobiliari S.p.A.	23.020	75.700	23.020	100,0000%
TOTALE		561.794	495.288	
ALTRE SOCIETA'				
Etica S.G.R.p.A.	50.000	500	500	12,50000%
Banca Sviluppo S.p.A.	2.000.000	5.165	5.000	15,8730%
Beni Stabili Gestioni S.p.A.	1.682	1.679	1.682	10,0000%
Crea Impresa SpA	30.820	155	154	2,3000%
Assimoco SpA	1.617.000	1.614	1.617	2,6950%
Assimoco Vita SpA	1.947.487	2.686	1.948	5,0323%
Centrale dei bilanci S.r.l.	10	26	30	0,1000%
Ciscra S.p.A.	142.500	900	956	15,0000%
Finassimoco S.p.A.	1.174.348	596	1.174	2,0822%
Ist. Enc. Banca e Borsa S.p.A.	2.500	10	4	0,7717%
Nomisma S.p.A.	3.333	2	1	0,0231%
DZ Bank AG	10	-	-	0,0000%
Asteimmobili.it S.p.A.	100.000	100	100	5,5866%
TOTALE		13.433	13.166	
TOTALE GENERALE		575.226	508.454	

the 1990s, the number of people with a hearing aid has increased significantly. In the United Kingdom, the number of people with a hearing aid has increased from 1.2 million in 1990 to 1.8 million in 2000 (Hearing Aid Council 2002). In the United States, the number of people with a hearing aid has increased from 1.5 million in 1990 to 2.5 million in 2000 (National Hearing Aid Council 2002). The increase in the number of people with a hearing aid is due to a number of factors, including the increasing prevalence of hearing loss, the increasing awareness of hearing loss, and the increasing availability of hearing aids.

The increasing prevalence of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing age of the population, the increasing prevalence of noise-induced hearing loss, and the increasing prevalence of otitis media with effusion (OME). The increasing awareness of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing tests, the increasing availability of hearing aids, and the increasing availability of hearing loss support services. The increasing availability of hearing aids is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid fittings, the increasing availability of hearing aid accessories, and the increasing availability of hearing aid financing options.

The increasing availability of hearing aid fittings is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid fitting services, the increasing availability of hearing aid fitting equipment, and the increasing availability of hearing aid fitting personnel. The increasing availability of hearing aid accessories is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid accessories, the increasing availability of hearing aid accessories, and the increasing availability of hearing aid accessories. The increasing availability of hearing aid financing options is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid financing options, the increasing availability of hearing aid financing options, and the increasing availability of hearing aid financing options.

The increasing prevalence of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing age of the population, the increasing prevalence of noise-induced hearing loss, and the increasing prevalence of OME. The increasing awareness of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing tests, the increasing availability of hearing aids, and the increasing availability of hearing loss support services. The increasing availability of hearing aids is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid fittings, the increasing availability of hearing aid accessories, and the increasing availability of hearing aid financing options.

The increasing prevalence of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing age of the population, the increasing prevalence of noise-induced hearing loss, and the increasing prevalence of OME. The increasing awareness of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing tests, the increasing availability of hearing aids, and the increasing availability of hearing loss support services. The increasing availability of hearing aids is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid fittings, the increasing availability of hearing aid accessories, and the increasing availability of hearing aid financing options.

The increasing prevalence of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing age of the population, the increasing prevalence of noise-induced hearing loss, and the increasing prevalence of OME. The increasing awareness of hearing loss is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing tests, the increasing availability of hearing aids, and the increasing availability of hearing loss support services. The increasing availability of hearing aids is due to a number of factors, including the increasing availability of hearing aid fittings, the increasing availability of hearing aid accessories, and the increasing availability of hearing aid financing options.

05

BILANCIO 2005

**PRINCIPALI DATI DI BILANCIO
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
al 31 dicembre 2005**

ICCREA HOLDING

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO			
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.439.144	25.125.540
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	551.989.607	170.850.103
30	Crediti verso banche	4.603.901.169	5.041.955.888
	a) a vista	595.289.887	319.994.962
	b) altri crediti	4.008.611.282	4.721.960.926
40	Crediti verso clientela	881.639.086	698.842.016
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.273.784	7.038.787
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	667.500.485	512.736.936
	a) di emittenti pubblici	325.818.495	270.673.410
	b) di banche	159.280.204	66.834.668
	di cui: titoli propri	2.095.615	354.843
	c) di enti finanziari	182.085.197	174.927.592
	d) di altri emittenti	316.589	301.266
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	96.905.896	86.244.965
70	Partecipazioni	2.416.634	2.684.132
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	812.067	617.067
90	Immobilizzazioni immateriali	3.096.647	4.235.981
100	Immobilizzazioni materiali	102.486.401	104.058.777
130	Altre attività	117.578.631	143.132.979
140	Ratei e risconti attivi	130.446.652	97.646.492
	a) ratei attivi	85.628.066	56.222.392
	b) risconti attivi	44.818.586	41.424.100
	- di cui: disaggio di emissione su titoli	3.081.935	4.556.082
TOTALE ATTIVO		7.192.212.419	6.888.130.876

ICCREA BANCA SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO			
10	Debiti verso banche	5.601.737.921	5.395.125.217
	<i>a) a vista</i>	3.216.526.397	3.066.113.913
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	2.385.211.524	2.329.011.304
20	Debiti verso clientela	388.186.043	446.856.139
	<i>a) a vista</i>	366.260.661	383.990.847
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	21.925.382	62.865.292
30	Debiti rappresentati da titoli	581.997.965	408.057.181
	<i>a) obbligazioni</i>	105.400.000	47.900.000
	<i>b) altri titoli</i>	476.597.965	360.157.181
40	Fondi di terzi in amministrazione	6.273.784	7.038.787
50	Altre passività	223.488.345	244.310.669
60	Ratei e risconti passivi	23.144.312	33.939.957
	<i>a) ratei passivi</i>	7.379.362	13.907.614
	<i>b) risconti passivi</i>	15.764.950	20.032.343
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.996.965	18.739.649
80	Fondi per rischi ed oneri	23.358.622	18.424.401
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	12.282.482	9.009.691
	<i>c) altri fondi</i>	11.076.140	9.414.710
90	Fondi rischi su crediti	4.585.958	4.780.716
100	Fondo per rischi bancari generali	18.050.000	13.350.000
120	Capitale	216.913.200	216.913.200
140	Riserve	25.100.500	21.680.500
	<i>a) riserva legale</i>	24.808.509	21.388.509
	<i>c) riserve statutarie</i>	205.191	205.191
	<i>d) altre riserve</i>	86.800	86.800
150	Riserve di rivalutazione	47.865.650	47.865.650
170	Utile (Perdita) d'esercizio	12.513.154	11.048.810
TOTALE PASSIVO		7.192.212.419	6.888.130.876

GARANZIE E IMPEGNI		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
10	Garanzie rilasciate		338.411.018		342.647.473
	<i>di cui:</i>				
	- accettazioni	10.296.621		10.827.474	
	- altre garanzie	328.114.397		331.819.999	
20	Impegni		547.508.026		701.567.572
30	Derivati su crediti		143.505.000		126.010.000

ICCREA BANCA SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	176.552.069	167.113.319
	<i>di cui :</i>		
	- su crediti verso clientela	28.967.469	23.022.882
	- su titoli di debito	24.831.442	21.107.571
20	Interessi passivi e oneri assimilati	144.527.538	137.589.811
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	6.711.621	7.394.336
	- su debiti rappresentati da titoli	5.225.632	3.726.051
30	Dividendi e altri proventi	7.161.084	5.308.415
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	6.771.582	5.119.933
	<i>b) su partecipazioni</i>	389.502	188.482
40	Commissioni attive	184.960.661	169.202.701
50	Commissioni passive	91.858.997	83.437.404
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	11.230.046	13.546.757
70	Altri proventi di gestione	6.141.429	7.665.505
80	Spese amministrative:	110.350.837	102.846.009
	<i>a) spese per il personale</i>	56.221.861	52.497.885
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	38.030.672	34.296.607
	- oneri sociali	10.736.226	9.705.260
	- trattamento di fine rapporto	3.125.066	2.890.936
	- trattamento di quiescenza e simili	1.373.413	1.298.647
	<i>b) altre spese amministrative</i>	54.128.976	50.348.124
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	9.444.176	10.617.174
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	567.630	529.635
110	Altri oneri di gestione		2.471.065
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.906.986	3.611.327
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.488.931	1.951.377
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	144.000	79.921
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	28.734.056	23.605.728
180	Proventi straordinari	4.471.277	2.799.335
190	Oneri straordinari	2.967.179	3.556.253
200	Utile (Perdita) straordinario	1.504.098	-756.918
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	4.700.000	2.700.000
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	13.025.000	9.100.000
230	Utile (Perdita) d'esercizio	12.513.154	11.048.810

BANCA AGRILEASING SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO			
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	47.062	45.528
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7.343.831	
30	Crediti verso Banche	182.047.330	372.821.077
	a) a vista	181.966.739	72.775.048
	b) altri crediti	80.591	300.046.029
40	Crediti verso la clientela	162.430.206	79.654.333
	- di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.443.782	
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	31.863.467	96.852.368
	a) di banche	363.002	52.620.368
	- di cui:		
	titoli propri		52.620.368
	b) di enti finanziari	31.350.654	44.232.000
	c) di altri emittenti	149.811	
70	Partecipazioni	328.455	327.420
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	5.926.144	5.836.394
90	Immobilizzazioni immateriali	315.283	675.775
100	Immobilizzazioni materiali	5.969.528.311	5.322.519.819
	di cui:		
	- in locazione finanziaria	5.330.127.255	4.829.472.970
	- in attesa di locazione finanziaria	634.436.293	483.148.158
	- rivenienti da locazione finanziaria	3.963.117	8.590.797
	- ad uso proprio	1.001.646	1.307.894
130	Altre attività	177.378.781	191.610.793
140	Ratei e risconti attivi	320.643.472	310.421.670
	Ratei attivi	114.100.166	83.420.594
	Risconti attivi	206.543.306	227.001.076
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	5.958.465	9.283.224
TOTALE ATTIVO		6.857.852.342	6.380.765.177

BANCA AGRILEASING SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
PASSIVO					
10	Debiti verso Banche		1.238.914.652		749.321.775
	a) a vista	173.628.392		157.360.658	
	b) a termine o con preavviso	1.065.286.260		591.961.117	
20	Debiti verso clientela		98.005.848		82.640.307
	a) a vista	83.674.976		67.625.232	
	b) a termine o con preavviso	14.330.872		15.015.075	
30	Debiti rappresentati da titoli		2.935.939.000		3.074.842.000
	a) obbligazioni	2.935.939.000		3.074.842.000	
40	Fondi di Terzi in amministrazione		4.443.782		
50	Altre passività		1.644.746.170		1.616.027.666
60	Ratei e risconti passivi		456.062.847		395.212.339
	a) Ratei passivi	71.621.312		72.585.599	
	b) Risconti passivi	384.441.535		322.626.740	
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		7.226.556		6.714.281
80	Fondo per rischi ed oneri		14.693.715		11.086.048
	b) Fondi imposte e tasse	4.832.958		2.054.368	
	c) Altri fondi	9.860.757		9.031.680	
90	Fondo rischi su crediti		15.250.000		15.250.000
100	Fondo per rischi bancari generali		36.500.000		30.900.000
110	Passività subordinate		131.320.000		159.162.012
120	Capitale		235.265.750		210.215.500
140	Riserve		17.154.550		12.657.818
	a) Riserva legale	7.637.798		5.964.255	
	d) Altre riserve	9.516.752		6.693.565	
170	Utile (perdita) d'esercizio		22.329.472		16.735.431
TOTALE PASSIVO			6.857.852.342		6.380.765.177

GARANZIE E IMPEGNI		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
10	Garanzie rilasciate		0		20.000.000
	altre garanzie	0		20.000.000	
20	Impegni		708.892.183		567.505.620

BANCA AGRILEASING SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	35.195.972	28.387.422
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	29.594.829	17.785.399
	- su titoli di debito	304.630	810.756
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(198.527.129)	(191.181.698)
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	(77.112.591)	(80.278.257)
	- su debiti rappresentati da titoli	(103.095.828)	(100.149.859)
30	Dividendi e altri proventi	15.597.619	9.410.945
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	15.597.100	9.410.400
	b) su partecipazioni	519	545
40	Commissioni attive	157.440	134.803
50	Commissioni passive	(17.368.731)	(14.264.709)
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	210.978	(515.657)
70	Altri proventi di gestione	1.559.344.607	1.408.250.670
	<i>di cui:</i>		
	- per ricavi da locazione finanziaria	1.336.729.803	1.236.201.135
	- per ricavi da alienazioni	163.919.605	117.005.715
	- per recupero spese	13.508.690	13.268.486
	- per ricavi diversi	45.186.509	41.775.334
80	Spese amministrative	(44.271.059)	(39.440.376)
	a) spese per il personale	(25.198.706)	(21.878.858)
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	(17.577.462)	(15.241.910)
	- oneri sociali	(4.780.303)	(4.187.370)
	- trattamento di fine rapporto	(1.193.123)	(1.027.229)
	- trattamento di quiescenza e simili	(523.772)	(454.983)
	b) altre spese amministrative	(19.072.353)	(17.561.518)
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.110.661.786)	(1.020.435.166)
	<i>di cui:</i>		
	- su beni concessi in locazione finanziaria	(1.108.282.117)	(1.016.856.318)
	- su beni materiali ed immateriali ad uso proprio	(641.442)	(1.106.217)
	- su oneri pluriennali	(1.211.271)	(1.749.891)
	- su beni rivenienti da locazione finanziaria	(526.956)	(722.740)

BANCA AGRILEASING SpA

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
100 Accantonamenti per rischi ed oneri		(1.895.176)		(3.460.139)
110 Altri oneri di gestione		(189.957.290)		(134.324.748)
<i>di cui:</i>				
- oneri per riscatto di beni dati in locazione finanziaria	(165.418.865)		(112.782.378)	
- altri oneri connessi al servizio	(24.440.658)		(21.445.892)	
120 Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per garanzie ed impegni		(7.781.296)		(6.643.929)
130 Riprese di valore su crediti e accan.ti per garanzie ed impegni		4.746.406		5.158.494
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti				(6.000.000)
170 Utile (perdita) delle attività ordinarie		44.790.555		35.075.912
180 Proventi straordinari		3.582.786		4.319.270
190 Oneri straordinari		(3.225.260)		(3.503.385)
200 Utile (perdita) straordinario		357.526		815.885
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali		(5.600.000)		(6.800.000)
220 Imposte sul reddito d'esercizio		(17.218.609)		(12.356.366)
230 Utile d'esercizio		22.329.472		16.735.431

AUREO GESTIONI SGRpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
ATTIVO				
10 Cassa e disponibilità		3.557		1.609
20 Crediti verso Enti Creditizi		2.747.448		5.366.328
a) a vista	2.747.448		866.669	
b) altri crediti			4.499.659	
30 Crediti verso Enti Finanziari		334.292		275.869
a) a vista	334.292		275.869	
40 Crediti verso clientela		6.733.294		5.819.659
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		36.404.786		30.940.616
a) di emittenti pubblici	36.404.786		30.940.616	
60 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		1.100.000		770.000
90 Immobilizzazioni immateriali		88.852		439.672
100 Immobilizzazioni materiali		6.493.422		6.796.138
130 Altre attività		3.483.178		4.563.400
140 Ratei e risconti attivi		511.282		353.100
a) Ratei attivi	468.334		219.941	
b) Risconti attivi	42.948		133.159	
TOTALE ATTIVO		57.900.111		55.326.391

AUREO GESTIONI SGRpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO		
10 Debiti verso Enti Creditizi	13.525.532	12.144.517
<i>a) a vista</i>	<i>13.525.532</i>	<i>12.144.517</i>
20 Debiti verso Enti Finanziari	378.417	370.091
<i>a) a vista</i>	<i>378.417</i>	<i>370.091</i>
50 Altre passività	6.755.204	6.202.994
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	897.357	938.027
80 Fondo per rischi ed oneri	1.106.711	1.053.594
<i>b) Fondi imposte e tasse</i>	<i>1.106.711</i>	<i>983.594</i>
<i>c) Altri fondi</i>	<i>0</i>	<i>70.000</i>
100 Fondo per rischi finanziari generali		1.853.355
120 Capitale	8.500.000	8.500.000
130 Sovrapprezzi di emissione	1.337.801	1.337.801
140 Riserve	19.526.012	19.308.337
<i>a) Riserva legale</i>	<i>1.700.000</i>	<i>1.700.000</i>
<i>c) Riserva statutaria</i>	<i>7.746.853</i>	<i>7.746.853</i>
<i>d) Riserva straordinaria</i>	<i>10.073.541</i>	<i>9.855.866</i>
<i>e) Riserva ex D. LGS 124/93</i>	<i>5.618</i>	<i>5.618</i>
170 Utile (perdita) d'esercizio	5.873.077	3.617.675
TOTALE PASSIVO	57.900.111	55.326.391

AUREO GESTIONI SGRpA

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
COSTI				
10 Interessi passivi e oneri assimilati				
20 Commissioni passive		49.584.182		45.854.745
30 Perdite da operazioni finanziarie		106.638		
40 Spese amministrative				
- spese per il personale		8.836.699		7.420.398
<i>di cui:</i>				
- stipendi	7.232.446		5.771.933	
- oneri sociali	1.245.243		1.280.721	
- trattamento di fine rapporto	359.010		367.744	
- altre spese amministrative		8.837.428		7.362.029
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		396.018		1.263.492
60 Altri oneri di gestione		47.385		56.616
110 Oneri straordinari		25.984		122.168
130 Imposte sul reddito d'esercizio		3.183.241		2.290.579
140 Utile d'esercizio		5.873.077		3.617.675
TOTALE COSTI		76.890.652		67.987.702

AUREO GESTIONI SGRpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
RICAVI					
10	Interessi attivi e proventi assimilati		899.085		744.900
	<i>di cui:</i>				
	<i>- su titoli a reddito fisso</i>	827.417		699.332	
20	Dividendi e altri proventi		0		69
30	Commissioni attive		73.658.898		66.573.699
40	Profitti da operazioni finanziarie		0		173.153
70	Altri proventi di gestione		295.039		368.984
80	Proventi straordinari		184.275		126.897
90	Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali		1.853.355		
TOTALE RICAVI			76.890.652		67.987.702

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005			
ATTIVO				
CREDITIVO SOCI PER CAPITALE				
SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
<i>di cui capitale richiamato</i>				
ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
<i>a) rami vita</i>				
<i>b) rami danni</i>				
2. Altre spese di acquisizione				
3. Costi di impianto e di ampliamento		229.096		
4. Avviamento				
5. Altri costi pluriennali		340.356		569.452
INVESTIMENTI				
I. - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa				
2. Immobili ad uso terzi				
3. Altri immobili				
4. Altri diritti reali				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
II. - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese				
<i>a) controllanti</i>				
<i>b) controllate</i>				
<i>c) consociate</i>	15.197			
<i>d) collegate</i>				
<i>e) altre</i>		15.197		
2. Obbligazioni emesse da imprese				
<i>a) controllanti</i>				
<i>b) controllate</i>				
<i>c) consociate</i>	2.263.456			
<i>d) collegate</i>				
<i>e) altre</i>		2.263.456		
3. Finanziamenti ad imprese				
<i>a) controllanti</i>				
<i>b) controllate</i>				
<i>c) consociate</i>				
<i>d) collegate</i>				
<i>e) altre</i>			2.278.653	

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2005

ATTIVO				
III. - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	1.006.863			
b) Azioni non quotate				
c) Quote		1.006.863		
2. Quote di fondi comuni di investimento		308.943		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	387.927.815			
b) non quotati	38.312.763			
c) obbligazioni convertibili		426.240.578		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale				
b) prestiti su polizze				
c) altri prestiti				
5. Quote in investimenti comuni				
6. Depositi presso enti creditizi				
7. Investimenti finanziari diversi		100.322	427.656.706	
IV. - Depositi presso imprese cedenti				429.935.359
INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I. - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimenti e indici di mercato			263.190.486	
II. - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				263.190.486
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I. - RAMI DANNI				
1. Riserva premi				
2. Riserva sinistri				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				
4. Altre riserve tecniche				
II. - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
3. Riserva per somme da pagare		115.463		
4. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni				
5. Altre riserve tecniche				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			115.463	115.463

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2005

ATTIVO				
CREDITI				
I. - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	21.759.413			
b) per premi degli es. precedenti		21.759.413		
2. Intermediari di assicurazione				
3. Compagnie conti correnti				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			21.759.413	
II. - Crediti, derivanti da operazioni riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
2. Intermediari di riassicurazione				
III.- Altri crediti			5.855.876	27.615.289
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I. - Attivi materiali e scorte :				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni		58.631		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		17.000		
3. Impianti e attrezzature		1.814		
4. Scorte e beni diversi		0	77.445	
II. - Disponibilità liquide :				
1. Depositi bancari e c/c postali		34.094.256		
2. Assegni e consistenza di cassa		279	34.094.535	
III. - Azioni o quote proprie :				
IV. - Altre attività :				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione				
2. Attività diverse		93.492	93.492	34.265.472
RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			4.263.106	
2. Per canoni di locazione				
3. Altri ratei e risconti			56.854	4.319.960
TOTALE ATTIVO				760.011.481

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

	361.796			
		361.796		
			361.796	
			4.466.314	4.828.110
		95.010		
			95.010	
		46.780.326		
		93	46.780.419	
		220.231	220.231	47.095.660
			1.269.701	
			21.653	1.291.354
				446.898.106

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2005

PATRIMONIO NETTO				
I.	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		32.000.000	
II.	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			
III.	- Riserve di rivalutazione			
IV.	- Riserva legale			
V.	- Riserve statutarie			
VI.	- Riserve per azioni proprie e della controllante			
VII.	- Altre riserve		1.145.639	
VIII.	- Utili (perdite) portati a nuovo		(80.289)	
IX.	- Utile (perdita) dell'esercizio		(234.454)	32.830.896

PASSIVITA' SUBORDINATE

RISERVE TECNICHE

I.	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi			
	2. Riserva sinistri			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			
	4. Altre riserve tecniche			
	5. Riserve di perequazione			
II.	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	450.607.467		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	3.186		
	3. Riserva per somme da pagare	3.815.483		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	399.132		
	5. Altre riserve tecniche	2.050.112	456.875.380	456.875.380

RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO

DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

I.	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		263.190.486	
II.	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			263.190.486

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2005

FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				
2. Fondi per imposte				
3. Altri accantonamenti			85.200	85.200
DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I. - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di :				
1. Intermediari di assicurazione		734.512		
2. Compagnie conti correnti				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		256.926		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati			991.438	
II. - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di :				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		53.361		
2. Intermediari di riassicurazione			53.361	
III. - Prestiti obbligazionari				
IV. - Debiti verso banche e istituti finanziari			780.033	
V. - Debiti con garanzie reale				
VI. - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			587.160	
VII. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			37.561	
VIII. - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati				
2. Per oneri tributari diversi		2.541.047		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		64.527		
4. Debiti diversi		1.828.225	4.433.799	
IX. - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		119.134		
3. Passività diverse		10.100	129.234	7.012.586

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

		432.409		
		192.000		
			624.409	
		18.505		
			18.505	
			1.285	
			85.051	
			23.854	
		940.588		
		55.884		
		2.188.053	3.184.525	
		740	740	3.938.369

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

AL 31 DICEMBRE 2005

RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			16.933	
2. Per canoni di locazione				
3. Altri ratei e risconti				16.933
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				760.011.481

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA GARANZIE E CONTI D'ORDINE

AL 31 DICEMBRE 2005

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I. - Garanzie prestate				
1. Fidejussioni				
2. Avalli				
3. Altre garanzie personali				
4. Garanzie reali				
II. - Garanzie ricevute				
1. Fidejussioni				
2. Avalli				
3. Altre garanzie personali				
4. Garanzie reali				
III. - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa				
IV. - Impegni				242.600.000
V. - Beni di terzi				
VI. - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi				
VII. - Titoli depositati presso terzi				704.869.194
VIII. - Altri conti d'ordine				

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

			2.644	
				2.644
				446.898.106

AL 31 DICEMBRE 2004

				249.317.000
				344.322.560

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2005

CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

a) Premi lordi contabilizzati			327.502.341	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			395.214	327.107.127
PROVENTI DA INVESTIMENTI :				
a) Proventi derivanti da azioni e quote			16.065	
di cui : provenienti da imprese del gruppo				
b) Proventi derivanti da altri investimenti :				
aa) da terreni e fabbricati				
bb) da altri investimenti		9.811.350	9.811.350	
di cui : provenienti da imprese del gruppo			489.140	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			14.129	
d) Profitti sul realizzo di investimenti			6.952.862	
di cui : provenienti da imprese del gruppo			24.306	16.794.406

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI AD INVESTIMENTI A BENEFICIO

DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E INVESTIMENTI DERIVANTI

DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

18.734.728

**ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE
CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

319.920

**ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO
DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

a) Somme pagate				
aa) Importo lordo		26.923.043		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori			26.923.043	
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo		3.810.145		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		115.463	3.694.682	30.617.725

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

			223.607.726	
			19.145	223.588.581
			3.910	
		2.091.264	2.091.264	
			130.689	
			23.210	
			6.444.472	
			13.694	8.562.856

20.564.689

				9.919
		8.608.410		
			8.608.410	
		(14.107)		
			(14.107)	8.594.303

CONTO ECONOMICO**AL 31 DICEMBRE 2005****VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE,
AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

a) Riserve Matematiche :				
aa) Importo lordo		284.216.062		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		0	284.216.062	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari				
aa) Importo lordo		1.973		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		0	1.973	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo		(77.582)		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		0	(77.582)	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo		11.025.004		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		0	11.025.004	295.165.457

**RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI
IN RIASSICURAZIONE****277.020**

SPESE DI GESTIONE :				
a) Provvigioni di acquisizione			2.960.358	
b) Altre spese di acquisizione			1.996.566	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
d) Provvigioni di incasso			35.713	
e) Altre spese di amministrazione			4.177.279	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			4.170	9.165.746
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI :				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			1.393.988	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			392.386	
c) Perdite sul realizzo di investimenti			7.428.738	9.215.112

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

		137.014.647		
		0	137.014.647	
		1.021		
		0	1.021	
		659.144		
		0	659.144	
		86.130.042		
		0	86.130.042	223.804.854

174.752

			3.901.814	
			1.392.965	
			1.615	
			3.502.971	
			641	8.798.724
			490.833	
			171.062	
			6.116.343	6.778.238

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2005

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				11.884.422
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				10.027.827
(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				(3.397.128)
III. CONTO NON TECNICO				
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				(3.397.128)
PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI :				
a) Proventi derivanti da azioni e quote				
<i>di cui : provenienti da imprese del gruppo</i>				
b) Proventi derivanti da altri investimenti :				
aa) da terreni e fabbricati				
bb) da altri investimenti				
<i>di cui : provenienti da imprese del gruppo</i>				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti				
d) Profitti sul realizzo di investimenti				
(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce II. 12)				0

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

				5.474.973
				0
				178.387
				(1.078.186)
				(1.078.186)
				178.387

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2005

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI :				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi				
b) Rettifiche di valore sugli investimenti				
c) Perdite sul realizzo di investimenti				
(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 2)				
ALTRI PROVENTI				688.506
ALTRI ONERI				465.920
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA				(3.174.542)
PROVENTI STRAORDINARI				2.895.252
ONERI STRAORDINARI				75.661
RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA				2.819.591
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				(354.951)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				(120.497)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				(234.454)

BCCVITA SpA

AL 31 DICEMBRE 2004

				302.239
				472.300
				(1.069.860)
				15.317
				43.458
				(28.141)
				(1.098.001)
				(316.272)
				(781.729)

BCC GESTIONE CREDITI SpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO		
10 Cassa e disponibilità	401	833
20 Crediti verso banche	1.760.144	964.262
<i>a) a vista</i>	1.033.791	488.575
<i>b) altri crediti</i>	726.353	475.687
90 Immobilizzazioni immateriali	227.314	348.879
100 Immobilizzazioni materiali	99.095	161.611
130 Altre attività	349.197	489.129
140 Ratei e risconti attivi	2.532	3.055
<i>b) risconti attivi</i>	2.532	3.055
TOTALE ATTIVO	2.438.683	1.967.769

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO		
10 Debiti vs enti creditizi:	5.000	0
50 Altre passività	594.211	536.584
60 Ratei e risconti passivi	226.393	229.761
<i>a) ratei passivi</i>	480	0
<i>b) risconti passivi</i>	225.913	229.761
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.290	15.025
80 Fondi per rischi ed oneri	134.292	84.967
<i>b) fondi imposte e tasse</i>	27.071	4.668
<i>c) altri fondi</i>	107.221	80.299
120 Capitale	2.000.000	2.000.000
140 Riserve	564.750	
<i>d) altre riserve</i>	564.750	
160 Utile (perdita) portati a nuovo	(898.568)	(489.002)
170 Utile (perdita) d'esercizio	(212.684)	(409.566)
TOTALE PASSIVO	2.438.683	1.967.769

BCC GESTIONE CREDITI SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
COSTI			
20	Commissioni attive	1.544.080	723.509
30	Commissioni passive	(376.405)	(186.081)
40	Interessi attivi e proventi assimilati	14.890	15.110
80	Spese amministrative:	(1.253.120)	(977.033)
	(a) spese per il personale	525.437	401.914
	di cui:		
	- salari e stipendi	369.929	270.707
	- oneri sociali	102.783	75.571
	- trattamento di fine rapporto	24.992	18.045
	(b) altre spese amministrative	727.683	575.119
90	Rettifiche di valori su immobilizz. immat. e mat.	(205.553)	(177.197)
180	Proventi straordinari	8.517	5.184
190	Oneri straordinari	(1.118)	(916)
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	56.025	187.858
230	Utile (Perdita) dell'esercizio	(212.684)	(409.566)

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO			
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) Costi d'Impianto ed Ampliamento	1.288	1.933
	3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.710	36.996
	7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	4.229	6.344
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	16.227	45.273
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	4) Altri beni	13.048	9.376
	Totale Immobilizzazioni Materiali	13.048	9.376
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie		
	TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	29.276	54.649
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
	Totale Rimanenze	0	0
II.	CREDITI		
	(tutti esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato)		
	1) v/Clienti	527.700	194.628
	4) v/Controllanti	5.809	106.486
	4-bis) crediti tributari	1.717	0
	4-ter) crediti tributari - oltre 12 mesi	70.518	0
	5) v/altri:	0	6.916
	Totale Crediti	605.744	308.030

BCC WEB SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
III - ATT. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE			
Tot. att. fin. non immobil.		0	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
<i>1) Depositi bancari e postali</i>		<i>1.427.546</i>	<i>1.384.529</i>
<i>3) Denaro e valori in cassa</i>		<i>661</i>	<i>881</i>
Totale Disponibilita' liquide		1.428.207	1.385.410
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.033.951	1.693.440
D	RATEI E RISCOINTI	6.790	11.333
TOTALE ATTIVO		2.070.017	1.759.422

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.000.000	2.000.000
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	(414.225)	(240.159)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	64.341	(174.066)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.650.116	1.585.775
B FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	0	0
D DEBITI (tutti esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato)		
6) verso fornitori	229.428	96.908
10) verso controllanti	0	2.455
11) tributari	72.231	17.050
12) verso istituti previdenziali	16.951	17.399
13) altri debiti	8.228	18.898
Totale Debiti	326.838	152.710
E RATEI E RISCOINTI	93.063	20.938
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.070.017	1.759.422

BCC WEB SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	975.425	450.612
	5b) Altri ricavi e proventi	19.493	17.411
	(A) Totale Valore della Produzione	994.918	468.023
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	7a) Per servizi su commesse	311.675	74.119
	7b) Per servizi generali	316.676	302.257
	8) Per godimento beni di terzi	104.340	87.725
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	163.263	168.148
	b) oneri sociali	63.841	67.502
	e) altri costi	2.552	2.373
	B9) Totale per il personale	229.656	238.023
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.382	28.078
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.077	2.996
	b10) Totale ammortamenti e svalutazioni	31.459	31.074
	14) oneri diversi di gestione	9.959	7.630
	B) Totale costi della produzione	1.003.766	740.828
	A - B Differenza tra valore e costi della produzione	(8.848)	(272.805)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	16) altri proventi finanziari		
	d) da proventi diversi dai precedenti	21.516	23.696
	C) Totale Proventi ed oneri finanziari	21.516	23.696
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) proventi	388	0
	21) oneri	2.763	1.525
	E) Totale proventi e oneri straordinari	(2.375)	(1.525)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.293	(250.634)
	22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate	54.048	(76.568)
	23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	64.341	(174.066)

TKLEASING & FACTORING SpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO		
10 Cassa e disponibilità	0	0
20 Crediti verso enti creditizi	3.333.899	4.357.936
a) a vista	2.820.299	4.159.936
b) altri crediti	513.600	198.000
di cui:		
- per operazione di factoring	513.600	198.000
30 Crediti verso enti finanziari	105.500	0
40 Crediti verso Clientela	88.754.667	9.967.073
di cui:		
- per operazione di factoring	88.754.667	9.967.073
90 Immobilizzazioni immateriali	54.305	60.738
100 Immobilizzazioni materiali	16.997	9.743
130 Altre attività	619.883	574.573
140 Ratei e risconti attivi	5.128	0
b) risconti attivi	5.128	0
TOTALE ATTIVO	92.890.379	14.970.063

TKLEASING & FACTORING SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
PASSIVO					
10	Debiti verso enti creditizi		77.186.999		10.097.561
	a) a vista	77.186.999		97.561	
	b) a termine o con preavviso	0		10.000.000	
30	Debiti verso la clientela		11.673.180		705.443
	di cui:				
	- per operazione di factoring	11.673.180		705.443	
50	Altre passività		1.106.123		777.917
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		24.762		5.531
80	Fondi per rischi ed oneri		137.936		205.091
	b) Fondi imposte e tasse	27.929		11.212	
	c) Altri fondi	110.007		193.879	
120	Capitale		3.000.000		3.000.000
140	Riserve		178.519		56.086
	a) Riserva legale	8.926		2.804	
	d) Altre riserve	169.593		53.282	
170	Utile (perdita) d'esercizio		(417.140)		122.434
TOTALE PASSIVO			92.890.379		14.970.063

GARANZIE E IMPEGNI		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
20	Impegni		2.543.329		612.264

TKLEASING & FACTORING SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
COSTI			
10	Interessi Passivi e altri oneri assimilati	579.087	6.471
20	Commissioni passive	1.665.200	687.507
40	Spese amministrative:	1.863.104	707.667
	<i>a) spese per il personale</i>	635.660	166.427
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	449.414	115.471
	- oneri sociali	139.462	37.837
	- trattamento di fine rapporto	31.250	5.531
	- altri costi del personale	0	7.588
	<i>b) altre spese amministrative</i>	1.227.444	541.240
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	17.138	14.230
60	Altri oneri di gestione	3.300	20.417
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	241.404	71.886
110	Oneri straordinari	17.388	10.881
130	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite	(137.205)	(109.060)
140	Utile dell'esercizio	0	122.434
TOTALE COSTI		4.249.416	1.532.433

TKLEASING & FACTORING SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
RICAVI			
10	Interessi attivi e proventi assimilati	977.204	43.401
	<i>di cui:</i>		
	<i>- per operazioni di factoring</i>	926.797	7.762
30	Commissioni attive	2.530.693	915.361
40	Profitti da operazioni finanziarie	88	0
50	Riprese di valore e utilizzi fondi	59.418	235.383
70	Altri proventi di gestione	217.237	325.338
80	Proventi straordinari	47.636	12.950
100	Perdite d'esercizio	417.140	0
TOTALE RICAVI		4.249.416	1.532.433

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
ATTIVO				
A - Crediti vs. soci per vers.ti ancora dovuti		0		0
B - Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
- oneri pluriennali	826		1.101	
Totale immobilizzazioni immateriali		826		1.101
II - Immobilizzazioni materiali		5.197.391		5.450.159
1) terreni e fabbricati				
- fabbricati	4.909.525		5.148.779	
2) impianti e macchinari				
- impianti generici	31.332		48.612	
4) altri beni				
Totale immobilizzazioni materiali		4.940.857		5.197.391
III - Immobilizzazioni finanziarie				
2) depositi cauzionali	1.304		1.304	
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.304		1.304
B) Totale immobilizzazioni		4.942.987		5.199.795
C - Attivo circolante				
I - Rimanenze	0		0	
Totale rimanenze		0		0
II - Crediti:				
4-bis) crediti tributari				
- acconti d'imposta e ritenute	5.480		6.284	
- credito Iva	0		1.345	
- crediti verso consolidante	34.822		51.588	
4-ter) imposte anticipate	0		10.760	
5) verso altri				
- altri crediti e attività	0		22.015	
- fatture da emettere	158.965		224.264	
(di cui esig. oltre 12 mesi € 0,00)				
Totale crediti		199.267		316.255

IMMICRA Srl

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
III - Attività finanziarie non immobilizzate				
1) titoli	210.250		203.082	
2) titoli per pronti contro termine	0		251.998	
Totale attività finanziarie non immobilizzate		210.250		455.080
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	515.306		106.016	
2) denaro e valori in cassa	82		82	
Totale disponibilità liquide		515.388		106.098
Totale attivo circolante		924.905		877.433
D - Ratei e risconti		1.242		1.252
TOTALE ATTIVO		5.869.133		6.078.480

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO		
A - Patrimonio netto		
I - Capitale	6.630.000	6.630.000
VIII - Utili (perdite) portate a nuovo	(1.341.853)	(1.372.634)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.971)	30.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.284.177	5.288.147
B - Fondi per rischi e oneri		
I - Acc.to accertamenti ICI	22.271	22.271
II - Per imposte differite		0
III - Altri		32.607
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	22.271	54.878
C - Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D - Debiti	727.524	878.563
1) verso banche (di cui esig. oltre 12 mesi € 535.384,14)	535.384	669.493
4) fatture da ricevere (di cui esig. oltre 12 mesi € 0,00)	4.623	4.534
5) tributari		
- IRAP	1.464	5.325
- erario per debito IVA	5.243	0
- erario c/ritenute	1.304	1.338
- verso consolidante (di cui esig. oltre 12 mesi € 0,00)	6.180	46.835
7) verso altri (di cui esig. oltre 12 mesi € 0,00)	3.322	0
TOTALE DEBITI	557.520	727.524
E - Ratei e risconti	5.165	7.931
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.869.133	6.078.480

IMMICRA Srl

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
A - Valore della produzione				
1) ricavi vendite e prestazioni	421.672		464.919	
5) altri ricavi e proventi	6.639		59	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		428.311		464.977
B - Costi della produzione				
7) per servizi	88.835		35.700	
10) ammortamenti e svalutazioni				
- amm.to immob. immateriali	275		275	
- amm.to immob. materiali	256.533		256.478	
- svalutaz. crediti	0		32.607	
14) oneri diversi di gestione	40.209		39.471	
TOTALE COSTI PRODUZIONE		385.853		364.532
A - B DIFFERENZA TRAVALORE E COSTI DI PRODUZIONE		42.458		100.445
C - Proventi ed oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
- da titoli iscritti nell'att. Circ. che non costituiscono partecip.	9.354		6.854	
- da imprese consociate	392		486	
-altri interessi attivi	0		145	
17) interessi e altri oneri finanziari				
- da imprese consociate	34.779		42.381	
- altri	65		507	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(25.098)		(35.403)
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		0	
TOTALE RETTIFICHE		0		0
E - Proventi ed oneri straordinari				
20) proventi (di cui plus. da alienaz. E 0,00)	9.171		7.138	
21) oneri (di cui minus. da alien. E 0,00)	12.097		0	
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE		(2.926)		7.138
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.434		72.180
22a) Imposte sul reddito d'esercizio		(7.645)		(52.159)
22c) Imposte anticipate		(10.760)		10.760
23) RISULTATO ESERCIZIO		(3.971)		30.781
26) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO		(3.971)		30.781

NOLE' SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
ATTIVO					
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
	1) Costi d'Impianto ed Ampliamento	22.512		45.023	
	2) Costi di Ricerca Sviluppo e di Pubblicità	5.772		8.658	
	3) Diritti di Brevetto Industriale e di Utilizzazione delle opere dell'ingegno	137.151		201.236	
	4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	147.494		221.245	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		312.929		476.162
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	3) Attrezzature industriali e commerciali	14.688		16.074	
	4) Altri Beni (Beni Mobili in Locazione)	39.251.327		19.078.944	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		39.266.015		19.095.018
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
	B) TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI		39.578.944		19.571.180
C ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE FINALI					
II. CREDITI					
	1) v/Clienti	3.177.563		1.566.200	
	4) v/Imprese controllanti	933.081		833.946	
	4 bis) Crediti tributari	4.717.139		3.815.593	
	4 ter) Imposte anticipate	766.627		203.289	
	5) v/altri:	119.883		248.465	
	TOTALE CREDITI		9.714.293		6.667.493
III. ATTIV.FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZ.					
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE					
	1) Depositi bancari e postali	39.283		167.277	
	2) Assegni	2.079		0	
	3) Denaro e valori in cassa	0		2.273	
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		41.362		169.550
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE					
D RATEI E RISCONTI					
	TOTALE ATTIVO		49.954.030		26.663.765

NOLE' SpA

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
	I Capitale	1.000.000	1.000.000
	VII Altre riserve	1.250.000	1.250.000
	VIII Utile (Perdita) portati a nuovo	-1.263.937	-694.012
	IX Utile (Perdita) dell'esercizio	-773.398	-569.925
	TOTALE	212.665	986.063
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	2) Fondi per imposte, anche differite	2.543.186	835.017
	3) Altri	210.000	0
	TOTALE	2.753.186	835.017
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
	1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.585	13.136
	TOTALE	27.585	13.136
D	DEBITI		
	4) Debiti verso Banche	1.933.178	2.656.651
	6) Acconti	42.600	25.002
	7) Debiti verso Fornitori	2.973.747	1.710.643
	11) Debiti verso Imprese controllanti	41.555.332	20.207.673
	12) Debiti Tributarî	16.578	13.959
	13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	308.942	28.741
	14) Altri debiti	64.425	47.543
	TOTALE	46.616.754	24.690.212
E	RATEI E RISCOINTI	343.841	139.338
	TOTALE PASSIVO	49.741.366	25.677.703
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	49.954.030	26.663.765

NOLE' SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.196.300		4.140.388	
	5) Altri Ricavi e Proventi	608.629		196.083	
	A) Totale valore della produzione		13.804.929		4.336.471
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.140		18.332	
	7) Per servizi	1.462.678		654.913	
	8) Per godimento beni di Terzi	44.728		30.149	
	9) Costo per il personale	647.817		500.442	
	a) Salari e stipendi	478.783		375.909	
	b) Oneri sociali	95.480		70.012	
	c) Trattamento di Fine Rapporto	17.044		13.274	
	e) Altri costi	56.510		41.247	
	10) Ammortamenti e svalutazioni	10.569.439		3.324.511	
	a) Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	163.234		163.278	
	b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	10.406.205		3.161.233	
	12) Accantonamenti per Rischi e Oneri	780.665		124.975	
	14) Oneri diversi di gestione	13.080		5.710	
	B) Totale costi della produzione		13.540.547		4.659.032
	A - B Differenza valore e costi della Produzione		264.382		(322.561)
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	16) Altri proventi finanziari	115.357		20.371	
	17) Interessi ed altri oneri finanziari	(846.563)		(292.386)	
	C) Totale proventi ed Oneri Finanziari		731.206		(272.015)
D	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA FINANZIARIE	0		0	
	D) Totale Rettifiche valore Attività Finanziarie		0		0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	20) Proventi	195.720		343	
	21) Oneri	(160.001)		(107.074)	
	E) Totale Proventi ed oneri straordinari		35.719		(106.731)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(431.105)		(701.307)	
	22) Imposte sul Reddito dell'Esercizio, correnti, differite e anticipate	(342.293)		131.382	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(773.398)		(569.925)

BCC SERVIZI INNOVATIVI Srl

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	270.086	135.002
IV - Disponibilità liquide	138.301	170.165
TOTALE ATTIVO	408.387	305.167

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	100.000	100.000
IV Riserva legale	3.170	0
VIII Utile (Perdita) portati a nuovo	0	(3.162)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	74.878	60.332
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	177.248	157.170
B) FONDI RISCHI ED ONERI	0	0
C) TFR	0	0
D) DEBITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	230.339	147.997
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	408.387	305.167

BCC SERVIZI INNOVATIVI Srl

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.114		374.365	
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		686.114		374.365
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
Per servizi	543.638		263.070	
Oneri diversi di gestione	22.507		19.075	
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		566.145		282.145
A - B DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		119.969		92.220
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	2.605		1.946	
Interessi e altri oneri finanziari	276		234	
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.329		1.712
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi	3		0	
Oneri	3.528		0	
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(3.525)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		118.773		93.932
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		43.895		33.600
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		74.878		60.332

BCC GESTIONI IMMOBILIARI SpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali	8.686	0
II - Materiali	81.956.642	53.939.643
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	81.965.328	53.939.643
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
- entro 12 mesi	419.339	1.313.378
IV - Disponibilità liquide	2.193	2.785
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	421.532	1.316.163
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	82.386.860	55.255.806

BCC GESTIONI IMMOBILIARI SpA

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale	23.020.000		23.020.000	
VII - Altre riserve	31.954.100		31.954.100	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(211.471)			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(624.807)		(211.471)	
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.137.822		54.762.629
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		0		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0
D) DEBITI				
- entro 12 mesi	28.249.038		493.176	
- oltre 12 mesi	0		1	
D) TOTALE DEBITI		28.249.038		493.177
E) RATEI E RISCONTI		0		0
TOTALE PASSIVO		82.386.860		55.255.806

BCC GESTIONI IMMOBILIARI SpA

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
A) VALORI DELLA PRODUZIONE				
5) Altri ricavi e proventi:	34.193			
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		34.193		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.648)		(179)	
7) Per servizi	(341.218)		(14.669)	
14) Oneri diversi di gestione	(424.834)		(201.043)	
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(768.700)		(215.891)
A - B DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE		(734.507)		(215.891)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi dai precedenti	0		5.168	
17) Interessi e altri oneri finanziari		0		0
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0		5.168
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0		0
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	0		0	
21) Oneri				
- varie	0		(748)	
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		0		(748)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(734.507)		(211.471)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	109.699		0	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(624.807)		(211.471)

BCC PRIVATE EQUITY

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
ATTIVO				
10 Cassa e disponibilità:		41		158
20 Crediti verso enti creditizi:		1.767.298		1.124.478
<i>a) a vista</i>	1.767.298		1.124.478	
30 Crediti verso enti finanziari:		0		14.022
45 Crediti vs Fondi:		1.242		0
<i>a) a vista</i>	1.242		0	
90 Immobilizzazioni immateriali		5.208		4.768
100 Immobilizzazioni materiali		4.813		6.188
130 Altre attività		177.573		134.687
TOTALE ATTIVO		1.956.175		1.284.300

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
PASSIVO				
10 Debiti verso enti creditizi		491.024		0
20 Debiti verso enti finanziari		0		8.589
50 Altre passività		69.348		40.994
70 Trattamento di fine rapporto		215		0
120 Capitale		2.000.000		1.500.000
160 Utile o (Perdita) portati a nuovo		(265.283)		0
170 Utile (Perdita) d'esercizio		(339.129)		(265.283)
TOTALE PASSIVO		1.956.175		1.284.300

BCC PRIVATE EQUITY

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
COSTI					
40	Spese amministrative		1.198.736		419.820
	<i>a) spese del personale di cui</i>	47.642		0	
	- salari e stipendi	32269		0	
	- oneri sociali	15157		0	
	- trattamento di fine rapporto	215		0	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	1.151.094		419.820	
50	Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali		2.975		1.880
110	Oneri straordinari		221		0
130	Imposte su reddito dell'esercizio		(168.197)		(130.662)
TOTALE COSTI			1.033.734		291.038

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005		AL 31 DICEMBRE 2004	
RICAVI					
10	Interessi attivi e proventi assimilati		25.068		16.407
30	Commissioni attive		655.479		0
70	Altri proventi di gestione		14.022		9.348
80	Proventi straordinari		36		0
100	Perdita d'esercizio		339.129		265.283
TOTALE RICAVI			1.033.734		291.038

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
A) CREDITIVI/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		14.938	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMATERIALI			
1) Costi d'impianto ed ampliamento	5.130		7.696
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	8.400		10.500
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		1.200
B) I. Totale Immobilizzazioni Immateriali		13.530	19.396
II. MATERIALI			
4) Altri beni	16.104		24.761
B) II. Totale Immobilizzazioni Materiali		16.104	24.761
III. FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
d) altre imprese	10.000		10.000
2) Crediti :			
d) verso altri :			
- esigibili oltre 12 mesi	22.808		22.807
B) III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie		32.808	32.807
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		62.442	76.963

SEF CONSULTING SpA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. CREDITI (tutti esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato)		
1) Verso clienti :	1.001.427	899.413
4ter) Tributarii :		
- esigibili entro 12 mesi	35.100	35.128
- esigibili oltre 12 mesi	13.033	13.033
5) verso altri:	1.566	0
C) II. Totale Crediti	1.051.126	947.574
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.627.371	284.045
3) Denaro e valori in cassa	521	116
C) IV. Totale Disponibilita' liquide	1.627.892	284.161
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.679.018	1.231.734
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	0	11.062
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	0	11.062
TOTALE ATTIVO	2.756.398	1.319.759

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	999.978	748.200
IV RISERVA LEGALE	277	138.882
VIII UTILE (PERDITE) A NUOVO	0	(190.377)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	134.425	(275.927)
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.134.680	420.777
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATT.FINE RAPP.LAV.SUBORDINATO	199.403	192.190
D) DEBITI (tutti esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato)		
5) Acconti	78.000	0
6) Debiti v/fornitori	1.060.530	549.690
11) Debiti tributari	111.530	119.967
12) Debiti v/listit. previdenza e sicurezza sociale	38.784	31.817
13) Altri debiti	133.471	5.318
D) TOTALE DEBITI	1.422.315	706.792
E) RATEI E RISCOINTI	0	0
TOTALE PASSIVO	2.756.398	1.319.759

SEF CONSULTING SpA

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2005	AL 31 DICEMBRE 2004
A) VALORI DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.913.281		2.077.234
5b) Altri ricavi e proventi	192.758		242.838
A) TOTALE VALORI DELLA PRODUZIONE		3.106.039	2.320.072
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per mat.prime, sussidiarie, consumo e merci		28.917	26.962
7) Per servizi		1.791.216	1.560.207
8) Per godimento beni di terzi		156.234	161.163
9) Per il personale :			
a) Salari e stipendi	592.506		529.062
b) Oneri sociali	211.026		191.957
c) Trattamento di fine rapporto	30.050		28.058
e) Altri costi	21.439		18.409
B9) Totale per il personale		855.021	767.486
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento immobilizz.immateriali	5.865		9.988
b) Ammortamento immobilizz.materiali	12.182		17.899
d) Svalutaz.crediti nell'attivo circolante	38.338		0
B10) Totale ammortamenti e svalutazioni		56.385	27.887
14) Oneri diversi di gestione	26.925		25.179
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.914.698	2.568.884
A - B Differenza tra valore e costi della produzione		191.341	(248.812)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari :			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	549		547
d) da proventi diversi dai precedenti	8.447		5.567
C 16) Totale altri proventi finanziari		8.996	6.115
C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		8.996	6.115
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	3.717		0
21) Oneri	11.629		230
E) TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		(7.912)	(230)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		192.425	(242.927)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate		58.000	33.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio		134.425	(275.927)

the 1990s, the number of people in the UK who are employed in the public sector has increased from 10.5 million to 12.5 million, and the number of people in the public sector who are employed in health care has increased from 1.5 million to 2.5 million (Department of Health 2000).

There are a number of reasons for this increase. One of the main reasons is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

Another reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

A third reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

A fourth reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

A fifth reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

A sixth reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

A seventh reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

An eighth reason for the increase in the number of people employed in the public sector is the increasing demand for health care services. The population of the UK is increasing, and the number of people who are aged 65 and over is increasing rapidly. This has led to an increase in the number of people who are in need of health care services, particularly in the area of long-term care.

05

BILANCIO 2005

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE SUL BILANCIO**
Esercizio 2005

ICCREA HOLDING



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
ICCREA Holding S.p.A.

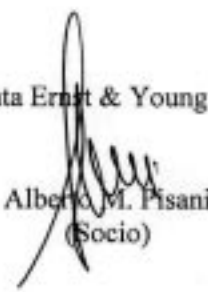
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ICCREA Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società ICCREA Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ICCREA Holding S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 5 giugno 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto M. Pisani
(Socio)